Edizione con il LOTTO

Anno 94 Numero 31

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1930: anno L. 16.000, sem. 8200; trim. 4750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 28.000, semestre 14500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 3 - Domenica 4 Febbraio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA sps. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 890-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 480) posta o fatt prestab. sum 30% - Finanz Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola (lun. 500) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economici: vedi rubriche - Estero maggiora tariffe 25% Capia arretr.: pesano doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 35, *Francia n. fr 0,40; Germania d. m. 0,80; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9, *Iran ris. 15; *Israele ag. 50; Jugoslavia din. 30; *Libano p. L. 30; *Libia pta. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

DOPO LE DIMISSIONI DEL GOVERNO FANFANI

GRONCHI INIZIA LE CONSULTAZIONI

Una crisi veloce e senza difficoltà

Dopo i Presidenti delle Camere Leone e Merzagora, il Capo dello Stato darà udienza agli ex-presidenti delle Assemblee legislative, agli ex-presidenti del Consiglio e ai presidenti dei gruppi parlamentari - Previsto per venerdì o sabato della settimana prossima l'incarico a Fanfani di costituire il nuovo governo di centro-sinistra - In corso le trattative fra i partiti

L'on. Fanfani intervistato dai giornalisti all'uscita di Palazzo Chigi (Telefoto)

Roma, sabato sera.

Il governo Fanfani, costituito il 28 luglio [illegible], è finito ieri alle 18, con un laconico comunicato emesso dal Quirinale dopo la visita del Presidente del consiglio al Capo dello Stato. Si lavora da oggi per un nuovo governo che, con quasi assoluta certezza, sarà presieduto dall'on. Fanfani. Nel pomeriggio Giovanni Gronchi inizia le consultazioni ricevendo i presidenti delle Camere e successivamente gli ex-presidenti dello Assemblee legislative (Terracini, Saragat, Paratore), gli ex-presidenti del Consiglio (Pella, Scelba, Segni e Tambroni), ai quali, infine, seguiranno i capi-gruppo dei partiti, cominciando col pci e terminando col gruppo misto.

Le trattative tra i partiti sono praticamente già in corso. I socialisti, nella riunione di ieri della direzione del psi, hanno detto un sì (sia pure provvisorio e condizionato) alla progettata maggioranza di centro-sinistra. Dovrebbe essere, dunque, una crisi veloce e tranquilla; una delle più tranquille della storia politica del dopoguerra. Infatti si prevede che le consultazioni si concluderanno nei primi giorni della settimana prossima e che al massimo venerdì o sabato si avrà la designazione.

Questo, naturalmente, sempre che non ci siano imprevisti. Gli imprevisti più probabili potrebbero essere tre, e cioè: 1) il Capo dello Stato, accogliendo le richieste del pli, del pdium e del msi e di una minoranza della stessa dc (di cui ieri si è fatto portavoce Gonella) potrebbe chiedere al governo Fanfani di presentarsi al giudizio del Parlamento; 2) i socialisti «carriati», qualora volessero speculare su un ambiguo atteggiamento di quel settore della maggioranza del loro partito che fa capo all'on. Lombardi, potrebbero costringere gli autonomisti a pretendere dal governo inaccettabili impostazioni programmatiche; 3) i comunisti, tentando di inserirsi nella nuova maggioranza, potrebbero provocare turbamenti, casi di coscienza, ripensamenti tra alcuni degli esponenti dei partiti che dovrebbero costituire tale maggioranza.

Il ministro Gonella, nella breve seduta del Consiglio dei ministri svoltosi dalle 17 alle 17,50 di ieri (e durante tale riunione che è stata presa la decisione delle dimissioni) si è pronunciato a favore dei dibattito parlamentare. A suo parere, un governo si dimette o perché il Parlamento gli toglie la fiducia o per propria volontà, perché non ritiene più di dovere amministrare il Paese. La seconda strada, se è [illegible] in certe situazioni, è però sconsigliabile durante il periodo della «presidenza bianca», cioè dal periodo durante il quale il Capo dello Stato non può sciogliere le Camere. In tali circostanze, secondo il ministro della Giustizia, una crisi che avvenisse fuori del Parlamento, potrebbe essere lunga, difficile e forse senza soluzione. Il dibattito alle Camere è opportuno, quindi, anche perché (e l'on. Gonella non ha fatto a caso questo riferimento) il Capo dello Stato si è più volte pronunciato contro le crisi extra-parlamentari.

Alla tesi del ministro della Giustizia (che l'on. Gonella ha voluto ripetere in una dichiarazione fatta ai giornalisti) ribattono però nettamente sia il comunicato del Consiglio dei ministri, sia le parole dette da Fanfani alla fine del colloquio con Gronchi.

La crisi, secondo il Consiglio dei ministri e secondo Fanfani, ha avuto origine in Parlamento, precisamente il 20 gennaio, quando psdi e pri hanno anticipato la fine della convergenza, astenendosi dalla votazione di fiducia avutasi alla Camera sull'affare di Fiumicino. Partanto il governo ha scelto la prima strada (crisi parlamentare) e non la seconda (dimissioni volontarie). Di qui l'inutilità del dibattito che si propone.

Perché il governo non si dimise il 20 gennaio?, s'è domandato in una dichiarazione, il monarchico Covelli, dopo aver preso visione di queste affermazioni governative. C'è stata, prima di quella di ieri e dopo il voto della Camera — aggiunge il segretario del pdium — un'altra riunione del Consiglio dei ministri; sbbene, era quella la sede per decidere le dimissioni, se fosse vero che Fanfani considera la «convergenza» finita in Parlamento il 20 gennaio. Il presidente del Consiglio, però, ha implicitamente risposto a questa obiezione, quando ieri, nella riunione del Consiglio dei ministri, ha detto che dopo il voto della Camera era proposito a dimettersi. Se non lo fece fu per non creare un motivo di intralcio (a forza, aggiungiamo noi, di rinvio) per il congresso della democrazia cristiana.

C'è da vedere se il Capo dello Stato accetterà le ragioni del presidente del Consiglio o quelle dei fautori del dibattito. Ora come ora, il favore del pronostico è per Fanfani.

I socialisti hanno espresso un «sì» provvisorio e condizionato, come si è già rilevato, all'operazione politica che dovrebbe portare alla costituzione del nuovo governo. Nella riunione di ieri della direzione del p.s.i., Nenni, De Martino, Pieraccini e De Pascalis, hanno detto che le conclusioni di Napoli meritano un giudizio positivo. Bisognerà vedere, quindi, il programma, per decidere sull'appoggio del p.s.i. al governo. Anche l'onorevole Lombardi ha aderito, sostanzialmente, a questo giudizio aggiungendo che l'elemento da considerare resta la traduzione delle decisioni di Napoli nella pratica politica, nel Parlamento e nel Paese.

Secondo la sinistra carriata, le decisioni di Napoli lasciano invece adito a parecchi dubbi.

La [illegible] votata dalla direzione del psi alla fine della riunione, è, peraltro, meno categorica. Essa afferma che il psi «intende favorire la formazione di un governo che sia impegnato in un'azione di rinnovamento democratico e di distensione internazionale sulla base di un programma concreto, con precisi scadenze nei termini indicati dalla risoluzione del Comitato centrale del 9-11 gennaio». In altri termini, non si chiede esplicitamente l'accettazione, da parte della dc, del programma socialista, come è logico, dato che il psi appoggerebbe il nuovo governo solo dall'esterno e forse non con un voto diretto, ma con l'astensione in questa seconda forma gli autonomisti ricorrerebbero, se la difficoltà interna aumentassero). Ora non si è mai visto un partito che chiede a un governo l'accettazione totale del proprio programma, la cosiddetta semplice astensione in Parlamento. Una decisione definitiva, ad ogni modo, sarà presa dai socialisti in sede di Comitato centrale.

Anche il Comitato centrale comunista si riunirà al più presto: precisamente il 12 febbraio.

v.

Un concerto in onore del genero di Kruscev

Alexis Adjubei, genero di Kruscev e direttore della «Izvestia» (a destra) col capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, al termine di un concerto svoltosi alla «Constitution Hall» di Washington

DOPO IL FALLIMENTO DELLA CONFERENZA GINEVRINA

Mosca rinnova la minaccia di riprendere gli scoppi atomici

Un astioso articolo comparso stamane sulla «Pravda» contiene pesanti accuse nei confronti degli occidentali - Seccamente respinto il principio di una tregua concordata sotto controllo internazionale

Venerdì vi è stata in Russia un'esplosione sotterranea

Nostro servizio particolare

MOSCA, sabato sera.

La «Pravda» in un articolo lascia prevedere una nuova serie di esperimenti sovietici con bombe atomiche. Il giornale, dopo aver attribuito agli anglo-americani la colpa del definitivo fallimento della conferenza ginevrina per la messa al bando delle esplosioni, sostiene che «Gli Stati Uniti hanno fatto coincidere il loro rifiuto di continuare le trattative con una nuova esplosione nucleare nel [illegible], sicché mentre le trattative s'interrompono, le esplosioni continuano.

«Inutile dire — continua la «Pravda» — che in queste condizioni l'Urss non può starsene con le mani in mano a guardare. L'Unione Sovietica sarà costretta a prendere delle contromisure rafforzando la sua capacità difensiva».

Questa frase viene interpretata con un evidente accenno ad una ripresa degli esperimenti russi con le bombe atomiche.

Seguendo la singolare dialettica sovietica, l'articolo più avanti afferma:

«In questo modo le potenze occidentali spingono il mondo su una strada pericolosa. Ancora una volta esse sfuggiano la loro riluttanza a tenere in considerazione la volontà dei popoli. Gli occidentali si erano preparati da tempo al siluramento della conferenza ginevrina, forse anche da quando essa ebbe inizio, più di tre anni fa.

«Durante tutto questo tempo negli Stati Uniti i massimi esponenti governativi non cessarono per un momento di lamentarsi per la ripresa delle esplosioni sperimentali».

Il giornale in sostanza rivendica la sola tesi sovietica secondo cui «l'inesistenza degli occidentali per i controlli sulla sospensione degli esperimenti altro non rappresenta che una cortina per celare la intenzione di far opera di spionaggio nell'Urss. Ma l'Unione Sovietica non tollererà agenti stranieri sul suo territorio, anche se dovessero travestirsi da funzionari del controllo internazionale».

Com'è noto, la conferenza ginevrina per il bando delle esplosioni atomiche sperimentali si è chiusa lunedì scorso col disaccordo più completo persino sul modo di mettere fine ad esse. I rappresentanti britannico e americano avevano proposto un aggiornamento dei lavori in attesa che i tre governi (Washington, Londra e Mosca) trovassero una effettiva base di negoziato. Ma il delegato sovietico rifiutò di acconsentire.

a. p.

La relazione americana sull'esperimento in Russia

Washington, sabato sera.

La commissione americana per l'energia atomica ha dato un importante annuncio su un esperimento nucleare sovietico. Il comunicato, emesso ieri sera, dice: «L'Unione Sovietica ha effettuato nelle prime ore di oggi un'esplosione nucleare sotterranea. Lo scoppio ha avuto luogo presso il poligono di prova di Semipalatinsk. La potenza dell'ordigno era di molto superiore al limite minimo di accertabilità delle esplosioni sotterranee. L'assenza di segnali acustici indica che la deflagrazione è avvenuta nel sottosuolo».

La zona di Semipalatinsk si trova circa 125 chilometri a sud-est di Omsk, nell'Asia centrale. L'esplosione registrata ieri è la prima dopo il trenta ottobre dell'anno scorso, quando i russi conclusero la loro serie di esperimenti in superficie con una superbomba di oltre cinquanta megaton. Come si ricorderà, con quella serie di prove il governo di Mosca pose fine al periodo di moratoria accettato tre anni prima sia dagli Stati Uniti che dall'Urss.

L'annuncio della commissione atomica è tanto più importante in quanto giunge a due giorni di distanza dalla rottura delle trattative ginevrine fra Oriente e Occidente per la messa al bando degli esperimenti nucleari in una delle ultime riunioni tenute a Ginevra, Stati Uniti e Gran Bretagna avevano chiesto che la potenza degli ordigni da far esplodere nel sottosuolo non superasse i venti kiloton, cioè il limite minimo di accertabilità delle prove. I russi tuttavia non si sono astenuti a ciò in quanto la loro deflagrazione è stata molto al di sopra di tale limite.

La reazione negli ambienti politici statunitensi è stata molto vivace. Diversi deputati hanno dichiarato che il nuovo esperimento costituisce «un ulteriore esempio della doppiezza sovietica» e che esso sta ad indicare che l'Urss «continuerà le sue prove finché le ricerrà necessario ai suoi interessi nazionali». Altri hanno fatto rilevare che in seguito a questo avvenimento gli Stati Uniti non dovranno più limitarsi ad effettuare sporadici prove sotterranee «ma dovranno condurre qualsiasi esperimento nucleare considerato necessario».

La stampa americana continua intanto ad interessarsi dei risultati della conferenza interamericana conclusasi tre giorni fa a Punta del Este, nell'Uruguay. Il Segretario di Stato Dean Rusk ne ha parlato ieri sera alla televisione affermando che con l'espulsione di Cuba dalla loro organizzazione, i paesi latino-americani hanno inteso controbattere l'offensiva comunista che si appoggia all'attuale regime cubano di Fidel Castro.

m. s.

ULTIMA ORA

Parigi: Alla «Santé» nuovi incidenti

PARIGI, sabato sera.

Nuovi incidenti si sono prodotti oggi alla prigione parigina della «Santé» dove [illegible] provocate ieri dalla «rivolta» dei detenuti dell'Oas al «primo braccio» è sempre vivissima.

Il fuoco alle polveri è stato dato da quattro «ultras» detenuti nel «secondo braccio», che ospita anch'esso un considerevole numero di elementi dell'Oas.

Questa mattina, all'ora della colazione, quattro detenuti si sono rifiutati di rientrare nelle loro celle all'uscita dal refettorio e, dopo avere aggredito un guardiano ed essersi impadroniti delle chiavi, hanno aperto le celle degli altri detenuti.

Nell'impossibilità di ristabilire l'ordine facendo opera di persuasione, il direttore del carcere ha dovuto far ricorso come ieri, alle guardie mobili. Nelle prime ore del pomeriggio, l'agitazione era ancora al suo colmo: i detenuti manifestavano sempre rumorosamente e il dispositivo di sicurezza era in stato di allarme.

La settimana nelle Borse

Scambi sempre limitati e concentrati ora su un gruppo di titoli ora su un altro - Nel complesso il mercato azionario continua ad essere in fase di attesa, su un fondo di notevole resistenza - Discreta attività nel settore del reddito fisso - Assai vicina ai massimi la lira

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano.

L'andamento dei nostri mercati finanziari appare tuttora in funzione della situazione politica che continua ad essere la protagonista dei nostri mercati finanziari e così l'attività è in gran parte di carattere differenziale e professionale. Finché non sarà chiaro l'orizzonte, non si potrà contare sull'intervento della massa della clientela, oggi piuttosto disorientata e resa prudente dalle vicissitudini dei mesi passati.

Effettivamente, anche nelle giornate più sere il mercato ha «tenuto», sia pure con l'aiuto di vistosi interventi sostegno: e perciò, chi si troppo affrettatamente avventurato sulla strada del ribasso si trova oggi in una situazione difficile, incerto se resistere oppure se chiudere in passivo qualche sconsiderata operazione.

Gli scambi sono, in generale, molto ridotti e si concentrano un giorno su di un ristretto numero di valori, un giorno su di un altro. I titoli a grande mercato e robusto flottante rimangono trascurati e mutano di tendenza anche più volte nel corso di una riunione. Non mancano, però, significativi spunti: tale, a esempio, è il caso della Olivetti, assorbite con facilità e che, sulla presunzione di qualche imminente novità societaria, guadagnano, durante una sola seduta, una importante frazione, mantenute in gran parte nei giorni successivi.

Buono il comportamento delle Finsider: ai massimi assoluti la Ceramica Pozzi; insistentemente richiesta, anche in partita, la Eternit; in ripresa la Breda che metteranno in circolazione, nei prossimi giorni, l'annunciato aumento di capitale.

Molto resistenti la Fiat che nel corso della settimana hanno attirato un particolare interesse, con aumento di prezzo; in ripresa la Ansa, scambiate in notevoli quantità.

Un particolare gruppo di valori merita una segnalazione speciale: sono i Lanerossi che improvvisamente riprendono quota e si spostano considerevolmente, seguite dalla Bulgaria e dalle Assicuratrice Italiana. La cessione di un pacchetto delle prime ha messo in moto la fantasia degli operatori sui titoli dello stesso gruppo finanziario ed è difficile potere discernere il vero dal poco attendibile. Severe al centro della tendenza le Assicurazioni Generali e, in misura molto più modesta, la Snia Viscosa, che hanno perduto a poco a poco buona parte del mordente speculativo.

Notevole l'interesse sulle Mediobanca e sulle Saffa. Queste ultime stancheranno nei prossimi giorni un diritto concernente la Sacis, società del gruppo, che giovedì, nel primo giorno di trattazione, ha segnato l'eccezionale premio di lire 2500, ridotte a 2000 ieri.

La Sacis è una società immobiliare di cui è suo tempo la Saffa ha comunicato il relativo patrimonio.

In tema di aumenti di capitale, sono terminate le opzioni Generalfin e Dalmine: piuttosto stentate le prime, nettamente favorevoli le seconde. Continuano quelle riferentesi alla Metalli ed alla Ledoga. Il diritto di quest'ultima è trattato sulle 6.000 lire.

A proposito di titoli non quotati ufficialmente, sono in prima linea le Cogne, in buon aumento, e le Sai Le Ledoga, ex-diritto, hanno quotato lire 17.800, nella consueta riunione di giovedì pomeriggio.

Di non grande entità la pressione dei compratori straniera, anche se, in generale, viene notato un maggiore interessamento. Assorbite sono state particolarmente le Olivetti, seguite dalle Rinascente. Trascurabili, per contro, i realizzi.

Martedì prossimo, alla consueta liquidazione periodica del contante, sarà abbastanza indicativa la valutazione dell'eventuale scoperto.

Continua, nel comparto del reddito fisso, l'assorbimento di nuovo materiale. In fase di assestamento i Buoni del Tesoro, dopo l'eccezionale impennata della scorsa settimana; sono ora di turno le più recenti emissioni.

Le sottoscrizioni delle Imi XXIII serie procedono favorevolmente. Si ha la sensazione che in questo campo il denaro sia più facile dei mesi scorsi.

Vivace la richiesta dei Titoli parastatali e, in particolar modo, delle Opere Pubbliche. Sempre stabili le cartelle fondiarie.

Dopo la perdita di una modesta frazione nella scorsa settimana, nessuna variazione è da segnalare sulla lira, che rimane assai vicina ai massimi 17.800, nella consueta riunione di giovedì pomeriggio.

Poco o nulla l'attività nel campo aureo, con prezzi immutati.

r. c.

BORELLO
Politico
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562
TORINO

Estrazioni del Lotto

3 FEBBRAIO 1962

						Eventuale Concorso vincente
BARI	67	54	22	61	27	2
CAGLIARI	64	27	41	81	69	2
FIRENZE	2	35	13	42	23	1
GENOVA	79	71	5	2	66	2
MILANO	33	13	75	39	2	X
NAPOLI	29	44	4	25	16	1
PALERMO	79	28	65	10	34	2
ROMA	55	87	4	51	1	2
TORINO	75	82	81	34	17	X
VENEZIA	45	83	29	80	4	X

CRONACA CITTADINA

E' di cinquanta milioni il bottino fatto nella gioielleria di via Santa Teresa

Come mai gli svaligiatori conoscevano il segreto della predella di legno?

Probabilmente il diabolico piano è stato suggerito dall'esperienza di un furto compiuto nel negozio nel 1946 - In quell'occasione i ladri si erano calati da un foro aperto nel soffitto e avevano avuto modo di ispezionare attentamente i locali scoprendo il «punto debole» del sottoscala - Il gioielliere esclude di aver avuto, da un anno a questa parte, visite di clienti sconosciuti - Tutta la «mobile» impegnata nelle indagini, numerosi fermi tra scassinatori e ricettatori abituali

Gli investigatori della «Mobile», nell'analizzare il «piano d'operazione» seguito dai ladri che hanno compiuto l'altra notte il clamoroso furto di via Santa Teresa 20 hanno accentuato la loro attenzione su un punto che considerano la chiave di volta delle indagini.

La gioielleria, per la sua ubicazione può sembrare la più sicura della città: la strada su cui si affaccia non è mai deserta; la vigilanza della polizia è continua perché nella zona hanno la loro sede alcune banche. Inoltre, è circondata da muri assai spessi ed è chiusa da una porta blindata in collegamento con un impianto d'allarme perfezionatissimo; pareva apparire un ostacolo talmente difficile da superare che il ladro più spericolato si sarebbe scoraggiato. Ma pure esisteva un punto debole che solo una persona ben informata sulla disposizione dei locali era in grado di conoscere. Si tratta della predella di legno che forma gli ultimi due gradini, alla base della scala interna che è addossata ad uno dei muri perimetrali del negozio.

Come mai la banda era al corrente di questo segreto? La «Mobile» ha in proposito dei seri indizi. Nel 1946 l'oreficeria venne svaligiata con il classico sistema del «rifi». Il piano superiore, adibito ad uffici, era affitto. I ladri, con lavoro paziente, bucarono il pavimento della camera vuota che si trovava proprio sopra la sala di vendita, vi si calarono e rubarono argenteria per un ingente valore.

Ma l'attivo di quel «colpo» non si limitò evidentemente al bottino: i malviventi ebbero modo di preparare le basi per un futuro «colpo» ispezionando attentamente i locali e scoprendo che il sottoscala dove c'è la «predella» comunica con il retrobottega. Da questa constatazione trassero il suggerimento per la nuova impresa. In realtà non c'era altro modo per attaccare i locali dal momento che la vecchia strada non poteva più essere seguita perché da circa sei anni il piano superiore è occupato da un ufficio commerciale.

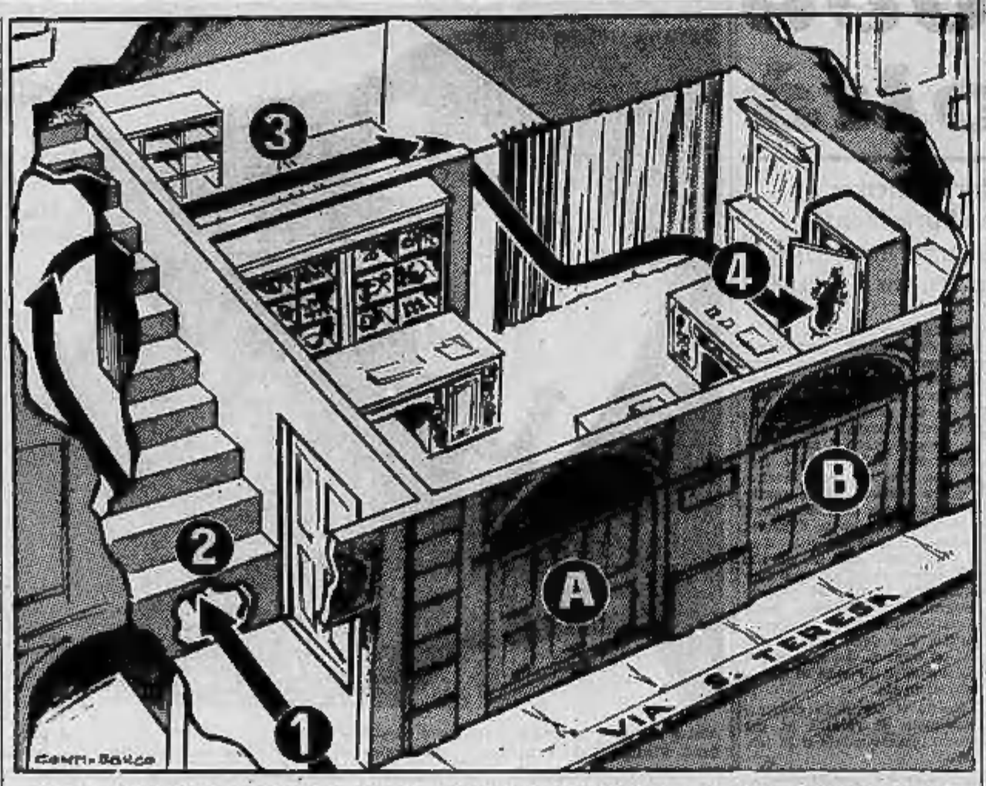
Il gioielliere signor Piacenza convalida l'ipotesi della «Mobile» poiché esclude di aver avuto, da un anno a questa parte, visite di clienti sconosciuti e sospetti. Nessuno, comunque, ha mai messo piede nel retrobottega che è celato, a chi entra nella gioielleria, da un pesante tendaggio damascato.

La «Mobile», sulla scorta di queste considerazioni sta impostando tutta una serie di indagini particolari. Mentre non tralascia di seguire «fermi» negli ambienti degli scassinatori e dei ricettatori abituali, ha riesumato la pratica che riguarda il vecchio furto del 1946.

A quell'epoca impersonava uno specialista che da qualche anno è ritirato e vive in un convalescenziario antitubercolare. E' uno dei vecchi «professori» del lo scasso, autore di colpi clamorosi, una sorta di idolo dei malviventi. Può darsi che il lupo abbia perso il pelo, ma non è detto che abbia perso il vizio, e nessuno, data la sua esperienza, è più indicato di lui nell'interpretare il ruolo di «basista» di grossi colpi. Né vengono dimenticati coloro che facevano parte della sua banda e che ancora potrebbero essere «in servizio».

Per quanto riguarda il tecnico della banda, colui che ha manovrato il cannello ossiacetilenico, è opinione della polizia che non si tratti di un torinese. Non si conoscono, in città uno specialista in grado di compiere un tale lavoro. Anche il sistema di attaccare la cassaforte sullo sportello centrale è non usuale, anzi danchè, è insolito. Forse si tratta di un «taglialatore» (così viene definito in gergo chi lavora a Milano).

Stamane il signor Piacenza ha terminato l'inventario dei preziosi rubati. La prima stima di quaranta milioni è risultata errata per difetto: in realtà il danno ascende a 50 milioni di cui solo 35 milioni sono assicurati.



Ecco la ricostruzione dell'itinerario seguito dagli svaligiatori: disdegnata la porta d'ingresso (A) e la vetrina (B) dell'oreficeria, protetta robustamente, i ladri hanno forzato la porta al numero 20 di via Santa Teresa (1). Chiuso il battente alle spalle, hanno rimosso la predella di legno a due gradini appoggiata allo sbalzo in muratura alto 40 cm. con cui inizia la scala che porta ai piani superiori. Aperta la breccia (2) si sono introdotti nel sottoscala comunicante con il retro (3). Quindi, sono passati nella saletta di vendita (4) attaccando con la fiamma ossidrica la cassaforte. A lavoro terminato, [illegible] stessa strada: cosa più rapida e sicura che forzare la porta di servizio (all'inizio della scala) munita [illegible]

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +3,3
MINIMA —2,8

Il bollettino meteorologico comunale indica: tempo: media (ore 7): —1,8; ore 13: —2; pressione 745,2; umidità 72%. Cielo sereno. Previsioni: annuvolamenti irregolari. Temperatura a Casalle: massima +2,9; min. —3; ore 8: —2.

Caute speranze nella vertenza Lancia

Primo incontro dopo 16 giorni

Le parti convocate per domani in Prefettura - Oggi le trattative per l'agitazione sindacale della Michelin

Può la domenica essere considerata una giornata di sciopero? Arcodo risponde negativamente a questa domanda che palesabbe apparire paradossale. Sindacalisti e delegati degli industriali hanno fatto aperto un «braccio» per la soluzione della lunga ed aspra vertenza dei 6 mila operai della Lancia. Dopo 16 giorni di sciopero si avrà domani alle 9,30 un incontro in Prefettura. Per accettare il colloquio con i dirigenti sindacali, la delegazione industriale chiederà la sospensione dello sciopero. I sindacalisti si dichiarano disposti a sospendere l'agitazione se l'azienda creerà avranno ulteriori proposte economiche e normative che potranno essere esaminate come base per avviare la trattativa.

In queste posizioni di intransigenza delle parti la vertenza minacciava di non aver via di uscita. E' qui che è venuta in soccorso la domenica. Essendo giornata festiva, non può essere considerata di sciopero: quindi è possibile l'incontro senza venir meno alle questioni pregiudiziali.

Il Prefetto dott. Raponi che con il sindaco avv. Peyron si occupa attivamente del grave problema sindacale, dopo aver fornito queste compromesse ha subito fatto sapere alle parti che erano convocate in Prefettura per domani alle 9,30. Lo svolgimento della trattativa avverrà in forma incruenta. Il dott. Raponi riunirà i rappresentanti dell'azienda e dell'Unione industriale in una stanza ed i dirigenti sindacali della Cgil Cisl Uil Lid in quella accanto. Quindi farà la spola dall'una all'altra delegazione comunicando proposte, contropposte, osservazioni ecc. onde cercare il primo terreno d'intesa su cui avviare il discorso conclusivo. E' una tattica che è già stata applicata con successo l'anno scorso per il grave sciopero del Cotonificio Valle di Susa.

Una speranza è posta anche per la Michelin. Sindacalisti e rappresentanti dell'azienda sono riuniti da stamane alle 10,30 in Prefettura. I dirigenti della Cisl, Uil, Cgil hanno dichiarato inaccettabili le contropposte avanzate dalla Michelin ieri sera; tuttavia hanno accettato l'incontro per dimostrare la loro buona volontà. E' un primo passo e nessi potrebbe seguire la vera e propria ripresa delle discussioni. I 4000 operai della Michelin sono convocati per le 14 davanti ai cancelli della fabbrica per udire la relazione dei sindacalisti sull'incontro che alle 15 era ancora in corso.

Della Lancia e della Michelin si discuterà anche in Consiglio comunale. I consiglieri democristiani Pastore, Sodano e Peyron hanno chiesto la convocazione per domani del giorno con il quale chiedono che l'Amministrazione civica esamini la possibilità di reperire sussidi alle famiglie degli operai in sciopero.

Un monito del Questore contro gli abusi carnevaleschi

Anche per il Carnevale 1962 il questore ha impartito disposizioni sull'osservanza delle norme in materia. L'uso delle maschere è vietato in luogo pubblico e aperto al pubblico: è consentito solo nei teatri, nei circoli privati e nelle sale da ballo, debitamente autorizzati, a condizione che le persone mascherate non portino armi, né strumenti pericolosi, non gettino coriandoli, stelle filanti e non rechino molestia. E' obbligatorio togliersi la maschera ad ogni richiesta dei tutori dell'ordine.

Si è costituito stamane il Gruppo Anziani Cisano

Si è costituito stamane, con un'assemblea nella sede dell'azienda, in via Gramsci, il «Gruppo Anziani» della Cisano. Ne fanno parte 165 dipendenti con un'anzianità di servizio tra i 25 e i 50 anni. La direzione ha già disposto premi speciali che scatteranno ogni cinque anni per i dipendenti che lavorano negli uffici torinesi e nelle stabilimento di Santa Vittoria d'Alba da oltre trent'anni.

«I COMANCEROS»

Il western si evolve, si affida alle vaste risonanze dei grandi romanzi d'avventura, diventa epico e romantico ad un tempo, come un'ode, come una ballata. Esempio tipico di questa evoluzione il fastoso CinemaScope a colori De Luxe che la 20th Century-Fox ha realizzato per la regia di Michael Curtiz. «I COMANCEROS», una storia drammatica carica di tensione e di emozioni, ambientata nell'età classica del western, l'Ottocento dei pionieri e degli indiani, ma animata da personaggi insoliti, percorsa da situazioni avventurose scaturite da spunti del tutto originali, ricca da episodi storici e di fantasia dosati tutti con grande rispetto per lo spettacolo ad ampio respiro e un senso provvedutissimo del buon gusto e della misura.

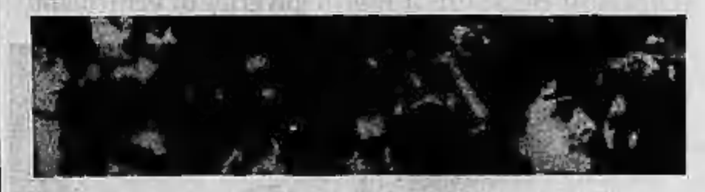
Al centro dell'azione, per lungo tempo invisibili, i misteriosi «Comanceros», uomini bianchi che, per sete di lucro e perché perseguitati dalla giustizia dei loro paesi, sono passati al servizio dei più temibili indiani. I Comanci e, aiutandoli con armi e con consigli, li spingono selvaggiamente contro gli altri bianchi, seminando il terrore in tutto il West.

Ma ecco i loro avversari, i Rangers del Texas, la polizia militare più aggueerita di tutta l'Unione. I Marines dell'Ottocento americano: la lotta è accanita, intelligente, fatta d'astuzia e di colpi d'arme e alla fine darà la vittoria alla giustizia contro il banditismo. In un clima in cui l'avventura si mescola all'amore, l'eroismo va di pari passo con l'ironia, il dramma sfiora la commedia.

Un clima, reso anche più appassionante e interessante da un gruppo di interpreti davvero esemplari, da John Wayne, il capo dei Rangers, l'uomo tutto d'un pezzo su cui la corruzione non fa presa, a Stuart Whitman, il giovanotto cui l'evidenza delle cose indicherà presto la parte giusta, alla bella Ina Balin, dal fascino intimamente spagnolo.

I "COMANCEROS" è in programmazione al cinema IDEAL

OGGI al VITTORIA



«Le Italiane e l'amore» costituisce un autentico «approfondito «rapporto» sull'amore in Italia e affronta, per la prima volta, argomenti di sconvolgente interesse: L'educazione sessuale dei figli, Le adolescenti e l'amore, Il delitto di onore, La frenesia del successo, La prova d'amore, Le ragazze madri, Il viaggio di nozze, L'infedeltà coniugale, La separazione legale, L'assurdo nel matrimonio.
Attraverso una grande inchiesta condotta da Cesare Zavattini e realizzata da Mauro Malenotti, sono state intervistate centinaia di donne di tutte le età e condizioni; le loro confessioni d'amore, in parte ricostruite cinematograficamente, sono state raccolte da undici registi della nuova generazione: Gianvittorio Baldi, Marco Ferreri, Giulio Macchi, Francesco Maselli, Lorenza Mazzetti, Gianfranco Mingozzi, Carlo Musso, Piero Nelli, Giulio Questi, Nelo Risi e Florestano Vancini.

LE ITALIANE E L'AMORE

(dal libro "LE ITALIANE SI CONFESSANO" di G.PARCA)

«Le Italiane e l'amore» è un nuovo sensazionale esperimento di narrativa cinematografica; non un film ad episodi, né un film a soggetto: cento storie d'amore straordinariamente vere e come sorprese nella realtà, si sommano e si intrecciano per formare un solo grande affresco che illumina ogni aspetto del mistero dell'amore in Italia.

Nessuna attrice professionista: ma cento indimenticabili volti di donne, in una delle quali riconoscerete voi stessa e nella cui storia rivivrete un momento della vostra vita.

E' il film più ansiosamente atteso dell'anno!

Improvvisa morte di un vice questore

Vittima di una oscura malattia - Il dott. Celi aveva 48 anni e dirigeva la 1ª zona della Polizia di frontiera

E' morto questa notte all'ospedale Mauriziano, per un improvviso collasso seguito ad una breve, oscura malattia, il vice questore dott. Giuseppe Celi, dirigente della prima zona di polizia di frontiera che ha sede nella nostra città. Il funzionario, che aveva soli 48 anni, ha lasciato la moglie e tre bambini.

La malattia si era manifestata una ventina di giorni fa con una sintomatologia che era del tutto simile a quella della febbre maltese o l'infezione che si contrae quasi normalmente dal latte e dai latticini. La temperatura nei primi giorni era stata molto alta, poi era scesa ed era diventata ondulante. Gli esami di laboratorio però, non avevano rivelato la presenza del microbo.

Sebbene il male si trascinasse per la lunga e le cure non avessero gli sperati risultati non sembrava, tuttavia, che vi fossero motivi per eccessivo preoccupazioni. Ma in questi ultimi tre giorni c'è stato un aggravamento delle condizioni e si è ritenuto prudente ricoverare l'ammalato al Mauriziano.

Ieri sera, verso le 18 il dott. Celi è stato colto da collasso. Rapidamente la situazione si è fatta drammatica: ogni cura si rivelava inutile, le condizioni del funzionario continuavano a peggiorare. Dopo quattro ore decedeva senza avere ripreso conoscenza.

La notizia riempirà di dolorose stupore i suoi colleghi che, avvertiti, erano accorsi all'ospedale. Il dott. Celi era giovane e robusto e pareva impossibile che un male, che non aveva avuto manifestazioni allarmanti, potesse quasi all'improvviso averlo portato a morte.

Il funzionario, che abitava con la famiglia in via Stradella 187, era nato a Sicilia e cinque anni fa era venuto a Torino da Roma con il grado di ispettore di polizia di frontiera.

Cascina della Montecatini in fiamme ad Avigliana

Verso le 15 di ieri un incendio è scoppiato nell'azienda agricola della società Montecatini, in località Vallepodio di Avigliana. Le fiamme si sono sviluppate in un capannone adibito a deposito di foraggio. I vigili del fuoco di Torino hanno rapidamente circoscritto il sinistro e domato l'incendio dopo un paio d'ore di lavoro. Sono andati distrutti foraggio e parte del capannone.

Taccuino del lettore

◆ I soci del Rotary Sud si riuniscono lunedì alle 20 all'Hotel Ambasciatori.

◆ Per l'Unione Culturale, oggi alle 17.30 in via Garibaldi 7, Giorgio Bassani tiene una conversazione per la serie «Teatro moderno d'autore».

◆ Farmacie di domani (a turno dalle ore 8 alle 12.30): corso G. Agnelli 58/100; v. Po 31; c. Vitt. Emanuele 54; v. San Donato 9; c. Orbassano 9; p.za Madama Cristina; v. Magenta 66; c. Vercelli 151; v. Bologna 250/A; v. P. Micca 3; p.za Savoia, ang. v. del Carmine; c. Reg. Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Ospizio 4; corso Grosseto 256; v. Massini 31; Galleria Umberto I; v. Nizza 46; v. S. Teresa, ang. v. San Francesco d'Assisi; v. S. Giulia 35; c. Francia 313; v. Nizza 214.

◆ Autoriparazioni di domani - Officine: v. Cecchi 58 (tel. 276-034); v. Accademia Albertina 25 (tel. 50-976). Elettrauto: c. Regina Margherita 237 (tel. 774-687); c. Palermo 33 (tel. 22-618); v. Silvio Pellico (telef. 682-338); c. Unione Sovietica 237 (tel. 596-786).

◆ Oggi, sabato 3 febbraio, è il 34° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7,32 e tramonta alle 17,07. E' la festa di S. Biagio.

Movimentata cattura di uno svaligiatore in Vanchiglia

Si difende dagli agenti roteando un palanchino

Un brigadiere lo immobilizza gettandogli un cappotto in testa - Assieme al complice viaggiava su un'auto rubata - Specialisti nei colpi contro le vetrine?

Due ladri d'auto, che sono quasi certamente gli autori di parecchi «colpi» nelle vetrine dei negozi, sono stati catturati questa notte dalla «Mobile» dopo un inseguimento ed una drammatica colluttazione. Erano in 4 ed una pattuglia in auto al comando del brigadiere Rizzo percorreva il corso San Maurizio. Gli agenti notavano una 1100 che percorreva un contromano nel senso vietato e insistevano dietro. Ma l'automobilista, con una manovra fulminea, saliva sulla banchina alberata, si infilava tra due piante, raggiungeva la carreggiata centrale e si dava alla fuga.

Inseguito dalla macchina della polizia il guidatore della «1100» svoltava in via Guastalla ma affrontava la curva a troppa velocità, perdeva quasi completamente il controllo della guida e si fermava a pochi centimetri dal muro della casa. Vista impossibile la retromarcia, perché nel frattempo la camionetta si era posta dietro di lui, scendeva impugnando un pesante palanchino, fungo un mestro e mezzo e terminante in un uncino.

Gli agenti non potevano avvicinarsi perché il giovane — identificato poi nel ventunenne Francesco Fistarino, senza fissa dimora — roteava minacciosamente l'arnese. Il brigadiere Mascia si allontanava di qualche passo poi, nascosto dietro l'auto, si lagliava il sopraabito e, giunto alle spalle del Fistarino, gliele lanciava sulla testa.

Il giovane malvivente rimaneva disorientato per un attimo, ma era sufficiente al brigadiere Rizzo per balzargli addosso: dopo una breve ma furibonda lotta, il sottufficiale riusciva a disarmarlo e ad ammanettarlo.

Nell'interno della «1100», che risultava rubata poche ore prima a Marco Pimato, abitante in via Ottavio Morgari 18, gli agenti trovavano un altro giovane, rannicchiato sul fondo, paralizzato dal terrore. Era il ventisettenne Fiorentino Tonti, che doveva seguire l'amico nelle camere di sicurezza della Questura.

I due negano, malgrado le prove schiaccianti, parino il furto dell'auto. Ma è chiaro che la macchina doveva servire ad altri colpi, contro le vetrine dei negozi, perché i ferri che i due avevano a bordo erano adatti soltanto a infrangere cristalli ed afferrare oggetti attraverso le maglie di una saracinesca.

Tenta di uccidersi squarciandosi la gola

Un uomo ha tentato di uccidersi con un rasoio e verso le gravissime condizioni al Maria Vittoria. Si chiama Giovanni Vottero, ha 63 anni, abita a Casalb, in via Roma e fa il magazziniere di una fabbrica di Venaria. Ieri sera verso le 21 il Vottero si era ritirato nella sua camera e, sconvolto da una crisi depressiva, si è inferto con un rasoio un colpo alla gola recidendosi la carotide. Poco dopo i familiari lo hanno trovato riverso sul letto mentre il sangue defluiva copiosamente dalla ferita.

LUX: IL SUCCESSO DEL GIORNO
AUDREY HEPBURN
Colazione da Tiffany

GEORGE PEPPARD
MICKEY ROONEY
Diretto da Blake Edwards
E' un technicolor Paramount

Nonostante il crescente successo il cinema
CRISTALLO
per improrogabili impegni annuncia gli
ULTIMI GIORNI
di programmazione del film più divertente della stagione
PIETRO GERMI
MARCELLO MASTROIANNI
Divorzio all'Italiana
AFFRETTATEVI!

ECCO COSA DICE LA CRITICA DEL FILM
I SOGNI MUOIONO ALL'ALBA
Il neo-regista Manuzzi ha in complesso dato prova di abilità e a tratti persino di maliziosa, consecrando al film la carica, tra letteraria e giornalistica, della sua esperienza teatrale.
LA STAMPA
Il film conserva la sceneggiatura drammatica del suo modello, anzi l'accresce con accorti artifici spettacolari.
STAMPA SERA
... la commedia è costruita non una certa abilità, ha accorci e intuizioni efficaci, riesce in qualche punto a restituire l'angoscia e la commozione dell'esperienza da cui fu ispirata.
GAZZETTA DEL POPOLO
I SOGNI MUOIONO ALL'ALBA
E' un film CINERIZ che sta ottenendo il meritato successo
AL CINEMA ASTOR

tutto l'oro del mondo

KARTS
(VALENTINO)
Palazzo delle Esposizioni
grande pista coperta
Noleggio karts boomerang
Tutti i giorni: 16-19, 21-24

OGGI al DORIA - Eccezionale Première
Titanus
ALL'AVANGUARDIA DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA
PRESENTA IL FILM PIU' PREMIATO
ALLA XXII MOSTRA DI VENEZIA
BANDITI a ORGOSOLO
di VITTORIO DE SETA

Portata ad Ivrea la maestra morente

La maestra Ida Vallino, colpita da emorragia cerebrale lunedì mattina mentre si avviava a far lezione alla scuola Farini, è stata portata nella notte all'ospedale di Ivrea.

Le sue condizioni sono gravissime. Da oltre 24 ore non ha più ripreso conoscenza. La Vallino era stata colta dal male verso le 8,30 nel suo alloggio. Si era trascinata in preda di istinto ed era caduta: senza riuscire a invocare più aiuto. Solo alle 10 è stata soccorsa.

SPETTACOLI

TEATRO CARIGNANO
21,35: Ultimi 2 giorni di
MACARIO
in
Amante diabolico
Domani 15,30-21,15 ult. 2 recite

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 543,771
Oggi ore 16,30 (lire 300); ore 21-2
I CASTELLANI

ARLECCHINO DANZE
Successo di
PIERO GIORGETTI
Ore 18,30 e 21,15 regolare

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 41-870
Attrazioni: JOVITA LUNA and ALASIA DANCERS
Spettacolo ore 21,30
ORCHESTRA DELL'ALBA
Domani 16,30 matinée - Spettac.

LE ROI
Via Stradella 9 - tel. 87.99.58
Continua il successo di
PEREZ PRADO
Pantaleon con
EDA POV

TAVERNETTA
Via Ancona 10 - tel. 837.459
Grande successo di
AINA CHABAZ
BALLETTO WERNER
Seminudo

ECHI SPETTACOLI
LA ROTONDA VALENTINO
Ore 22 successo dell'Orchestra
2 LUNA BEI
canta Marta Tonelli

FORTINO DANZE
Ogni sabato mattina con successo il concorso per cantanti
L'OSCAR D'ORO
Domani ore 10 matinée; ore 21 canta Piero di «Ricordi corso»
CARLO FIERANGELI

ESTORIL CLUB
Strepitoso successo di
NATALIA CARLI
Orchestra JACK GRECO
Debutto dei
Cocktail Grandi Vedettes e del Balletto Spagnolo Royal Show

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SVIZZERA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 87-53

RISTORANTE LORA
Via Ventimiglia 118 - Torino
PARADISO DEI BONGUSTAI
Tutte le specialità
Saloni banchetti e ricevimenti
200 coperti - Telef. 683-456

Circolo Az. «LA STAMPA»
Viale Montarsolo 1
Stasera ore 22: VEGLIONE
INVITO AL CARNEVALE
Ore Stradiali - c. G. Lanzardi
Prenotazioni tavoli tel. 694-213

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
CORSO UNITA' D'ITALIA 40
DOMANI - PROIEZIONE DEI DOCUMENTARI
EPOPEA DI FANGIO
TOLLERANZA ZERO
FORMULA UNO 1936
Spettacoli continuati - Orario: 10-12,30 e 15-17,30

Veduta marxista della musica nell'800

Il dilagare della sinistra e del metodo sociologico nel campo della storia delle arti è stato recentemente osservato anche in più d'un libro sulla musica. Eccone un altro, che per il volume, due tomi, millecento pagine, per il principio che l'informa, dichiaratamente marxista, e per la regione in cui vien pubblicato, Berlino est, documenta il propendimento: tutto intendere come atto politico, sociale, economico. Il risultato? Lasciar dissipare le vere e proprie opere d'arte dagli eventi della vita quotidiana. Di questa *Musikgeschichte des XIX Jahrhunderts*, (Henschelverlag, Berlino), l'autore non è ancor noto fra noi. George Knepler è nato a Vienna nel 1906. Studiò musicologia nell'Università di quella capitale, s'addottorò nel '30 con un saggio sulla *Forma nelle opere strumentali di Brahms*. Attese alla direzione d'orchestra in teatri e concerti, a Mannheim, Wiesbaden, Vienna e Londra. Dal '49, trasferitosi a Berlino est, presiede la Scuola superiore di musica, e cura l'organizzazione cittadina dell'attività musicale. Collabora a riviste austriache, germaniche, russe. Ora egli descrive il divenire della società e delle opere musicali durante l'Ottocento in Francia, Inghilterra, Germania ed Austria.

Si cerca invano un qualsiasi concetto dell'arte, della bellezza musicale. Ma gli argomenti: borghesia, feudalesimo, aristocrazia, capitalismo, società, individuo, produzione, proletariato, e affini, ricorrono in ogni capitolo. Dalle condizioni della società nello Stato, in una civiltà, son dedotti le tendenze degli artisti, i caratteri delle singole opere, la fortuna presso le *élites* o presso le masse. Tale deduzione sembra verisimile per quanto riguarda le composizioni musicali congiunte con un testo letterario, sia poetico, sia materiale; verosimile, ma criticamente, quindi storicamente, equivoco, se si bada al suono verbale, al soggetto, alla sua occasione contingente, non anche al contributo musicale e al suo artistico valore, se non si osserva cioè l'avvenuta poetizzazione di concetti logici e di interessi pratici. Quale saldezza ha quella deduzione, se esercitata nella sfera non d'una canzone, d'un melodramma, d'un oratorio, e via dicendo, ma d'un quartetto, d'una sonata senz'alcun titolo, d'un compositore ispirato e immaginoso, la cui mente e l'animo erano distaccati dai principi e dagli avvenimenti sociali?

Poiché lo Knepler intende, come si vede, la storia della musica e dei musicisti non come valutazione estetica, quindi scelta delle opere e degli artisti, ma cronaca dei fatti sonori in speciali momenti e condizioni d'una società, accade di trovar qui esposte con larghezza smisurata manifestazioni musicali di evidente e nota mediocrità o perfino nullità.

Un esempio significativo è quello della «musica nelle feste della Rivoluzione francese». Quante pagine dedicate alle canzoni dei sanculotti, agli inni, ai cantici, per l'erezione degli «alberi della libertà», per esaltare la «Ragione», la «Natura», l'«Ente supremo», Padre dell'Universo», la «fraternità», la «morte di Marat» e simili eventi. Non s'esclude, s'intende, che tali sentimenti abbiano potuto e possano ispirare capilavori. Si vorrebbero leggere motivi e svolgimenti di canti belli e bellissimi; e tali non son quelli qui citati ed altresì con riproduzioni di quadri rievocanti la presa della Bastiglia, o di caricature, per esempio della Nobiltà, della Chiesa e del Militarismo abbracciati. Son pezzi di musica o notizie e illustrazioni utili, se mai, a una storia generale dell'umanità, o ad una storia della cultura, non pertinenti a una storia dell'arte.

E le notizie sono infatti indicative; noto a caso le statistiche di quanti abbonamenti ai palchi e di quanti biglietti d'ingresso all'Opéra-comique furono venduti nel memorabile decennio 1784-1794, indici del decrescere del numero dei frequentatori ricchi e dell'aumentare dei meno abbienti. Il capitolo «La parte della Rivoluzione francese nella storia della musica», storia nel senso di cronaca, è interessantissimo, quanto l'altro: «Il paesaggio della vita musicale del tempo della Rivoluzione a quello del capitalismo», abbondano i dati, delle fiorenti o decadenti imprese teatrali, degli usati *arrangements* dilettanteschi delle *ouvertures* per flauti o clarinetti a arpa o pianoforte, della editoria di musiche.

Analoghe sono le descrizioni della vita musicale austriaca, della fortuna a Vienna dei teatri e delle musiche popolari, del dilettantismo nelle farse e dalle operette. La biografia degli artisti e anche dei critici, eminenti nei paesi di lingua tedeschi, sono per narrate dal punto di veduta politica, secondo l'adesione a tendenze borghesi, conservatrici, oppure a quelle progressive. Beethoven, Schumann, Hanslick, Wagner, Brahms, e molti minori sono appunto riguardati al lume della teoria marxista. Per la parte analitica delle composizioni citate, che è propriamente musicale, e per l'elenco delle opere, la competenza dello Knepler risulta nulla: e pur palese quanto sicura.

Insomma la fusione delle osservazioni meramente sociali con quelle meramente artistiche non è avvenuta, in questi volumi, né poteva accadere, eccettuato forse il caso di composizioni del tutto occasionali e non pregevoli. Nel risentire intimamente, per esempio, il coro beethoveniano dei prigionieri nel *Fidelio* anelanti al sole e alla libertà, e qui giustamente esaltato, ci avviene, oltre il contrapporvi etica e politica, la spiritualità poetica del canto sublime, anzi la traslazione di quello in questo. Meno da quel medesimo presupposto, ma in un momento di infelicità inventiva, lo stesso Beethoven, o altri, poteva fallire e dar fuori un pezzo bruttissimo e freddo.

A. Della Corte

DETTO FRA NOI

QUELLO CHE SE LE PRENDE

Lettera di «Cecilia» - Milano:

«Come fatima anima d'una coppia (tu è un mio compagno d'infanzia), venga spesso chiamata ad arbitrare i litigi fra marito e moglie, quindicinpo assai frequenti. Voglio bene a tutti e due, per cui cerco di essere imparziale; ma siccome l'unica è di carattere irruento e aggressivo, succede che il torto lo abbia quasi sempre lui. Naturalmente non gli la ripeto in faccia; sono abbastanza diplomatica per questo. Ma lui capisce che non sto dalla sua parte e da un po' di tempo è in freddo con me, e volta mi lascia qualche frecciata, come per esempio: "Le sopplame che tu per Paolo ci stravedi" oppure mi dice a bruciapelo: "Penso che fra voi ci sia stato del tenerume di gioventù". Sono frasi abbastanza infelici e non le gradisco, anche se ci passo sopra: loro sono gli unici amici che abbia, la loro casa è come se fosse la mia (vivo sola dopo la perdita di mio marito e non desidero rispormi bench'io sia ancora giovane). Cosa debbo fare? Tengo presente che in lo troppo vivo ti sono dei giusto e dell'ingiusto per dire il contrario di quanto pensa».

Non ta no 'ncarica, consigliano i napoletani. E i romani: «Chi me lo fa fa'?». Può darsi che anche un'espressione, equivalente in piemontese e, se la conoscessi, le suggerirei volentieri, in dialetto locale, quella che considero la formula della saggezza. Non se ne conosce. Non dia giudizi. E quando i due contendenti, sotto l'ultimo piatto e esaurito l'ultimo fiato, le chiedono di pronunciarsi, risponda: «Non sono in grado di farlo», che è l'unico risposne equo e ragionevole del caso (e forse di ogni caso). Il primo impulso, quello di staccarsi in avanti per dar torto o ragione a chi sembra aver torto o ragione, è sempre incensurabile. Un più meditato esame dei fatti permette quasi sempre di scoprire che i carnefici e le vittime non sono mai completamente tali, che i torti non stanno tutti dalla parte dell'apparente colpevole, che anche l'apparente colpevole, che anche la «come appare a prima vista» che, insomma, la posizione di arbitro o di giudice è fra le più critiche che esistano. Non per nulla l'arbitro ne busca sempre. E il giudice, se è degno del suo mestiere, passa molte notti agitate. Quando le divergenze fra marito e moglie si appianano e il bruciore delle ferite reciproche scompare e i cocci si rincollano (quanti vasi rabberciati nelle case, quanti cuori e pezzi rimessi insieme) e il bel della concordia brilla provvisoriamente su tutto, l'unica traccia che resta ancora del temporale è quell'ha ragione lui (o lei) uscito dalla bocca dell'arbitro al momento dei fiocni e delle scelte. Il torto, in definitiva, è tutto suo.

Lettera del signor P. Ottuno - Genova:

«Mia moglie aspetta un bambino. E' il primo. Io desidero ardentemente che sia un maschio e anche lei di riflesso, perché al nostro paese intimo di Caltanissetta), le donne sentano l'obbligo morale di comunicare sempre col maschio. Ma sembra che c'è un ritornello moderno per determinare il sesso del nascituro o la prova di indicazione di più pratico».

Si stanno sperimentando i bambini in provetta. E può darsi che con quel sistema sia possibile fabbricare a volontà maschi, femmine o maschi-femmine. Ma con l'altro sistema, quello solito, siamo ancora al punto di dover attendere al buio a prender quello che viene. Perciò nascondo a sua moglie quell'ardente desiderio ed ovviti le stupide raccomandazioni o le indegne intimazioni che al suo posto sono abbastanza frequenti in certi casi. Non bisogna rendere apprensivo il più penoso travaglio d'una povera donna. E se invece d'un trionfale maschione arriverà un'ingloriosa femminuccia, si controlli. Niente è più ridicolo d'un uomo che dà in escandescenze perché gli è nata una bambina. Niente, fuorché un uomo che si gonfi d'orgoglio (e Vedete come sono stato bravo!») perché gli è nato un bambino.

Lettera della signorina Mercedes Jova - Sampierdarena:

«Le sarei grata se volesse spiegarmi cos'è la pittura quadrumanuale».

Letteralmente, a quattro mani. O sampa. Difatti, il capo-scuola della nuova tendenza è uno sciimpanzè di tre anni e mezzo Beauty, orgoglio del giardino zoologico di Cincinnati e le cui «opere» vennero esposte due mesi fa in una galleria di Manhattan, New York. La astrazione non è il primo quadrupede-artista. Già ai primi del secolo, un «Trionfo sull'Adriatico» dipinto con la coda a grandi spalate, da un asino, fece furore. Ma si trattò, purtroppo, di un'opera unica. Invece lo scimpanzè americano non si dà tregua e, lavorando a quattro mani, riempie tele su tele con l'evidente proposito di farsi un avvenire. I suoi quadri, debbo tuttavia firmarli (perché no?) costano a ruba, per un prezzo che oscilla fra le cinquanta e le centomila lire. Beauty è l'idolo del giorno. Il che non può stupire. In fatto di idoli, la nostra epoca ha già abbondantemente dimostrato d'essere di bocca buona.

Lettera di «Una mamma torinese»:

«Ho cinquant'anni e una certa larghezza di vedute. Curo di comprendere i giovani, ma spesso mi trovo in un vicolo cieco e non so più distinguere quello che oggi si deve fare da quello che nemmeno ieri era lecito. Prendo il caso di mia figlia, una brava ragazzona di cent'anni anzi che non mi ha dato ala'ora occasioni grattacapi. Da qualche tempo essa frequenta un ragazzo conosciuto in casa di amici. E' il primo amore, dicitano, che s'interessi veramente a lei: le telefona tutte le sere, la fa uscire tre volte per settimana. Nel genitori ci chiediamo: è bene accomunire a questo uscite senza controlli? Mia figlia dice che lui è un bravo ragazzo. Di giorno lavora, di sera studia per poterci laureare. Ma in fondo non sappiamo nulla di sicuro su di lui. Non dovremmo prendere qualche informazione, come usava una volta? Oppure è meglio lasciare ai due giovani la possibilità di conoscersi meglio (sempre che la relazione continui), prima di intervenire in qualche modo? Proprio non sappiamo quale che ci conviene. E se vorrà rimproverare a me o mio marito sulla sua tanta lotta rubrica, resterà un servigio anche ad altri genitori».

Quaranta o cinquant'anni fa, le madri arrivano sul conto del futuro genero inchiesta da giudice istruttore su un accusato d'omicidio. Oggi la gran parte delle madri si accontenta di conoscere, sull'innamorato della figlia, ciò che la stessa le confida giorno per giorno: «Cambia cotto a ogni appuntamento... Legge molto... A me pare serissimo... Sa parlare... E' tanto un caro ragazzo... E' permaloso... E' pazzo per il foot-ball... Credo guadagni parecchio... Ha ancora i sogni... Suo padre dev'essere nevrastenico... Vuol comprarsi la "1500"... Fuma la pipa... Ha due occhi meravigliosi... Ha un reumatismo...». Da questo puzzle esse ricavano, in attesa della conoscenza diretta, l'immagine del probabile genero. D'altronde, esse dicono, che altro potremmo fare? Sono i giovani che scelgono; ai genitori non resta altro che ratificare la scelta.

Però le madri sensate stanno fra i due estremi: non si rivolgono all'agenzia Argo, ma rifiutano la benda sugli occhi. Non impongono condizioni né dividi il tempo degli sbaperons e dei fidanzati in salotto ogni giovedì, dalle quattro alle sei, non fratelli e sue nubili che montavano la guardia a turno, sono ormai lontani), ma esercitano una discreta sorveglianza. E pure stando dietro le quinte (almeno durante il periodo dei primi approcci) fanno sentire al prefendente che non si è imbattuto in una orfana.

Lettera di «Antifemminista» - Livorno:

«Certi suoi colleghi che auspicano l'emancipazione della donna e ne danno l'idea di non essere veri uomini...».

E a me danno l'idea opposta. Bisogna essere veri uomini, con un indice di virilità ben definito, per preferire alla donna-schiava l'ambigua e disinvolta come tutti gli schiavi) la donna-eguale, cioè una consapevole e fiera alleata.

Lettera di «Non pubblichi il mio nome» - Piacenza:

«Mi sono innamorato d'una ragazza che somiglia straordinariamente a Jeanne Moreau. La quale io ne prima tempo mi era cordialmente antipatica e poi ha cominciato a piacermi in modo incredibile. Voglio bene alla ragazza e le ho promesso di sposarla; ma a volte mi chiedo se quest'amore a fondo cinematografico possa conciliarsi col matrimonio che è una cosa seria e in Italia terribilmente definitiva».

Come no! Per uno che patisce d'infatuazioni del genere, sposare una Jeanne Moreau che non sia una vera Jeanne Moreau, mi pare il colmo della sfortuna. Con un po' d'immaginazione da parte dell'uomo, una donna qualunque può diventare una fulgida stella mentre non c'è immaginazione che possa trasformare una autentica «stella» in una gentile, riposante, sopportabile donna qualunque.

E. P., Savona: Gli regali tutto, meno i gemelli da polso, l'orologio o il portafogli di coccodrillo ● *Un padre, Torino:* I costumi si sono evoluti come i mazzi di bastoncini. Si va molto più in fretta. Non si sa ancora dove si va ● *Spagnola, Torino:* La signora Anna Fanton Franzetti si fa viva da Roma, ringraziando il suo indirizzo (via Riferno 2) e assicurando che i «Corsi per fidanzati» o di preparazione alla famiglia, riprenderanno a due febbraio in via Vagnone 1, Torino ● *Francesca Scaiona, Torino:* Eccolo l'indirizzo richiesto: signora Liliana Benedetti, via Cesare Battisti 5, Torino ● *Picco della Mirandola, Asti:* Per confondere Pico con «pisco» bisogna essere almeno il colonnello Edmund P. Hillary, lo scalatore dell'Annapurna ● *F. L., Torino:* Se una si ritira dalla vita, la vita si ritira da lei. Io credo, mi ci tiano particolarmente, che il suo volto sia «sgradito». Ma credo soprattutto che il suo spirito sia malato: di sfiducia, di solitudine. Non esiste volto che non sia possibile abbellire: dall'interno, con la luce dell'intelligenza, della sensibilità, della gioia di vivere; dall'esterno, con le cure e gli artifici che oggi sono alla portata d'ogni donna, ma né sportive, né addirittura poetiche. Però, io comincerai dallo spirito: esca dalla sua assurda clausura e reclami la sua parte di svago giovanile. Il chirurgo verrà dopo. Quando ella avrà iniziato il suo lavoro e potrà (rivolgendosi a uno dei tanti istituti che anticipano denaro, assicurandosi il quinto dello stipendio), disporre della somma necessaria. Intanto, se ella crede, può sottoporre i suoi problemi estetici a un bravissimo chirurgo torinese: il dott. Franco Garelli (Belmasco, telefono 829-139). Dopo di che, mi riscrive ● *Giuseppe Tinti, Livorno:* Sì. L'imbroglio delle pensioni fu rapo a una «Società Immobiliare Da Vinci». E l'aeroporto di Fiumicino si chiama pure Da Vinci. Povero Leonardo ● *Deluso, Torino:* Se esaminerà quell'anello con l'occhio dell'amore, invece che con quello dell'orefice, i topazi le sembreranno più preziosi dei grandi, lucenti, contolanisimi diamanti ● *Gilo E., Torino:* Il sottosegretario on. Magri visionò personalmente il film di Mauro Bolognini «Il bell'Antonio», sospettato di voler tenere elementi lesivi «all'onore siciliano». Invece la censura non ha trovato nulla di «lesivo» all'onore e al costume siciliani in quella delizioso e feroce satira che è «Divorzio all'italiana». O sensibilità, o saumai! ● *Una fedele lettrice - Torino:* Cara signora, vorrei aiutarla, ma in che modo? Non conosco suo marito e neppure lei; tantomeno quelli che possono essere i motivi di attrito grave fra voi due. Ma lei saprà che una esperta o rende muto per mesi il coniuge. A ogni modo, frani il più possibile i nervi e domini i suoi stati di «democrazione». Per incoraggiare la serenità dei rapporti occorre un volto disteso, una voce tranquilla. Uno dei due deve pur cominciare. A lei, che è certamente la migliore dei due, tocca questo difficile compito ● *Neu-Stily della Ceramica, Torino:* Grazie per la lettera che è stata trasmessa alla signora M. C.

Clara Grifoni

Un avvocato siciliano

Vuole abolire i saluti tipo «bacio le mani»

«Sono espressioni che offendono la dignità dell'uomo»

Catania, sabato sera.

(a.) L'avv. Scuderi, consigliere comunale di Acireale, ha presentato al sindaco una proposta in merito al «servilismo linguistico» ancora in uso nella regione siciliana.

Egli sostiene che espressioni come basta le mani o vorremo benedire, contrastano affatto alla dignità dell'uomo e alle istituzioni democratiche. Ancora oggi alcuni datori di lavoro pretendono questa forma di saluto dai dipendenti». Il consigliere ha chiesto al sindaco «di organizzare e di lanciare una campagna pubblicitaria ed educativa, con manifesti, opuscoli e cartelli contro l'uso di quelle espressioni».

Il vecchio "ricovero„ a 3071 metri di altezza

Un aspetto del rifugio Gonella costruito nel 1853 per dieci persone e successivamente ampliato

SULLA CLASSICA VIA ITALIANA AL MONTE BIANCO

Invece della gru usano l'elicottero per costruire il rifugio "Gonella„

Il nuovo edificio, in elementi metallici prefabbricati, potrà ospitare 38 persone in modo confortevole - Sarà montato quest'estate in quindici giorni - Il progettista è una guida alpina

DAL NOSTRO INVIATO

Courmayeur, sabato sera.

«Io avevo calcolato di andare a dormire il più in alto possibile sotto qualche coperto sistemato a forma di tenda; ma il signor Bourrit ebbe la felice idea d'inviare, due giorni prima, tre uomini al Chamonix a costruirci presso la base dell'Aiguille du Goûté al riparo d'una roccia, una specie di antro o capanna con muri a secco; ottima precauzione che ci avrebbe messo al sicuro da una tempesta qualora noi avessimo avuto la sventura d'incontrarla».

Così dice Orazio Benedetto Saussure, l'insigne fisico e naturalista ginevrino, nel raccontare il suo primo ed infruttuoso tentativo di salita al Monte Bianco nel settembre del 1785. (Egli vi riuscì due anni appresso, ma dopo essere stato preceduto nell'impresa dal medico Michel Paccard e dalla guida Jacques Balmat l'8 agosto del 1786).

Saussure, che sperava di pervenire alla cima del gigante alpino partendo dal ghiacciaio di Bionnassay, così descrive la capanna costruita dagli uomini di Chamonix: «*La sua larghezza era di circa sette piedi* (il piede misurava 32 centimetri), *la sua lunghezza di sette e la sua altezza di quattro. Era chiusa da tre muri, e la roccia contro la quale poggiava costituiva il quarto. Pietre piatte, poste l'una sopra l'altra senza calce, formavano i muri e analoghe pietre sorrette da tre o quattro rami di pino componevano il tetto. Un'apertura di tre piedi quadrati, praticata in un muro, formava l'ingresso. Due pagliericci posti sul suolo erano i nostri letti, e un parasole aperto applicato contro l'ingresso teneva luogo nello stesso tempo e della porta e della tenda*».

Questa capanna fu senza dubbio il primo rifugio alpino costruito per finalità che oggi diciamo sportive. Sorgeva poco al di sotto dell'attuale «Chalet-hôtel de la Tête Rousse», cioè intorno ai tremila metri d'altitudine. Di esa, come abbiamo detto, nel 1786.

Per quasi cent'anni i rifugi via via costruiti sulle Alpi non furono molto diversi da questa misera celletta, in cui dormì Saussure con i suoi complicati strumenti scientifici. A lungo venne adottata la medesima tecnica di appoggiare le costruzioni ad un roccia sia per risparmiare l'erezione d'un muro, sia nella convinzione che tale roccia offrisse maggior garanzia di sicurezza. Soltanto sulla fine del secolo scorso ci si rese conto che le immancabili infiltrazioni di ghiaccio tra roccia stabile e pietra usate per la costruzione, dilatandosi, sgretolavano inesorabilmente i rifugi alcché essi, dopo ogni inverno, erano quasi sempre ridotti ad un cumulo informe di sassi.

Il rifugio alpino di per sé difficilmente costituisce fonte di reddito, ma è doveroso che in un paese progredito — dove l'alpinismo è tanto diffuso ed ha raggiunto risultati così lusinghieri — si affronti qualche sacrificio per una questione di giusto prestigio. E doveroso prendere ad esempio i francesi che hanno eretto sul massiccio del Bianco due rifugi modello: i «Grands Mulets» e il «Goûter». Non è poi soltanto una questione di prestigio, ma anche di sicurezza: un rifugio moderno dev'essere dotato di impianti particolari, tra cui in primo luogo una radio-trasmittente.

Queste considerazioni sono alla base d'un'importante iniziativa assunta dalla sezione Uget di Torino del Club Alpino Italiano: la costruzione di un nuovo rifugio «Francesco Gonella» al Dôme (m. 3071) sulla classica via normale italiana al Monte Bianco. Com'è noto, sullo sperone che scende in direzione sud-est della cresta delle Aiguilles Grises sorge il vecchio ricovero, costruito nel 1853 per dieci persone, poi ampliato per raggiungere una capienza doppia. Venne in seguito ripetutamente alla meglio, ma le sue condizioni sono ora deplorevoli; tanto più deplorevoli quando si pensi che ampliamento è frequentato da centinaia di persone.

Ottenne l'Uget di Torino l'accordatasi con la sezione torinese del Cai, proprietaria del vecchio rifugio) ha deliberato ed ormai realizzato di costruire il nuovo rifugio. Questo avrà un'ossatura metallica, sarà montato nella prossima estate l'edificio a due piani che si comporrà di ingresso, sala da pranzo e soggiorno per quaranta persone, cucina e dispense, locali per guide, servizi igienici, tre stanze con 38 posti letto e cuccette. Vi sarà un impianto generatore di corrente elettrica e sarà installata una radio trasmittente.

Le caratteristiche del rifugio verranno illustrate martedì a Courmayeur a guide e autorità della Val d'Aosta dal presidente dell'Uget di Torino, generale di Divisione (degli alpini) Giuseppe Ratti e dal progettista: il geometra Angelo Andreotti, guida alpina. Un modellino riproducente tutti i particolari è stato allestito per meglio chiarire l'esposizione.

Se rivoluzionario è stato il progetto, altrettanto rivoluzionario sarà il metodo di montaggio in loco. Non appena il tempo lo permetterà, e cioè nella prossima primavera, i pezzi prefabbricati del rifugio saranno portati con un elicottero sino a 300 metri dallo sperone che si diparte dalle Aiguilles Grises, sul quale, mediante otlanta mine, già sono stati sbancati 70 metri cubi di roccia per fare posto al nuovo edificio accanto a quello vecchio (che servirà come alloggio per gli operai e poi sarà demolito).

Dopo il trasporto in elicottero, i pezzi giungeranno per mezzo d'una teleferica fin sulla piazzuola che è stata preparata. La base verrà ancorata al suolo con quattro tiranti immersi nel calcestruzzo, quindi si procederà al montaggio dei vari elementi che dovrebbe compiersi in 15-20 giorni.

Entro l'estate, insomma, il nuovo rifugio «Gonella» sarà in funzione. Ma l'inaugurazione ufficiale verrà ritardata fino all'anno prossimo, per farla coincidere con il primo centenario del Cai, fondato nel 1863 da Quintino Sella. Una celebrazione che ben s'ispira al carattere dell'ascesa laico, promotore di tante benemerite intraprese nello Stato italiano appena unificato.

Remo Grigliè

Come apparirà il nuovo rifugio «Gonella»

OROSCOPO

DOMENICA 4 FEBBRAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, quadrato a Nettuno, congiunzione a Saturno e Marte; Mercurio congiunto a Venere e Giove. Sudata di benedizioni celesti. Rinnovamenti e fortuna. Vedrete concretarsi molte speranze. Potenziamento psichico e fisico. Tipi: **Acquario, Gemelli e Bilancia.**

Acquario - *Lavoro:* qualche inatteso contrattempo renderà le vostre iniziative difficili da realizzare. Ma non è il caso di scoraggiarsi: sarà come passare da una porta stretta. *Vita affettiva:* con l'insistenza otterrete la promessa che attendete. - *Salute:* dovrete ricorrere agli stimolanti. Attenzione però a non esagerare. Le conseguenze sarebbero disastrose.

Gemelli - *Lavoro:* verranno nel vostro ordine di idee, ma in seguito cercheranno di togliervi di mano le redini del comando. E' inutile che io vi dica che ciò non deve avvenire. - *Vita affettiva:* avrete la possibilità di guadagnarvi l'affetto di più persone. Attenzione però alla gelosia, cattiva consigliera. - *Salute:* malanni e guai intestinali che vi renderanno la giornata pesante e poco redditizia.

Bilancia - *Lavoro:* gli astri, nonostante amici poco sinceri, sono propizi a nuove imprese di lavoro. Siate aggressivi e intuitivi. *Vita affettiva:* un momento di debolezza rischia di far naufragare il vostro sogno. Siate più realisti. - *Salute:* tutto a posto nel vostro organismo; ma attenti nell'attraversare la strada.

Quando dice l'ovvietà per l'Ariete: non ponetevi troppi interrogativi e non dubitate di nessuno. Hanno per voi la massima stima. **Toro:** mantenetevi fermi e saldi nella volontà di riuscire; il successo poi verrà da sé, spontaneamente. **Cancro:** consiglio di evitare la compagnia di certe persone che cercheranno, e non senza malizia, di farvi perdere tempo in ragionamenti poco costruttivi. **Leone:** le vostre convinzioni saranno sfruttate da persone che vogliono prendere in pugno la vostra situazione. Perciò salvaguardate gli affari in tempo. **Vergine:** qualcuno lotta per vincere il proprio orgoglio nei vostri confronti. Aiutatelo e ne avrete contenti. **Scorpione:** telefonata significativa da parte di una donna. Comportatevi come gli indiani: se guadagnerete in tutti i sensi. **Sagittario:** verrà tesa una rete sottile ai vostri danni. Controllate i normali con l'arte della finalone. **Capricorno:** il settore finanziario non perdurre. Tuttavia preparerete del buono per il futuro. **Pesci:** ricorrete a risposte decise e radicali, per ottenere di non essere sottovalutati.

LUNEDI' 5 FEBBRAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in congiunzione al Sole; cioè in Bilancia, opposta a Urano, congiunissima a Giove, Venere e Mercurio. Siate cauti in tutto, mantenetevi saggi e badate di giuocare numeri adatti. Mangiar poco e purgarsi blandamente. Tipi: **Pesci, Vergine e Cancro.**

Pesci - *Lavoro:* tutte le iniziative saranno vantaggiose, se affrontate con spirito combattivo e ferma volontà di farcela. - *Vita affettiva:* incontro occasionale che si trasmuterà in amicizia affettuosa e sincera. - *Salute:* stanchezza fisica. Tuttavia la salute risulterà ottima.

Vergine - *Lavoro:* necessità di essere positivi per non veder fallire gli sforzi. Risultati finanziari discreti. - *Vita affettiva:* un regalo venuto da lontano, sarà una notizia di novità e il segno di un nuovo accordo sentimentale. Conclusione felice. - *Salute:* disinteressatevi il cuore, reni e organi genitourinari. Una buona visita medica è la cosa meglio indicata.

Cancro - *Lavoro:* una manovra abile ed aggiornata permetterà di assicurarvi un ottimo lavoro. Vittoria sugli avversari. - *Vita affettiva:* uno scritto attende una risposta. Controllate strettamente le vostre azioni, se volete la pace del cuore. - *Salute:* evitate le bevande forti, l'eccessiva stanchezza e non privatevi delle ore di riposo durante il giorno.

Previsioni per l'Ariete: brillanti progetti che vi materializzerete nella vena un ardente desiderio di evadere, di viaggiare. Attenzione agli amici fra le ore 17 e le ore 22. **Toro:** colpi di testa che nuocciono all'avvenire. Siate cauti in tutto. **Gemelli:** vivete secondo il vostro cuore. Qualunque sia il programma della giornata, vi riuscirà pienamente. **Leone:** vento sarà stasera influenze esterne renderanno tristi le vostre ore, ma se reagirete con spirito alacre ne evitereta il malefico. **Bilancia:** inaspettate cose di una ricchezza di favore. **Saltò** felice avranno anche due manovre per incamerare denaro. **Scorpione:** non fidatevi delle apparenze: aspettate prima di pronunciarvi definitivamente sulle conoscenze fatte in mattinata. **Sagittario:** probabilità d'imprevisti nelle prime ore del mattino. Il pomeriggio invece sarà di assestamento. **Capricorno:** gli amori abbracciati in questo periodo richiederanno di prendere ardore di scandalo. Sarà bene mostrare grosso e allattare lo spirito con buone letture. **Acquario:** non fate doni che tornerebbero sgraditi. A vostra volta non accettateno: vi caricherebbero di influssi negativi.

T. Palamidessi

SORDITÀ
vinta da PHILIPS
amplificatori acustici invisibili
ACUSTICA VACCA
Via Sacchi 16-Torino
Tel. 519.992
BIELLA: lunedì 5 febbraio presso ALBERGO COMMERCIO - Via Balletti Rosa
CASALE: martedì 6 febbraio presso FARMACIA Dr. CARPI - Via G. Lanza 34

LE MIGLIORI RILEGATURE AI MIGLIORI PREZZI
ENCICLOPEDIE RINFORZATE A LIRE 600
Presa consegna domicilio. Centro Lav. Invalidi civili
Via Volpiano 15 - Telefono 299-625

Magazzini VI-RI
Sede: Corso Monte Grappa 67 - Torino - T. 779.069
RADIO - T.V. - ELETTRODOMESTICI
Mobili in genere in grande assortimento
Prezzi eccezionali nei mesi di febbraio e marzo
SENZA CAMBIALI IN BANCA
Nel vostro interesse visitateci!

DAL 1931
STEINWAY & SONS
TEL. 81.842
BECHSTEIN
CHIAPPO
PIANOFORTI
NOLI - RIPARAZIONI
Piaz. Vittorio Veneto 18

La moda

Un pratico abito da pomeriggio

Se, per malaugurata ipotesi, una donna dovesse trascorrere una intera stagione con un solo vestito per il giorno, la scelta più pratica e di miglior effetto cadrebbe certamente sull'abito-mantello di seta. La seta è desiderabile perché morbida al tatto, fresca nell'aspetto e meno bisognosa d'altri tessuti di cure particolari. La foggia abito-mantello ha, a sua volta, il pregio di consentire d'indossare il vestito in fretta e di stirarlo rapidamente. Si tratta di una foggia comoda anche per le prime giornate di caldo e, se il taglio è accurato, è di bell'effetto anche all'ora del passeggio. Se poi il vestito, nella confezione, è stato trattato con morbidezza e in modo da avere un suo stile, le occasioni per indossarlo sono quasi infinite.

Talvolta, l'abito-mantello assume un tono esotico, per il richiamo ai motivi cinesi o per la delicatezza dei colori che fanno pensare a certi acquerelli orientali. Qualcuno di questi vestiti ha la semplicità della tunica, ma la sua linea non è assolutamente diritta: è piuttosto semiaderente, perché sfiora il contorno del busto e si presenta leggermente svasata al fondo. Se ne vedono ad una sola allacciatura e anche a doppio petto.

Occasionalmente, la vita è segnata da una cintura. Tale è il caso dell'abito che presentiamo oggi: una creazione di Townley. E' stato realizzato con un tessuto «surah» di seta con motivi a nuvolette di color nero su fondo bianco. Il colletto applicato termina con un morbido nodo e le maniche lunghe finiscono serrate ai polsi. Due file di bottoni completano l'effetto mantello di questo abito.

La salute

Tumore maligno

«Che differenza c'è — domanda il signor R. V. — fra il cancro della pelle e un tumore maligno del volto?». Il cancro è un tumore maligno. Se la lesione ha inizio nell'epidermide si parla di cancro della pelle. Se comincia nel naso, nella mascella o in altra parte del volto non la si indica come cancro della pelle.

Gruppo sanguigno

«E' possibile — leggiamo in una lettera — che una persona cambi il proprio gruppo sanguigno? Nel 1957 mi vennero praticate parecchie trasfusioni di sangue e mi ricordo bene che ero stato classificato nel tipo 2. La cosa si è resa nuovamente necessaria recentemente e all'ospedale mi hanno detto che appartengo al gruppo A...». Ecco la spiegazione: una volta i gruppi sanguigni venivano designati coi numeri 1, 2, 3 e 4. Ora sono classificati nei gruppi O, A, B e AB. Il tipo 2 è ora chiamato gruppo A.

Zucchero ed energia

«Ho 56 anni — scrive un lettore — e mi stanco facilmente. Un mio amico, che ha la stessa mia età, è più vigoroso di me ed attribuisce il fatto all'abitudine di mangiare ogni giorno parecchie zollette di zucchero. Farei bene ad imitarlo?». Lo zucchero non vi farà alcun male, se non siete obeso e non soffrite di diabete. Pensiamo però che il vostro amico attribuisca allo zucchero più meriti di quanti essi non ne abbia. Anche negli anziani, il vigore fisico ed intellettuale variano da persona a persona.

Artifici estetici e tumori

Domanda della signora P. S.: «E' possibile che l'uso, per anni, di reggiseni imbottiti di gommapiuma finisca per causare un cancro alla mammella?». Non conosciamo la causa di questo cancro, ma dubitiamo che esso sia da attribuire al reggiseno, anche se imbottito. Dopo tutto, questa malattia esisteva prima ancora che questo indumento intimo fosse inventato. D'altra parte, molte donne continuano a servirsi della gommapiuma per questo particolare scopo, senza alcun inconveniente.

La bellezza

Per avere denti belli

Una brutta pelle costituisce un grave pregiudizio per la bellezza, ma uno ancor più grave è rappresentato da brutti denti. Le donne anziane, che hanno trascurato per troppi anni i loro denti e li vedono ridotti in condizioni pietose, finiscono per accettare con soddisfazione gli apparecchi di protesi, anche se poi s'accorgono come non sia sempre facile adattarsi ad essi.

La giovane donna non comincerà mai abbastanza presto a recarsi regolarmente dal dentista. Essa dovrebbe essere stata indotta dalla madre, fin dai primi anni di scuola, a farli vedere dal dentista due volte all'anno. All'adulto basterà una volta all'anno.

La cura quotidiana dei denti, oltre che si conosca il corretto uso dello spazzolino, per prima cosa, risciacquare la bocca. Mettere quindi un po' di dentifricio sulla punta dell'indice e massaggiare le gengive nella direzione dei denti. Inumidire lo spazzolino e sfregare i denti dall'alto verso il basso, nella mascella superiore, e dal basso in alto in quella inferiore. Così facendo, si massaggiano ulteriormente le gengive.

L'abitudine di tenere i denti gli uni contro gli altri, spazzolando in su e in giù, è dannosa perché tende a far ritirare le gengive. Quella di muovere lo spazzolino orizzontalmente, a destra e a sinistra, è anch'essa riprovevole perché non permette di rimuovere le particelle di cibo rimaste negli interstizi. Si termina sciacquando più volte la bocca, per allontanare ogni residuo di dentifricio.

E' stato accertato che le sostanze abrasive e quelle zuccherine formano nella bocca degli acidi che cominciano ad agire sullo smalto dei denti una quindicina di minuti dopo la fine del pasto. Per questa ragione, la bocca deve essere sciacquata con acqua dopo ogni pasto o spuntino, e la pulizia con lo spazzolino deve essere compiuta, se possibile, entro dieci minuti.

In casi d'emergenza (per esempio in viaggio) si possono pulire i denti con un fazzolettino, sempre sciacquando a più riprese la bocca.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numeri, sigle, abbreviazioni e parole composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,20 % globale.*

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su la «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilata per cinque parole. *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la sola della cassetta (a lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso della cassetta per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

CORRISPONDERE L. 120 per parola

CATERPILLAR D8, ultima costruzione, con aprioala idraulico. Visibile in Torino. Telefonare 643-114, ore ufficio.
COLLEZIONISTA acquista monete preziose antiche. Scrivere: gemo, Chiappero, via Roma 1, Genova. 20963
IMPIANTI elettrici industriali, cabine, quadri elettrodinamici accetta lavori, concediamo provvigione a mediatori ed intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A2363
LAMIERE cadmiate nere e zincate, tubi e grondo, lamierini spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Tunisi 1, telefono 280-963. 280
MOTORI trifasi monofasi trasformatori, apparecchiature elettriche, macchinario. Rivista, Corso S. Maurizio 37, telefono 382-492. 1146
MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in stock, cremagliere chiavi. Offerenti, telefono 33-743. 7
OFFICINA attrezzata stampaggio lamiera, serra lavorazione grande serie. Telefonare 641-612. A1226
OFFICINA con presse elettroniche tons. 150, dimensioni platoau 1300 x 1000 e macchina piegatrici, eventuali lavori adeguati. Telefonare 788-040.
TELESALVAMOTORI aria, olio, minimi-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 23, tel. 836-815.
TORNERIA DON TORNI AUTOMATICI E PARALLELI PER LAVORAZIONI SERIE CONTINUATIVE CERCASI DA PRIMARIA AZIENDA. METALMECCANICA ZONA CASCINE TIGA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7447 — TORINO». A8915
TORINO parallelo monopolmaggio presso ascensoristo fabbricazione, eventuale prova presso Rosso, via Revel 16, tel. 83-1-11
VENDESI macchinari d'occasione: frese, torni, fresatrice, rettifica, presse fino 80-100 tons., saldatrice, presse idrauliche 4 colonne, lavatrice, lavatrice Rasoi. Corso Tassoni 30, Torino. A10307

ARTIGIANATO L. 90 per parola

A. COPRITERMO brevettato, la vostra casa sarà calda. Fabbrica doppiatrice, Mafalda Cristina 126. 1174
ALPINA unica termopannolla veramente efficace contro assorbimento pareti. Coprivami ogni stile, Bandiera 55, telefono 31-450. 1167
RINGHIERAMENTO alloggi pavimenti lucidatura resistente pluriennale, misure decorazioni. Tel. 30-813.
UMIDITA' qualsiasi parete, ruggine qualsiasi struttura prevalano eliminano rapidamente, economicamente. Telefonare 756-642. A7580

SOC. CAPITALI CERCANO MILIONI AZ. L. 180 p. p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, comode rateazioni, piazza Statuto 26, tel. 485-889, 486-809; via Saluzzo 1, telefono 657-949. 1990
A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate FINCREDIT, PIAZZA STATUTO 26, TEL. 485-889, 485-809; VIA SALUZZO 1, TEL. 657-949. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOGARRE, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, PENSIONATI. 129
A.A.A.A.A. ITALPRIX SpA. Rappresentanze regionali, Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 688-301. Prestiti, autoconvenzioni, mutui ipotecari, fondi mobili, riservatezza assoluta, rapidità.
A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, impiegati, pensionati (anche). Ditta, via Maroncelli 18, telefono 40-838. 1198
ARDIANO grande industria dolciaria cercasi negozio, reddito netto annuo 9.000.000. Cedesi 15.000.000. Torino, Cavour 28. 45
ARDIANO rivenditeria torrefazione caffè specialissima, grande alloggio, 70 mila giornaliere, chiusura lunedì sera, ordini occasionalissima. Torino, Cavour 28.
AFIA, PIETRO MICCA 18, TORINO, TELEFONO 40-627, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, CESSITA', SECRETEZZA, RAPIDITA'. AGENZIA GENOVA, DI BRERA 2/10 A, TELEFONO 586-943. 1222
ALBERGO ristorante, 80 anni moderno proprietario, avvanza anziannità, ritiro commercio, cede, Telefonare 30-035.
ALIMENTARI avviatissimo, 80.000 giornaliero, cedesi affezionando. Telefonare 765-985. AM721
ALIMENTARIO specialità gastronomiche fredde, angolare, 8 Mila, causa malattia cedo 2.000.000. Telefonare 392-944.
ASTI e provincia concediamo anticipazioni per acquisto alloggi ed autovetture, finanziamenti su immobili, prestiti cambiari a privati. Studio Finanziario Aprile, piazza Alfieri 16 (Portici Nord) telefono 52-670. 1352
BAR centrale cedesi per scioglimento società, incasso 80.000 giornaliere. Telefonare 537-976. 1037
BAR centralissimo, ottima posizione portici, causa sopalto cedesi. Telefonare 885-962. 996
BAR su corso, grandissimo, avviatissimo, palantino tabacchi, 6.000.000 dimostrando. Telefonare 41-078. 393
CAVALLERIA, Saluzzo 21. Commercianti Valsa acquistare vendere accessori Rivolgersi Rimontamaglie 14650

DENSI autogrill nuova costruzione sulla Milano-Genova dotato bar, ristorante servizi, Arredamento macchinari nuovi. Luogo grande industria dedicata per ampio loro parcheggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino». 21216
GESTIONI gestione avviata autolavaggio capacità 140 macchine fino ore 16-20 A8601
GIUDEN ottimo condizioni magazzino mq. 4mila centro 400 metri completo attrezzatura, trasporto quintali alle commestibili affitto minimo. Tel. 538-964.
IDEALI piccola fabbrica bonbons dolciumi offre introduzione commerciale anche temporanea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino».
IRENE torrefazione bar snaloupillos, zona Francia (piazza Emilia). Telefonare 774-454 A7333
LAVANDALISSIMA lavanderia bar alloggio, cedo, eventuale altro articolo. Telefonare 44-461. 71
LATTERIE, salumeria, pollivendola, pollame, qualunque impegno, colonial. Cavallero, Saluzzo 31. 1914
MACELLERIA cedesi fondo di Via Sesia. Rivolgersi Domenico, Farello, telefono 53-47. 21216
OCCASIONE cedo officina articoli casalinghi da regalo di sicuro successo, attrezzature moderne, prezzo 7.000.000 Telefonare 486-785, ore pasti.
PANETTERIA Vistarona Torino, ottima lavorazione garantita, cedesi causa malattia, ottimi condizioni pagamento. Succhiello, Alfieri 20. 1083
PANETTERIA forno carbone, vendita 400 negozio, contrattabili, favorevoli condizioni pagamento, cede Succhiello, Alfieri 20. 1083
PANIFICIO forno carbone, vendita diretta, ottima attrezzatura, buone condizioni pagamento, cede Succhiello, Alfieri 20. 1083
PANIFICIO avviatissimo, cedesi disposizione, ottima attrezzatura, buone condizioni pagamento, cede Succhiello, Alfieri 20. 1083
PANIFICIO forno carbone, vendita 400 negozio, contrattabili, favorevoli

Il caso di un pugile

Ucciso in allenamento a Sesto San Giovanni

La Corte di Cassazione ha confermato la condanna del suo avversario a quattro mesi di reclusione, per non essersi attenuto agli ordini del «manager» - Questi aveva disposto che egli avrebbe dovuto mantenersi esclusivamente sulla difensiva, senza mai attaccare

Roma, sabato sera.

«La Corte deve riconoscere che fin dai tempi più remoti al di là praticato il pugilato, tanto che lo stesso Omero ne parla nei suoi immortali poemi. Deve riconoscere, altresì, che le gare di boxe hanno avuto e continuano ad avere un riconoscimento ufficiale da parte della autorità, e anche nella recente Olimpiade, svoltasi a Roma sotto l'egida dello Stato, vi sono state manifestazioni pugilistiche. Ma, tutto questo non può conferire un crisma di legittimità a qualunque incontro di pugilato se l'incontro si svolge in maniera non del tutto ortodossa».

Così affermarono i giudici della Corte di Appello di Milano nell'ottobre di due anni or sono, prendendo in esame il caso di uno sventurato aspirante pugile, Aurelio Pini, il quale morì poche ore dopo avere compiuto un allenamento con i guantoni (tanto per usare una espressione propria del gergo pugilistico) sul ring della palestra Villa Zoora di Sesto San Giovanni, nel dicembre 1956. E questo, sostanzialmente, hanno ribadito i giudici della Corte Suprema, confermando la condanna a quattro mesi di reclusione ed al risarcimento dei danni di colui che è stato ritenuto responsabile del drammatico episodio: il giovane pugile Giancarlo Franchini. Inoltre, nella stessa loro decisione, i magistrati hanno confermato che nulla possa essere attribuito, sotto il profilo della responsabilità penale, a colui che curava la preparazione tecnica del boxeur, l'allenatore Clemente Neroni.

Aurelio Pini aveva 22 anni e un bagaglio ricco di grandi speranze. Era, nel dicembre 1956, alla vigilia del suo debutto sul ring. Quel drammatico pomeriggio, in vista del suo primo incontro, Aurelio Pini andò ad allenarsi. Era stato inserito nella categoria dei pesi mosca. In palestra, il suo allenatore, Clemente Neroni, gli ordinò di sostenere due riprese con il suo amico Giancarlo Franchini, più forte, più abile di lui; era un peso leggero. Senonché Aurelio Pini non si sentiva in forma e infatti, al termine della prima ripresa, l'aspirante pugile disse di essere stanco, tanto che pregò di scendere dal ring. Fece la doccia, andò a casa di amici, poi consumò un pranzo in trattoria e infine andò a dormire. Ma aveva un terribile mal di testa e non riuscì a riposare. I familiari se ne preoccuparono, senonché, prima che arrivassero i medici, che erano stati chiamati di urgenza dato che le condizioni del giovanotto si erano rapidamente aggravate, Aurelio Pini morì.

La giustizia, per questa morte, ritiene che vennero due persone si dovesse procedere, e precisamente contro Giancarlo Franchini, il pugile che aveva sostenuto l'allenamento con lo sventurato, e contro l'allenatore Clemente Neroni. Per quale motivo? Perché il medico legale disse che la fine di Aurelio Pini poteva attribuirsi a un edema cerebrale, di origine traumatica, conseguente, probabilmente, a un pugno. E il Tribunale di Monza condannò entrambi a quattro mesi di reclusione: il primo, per non avere usato, durante l'allenamento, una tattica strettamente difensiva, come gli era stato imposto dall'allenatore, preoccupato della differenza di peso fra i due pugili; il secondo, per avere fatto salire sul ring Aurelio Pini senza accertarsi delle sue reali condizioni di salute e senza fare usare all'aspirante pugile i guanti di allenamento.

La Corte di Appello ritenne di dovere confermare la condanna soltanto per il pugile, in quanto giunse alla conclusione che, se il Franchini si fosse attenuto alle istruzioni dategli dal «manager», non sarebbe avvenuto nulla al suo sventurato avversario. E, invece, a suo giudizio, Giancarlo Franchini fu più violento di quanto non avesse dovuto. Di conseguenza, mentre l'allenatore venne assolto per ché il fatto non costituisce reato, Giancarlo Franchini fu condannato a quattro mesi di reclusione.

Di qui il ricorso alla Cassazione, perché si pronunciasse su un quesito che da tempo sta diventando sempre più importante e delicato: se, cioè, un atleta è responsabile penalmente di quello che egli compie durante la sua attività sportiva. Ora, i giudici della Suprema Corte hanno ritenuto, forse in contrasto con alcuni principi precedentemente affermati in materia, che nessuno può violare la legge penale, sopratutto quando vi è di mezzo la vita di un uomo, e neppure durante una gara sportiva. E d'altra parte, nel caso specifico, il giovane sventurato aspirante pugile non dette alcun consenso all'azione del suo avversario che con i pugni doveva poi procurargli la morte, non dette alcun consenso perché questi violasse quegli ordini impartitigli dall'allenatore.

Guido Guidi

Ammantati di bianco i "trulli„ di Alberobello

Tempeste di neve si sono abbattute nei giorni scorsi su molte regioni dell'Italia centro-meridionale mentre la temperatura ha raggiunto livelli molto bassi. Ecco un aspetto del caratteristici «trulli» di Alberobello

Il diplomatico presenta le credenziali a Giovanni XXIII

Fidel Castro ha da stamane un ambasciatore in Vaticano

Nonostante la scomunica agli uomini del regime cubano, responsabili della persecuzione di gran parte del clero cattolico, la Santa Sede ha deciso un ristabilimento dei rapporti con l'Avana - Il nuovo rappresentante del Paese latino-americano presso la Corte pontificia è un medico laureato

Città del Vaticano, sabato sera.

Un ambasciatore di Fidel Castro ha presentato questa mattina le credenziali a Giovanni XXIII.

Tra i quasi cinquanta Paesi che hanno una loro rappresentanza ufficiale in Vaticano ve ne sono di cattolici e di non cattolici, alcuni, dove il profilo confessionale, addirittura «pagani», vale a dire nemmeno cristiani. E' il caso del Pakistan, ad esempio, e del Giappone o dell'Iran. Ma di tratta in ogni caso di nazioni che sono rispettose delle trascurabili minoranze cattoliche che ospitano e che sono state spinte all'allacciamento di rapporti diplomatici con il Vaticano da valutazioni di morale politica, che hanno origine dall'esplicito riconoscimento della particolare funzione che la Santa Sede ha svolto e svolge in favore della pace tra i popoli e dell'enorme influenza che questa funzione le ha procurato nel consesso dei popoli.

Per Cuba, cattolica da secoli e abitata da cinque milioni di cattolici, tutte queste considerazioni non valgono, sono state sovvertite dai fatti. La Chiesa vi è perseguitata, le scuole e la stampa cattolica hanno cessato di esistere e proprio l'organo vaticano si è lamentato una quindicina di giorni addietro di denunciare la situazione insostenibile che nel Paese è stata provocata dalla espulsione di quasi seicento ecclesiastici. Il governo di Fidel Castro ha dimostrato non solo di non temere in alcun conto le proteste ed i richiami che dal Vaticano gli sono giunti, ma ha anche affrontato senza battere ciglio la scomunica che globalmente ha colpito tutti i responsabili diretti ed indiretti delle violenze contro l'organizzazione ecclesiastica.

Nonostante tutto, Cuba ha oggi un suo ambasciatore presso la Santa Sede ed un Nunzio Apostolico, mons. Riziamo a Roma nemmeno nei momenti più critici, rimasti stabilmente all'Avana dal 1954.

Il rappresentante pontificio a Cuba è Monsignor Luigi Centoz, un sollecitatore nativo di S. Pietro, l'ambasciatore castrista in Vaticano è da oggi il sig. Luis Amado Blanco y Fernandez. E' facile comprendere come, nel presente stato di cose, le missioni diplomatiche del Vaticano all'Avana e dell'Avana al Vaticano, non abbiano altro compito da svolgere che quello di inoltrare le proteste e le controproteste delle due parti.

Restare sul posto, anche nella situazione più disagiata, è il principio che regge la diplomazia pontificia, per lasciare sempre una strada aperta al contatto diretto. E l'accettare Pinelo di un ambasciatore, quale che sia l'ambiente politico al cui è espressione, risponde in definitiva alla stessa linea di condotta. Per questa ragione lo Cuba di Fidel Castro ha oggi un inviato presso la Santa Sede, e con questo stesso fatto ha potuto ottenere agli occhi del mondo politico un successo che in compenso, in parte, del provvedimento di condanna aggravato dalla conferenza dell'OSA a Punta del Este.

La verità è in ciò, che il Vaticano, secondo gli ideali di fraterna convivenza che sono il fondamento stesso del suo essere, cerca di vedere più lontano dei limitati orizzonti offerti dalla situazione politica contingente, «spera» in un ravvedimento che può essere favorito per tutte le vie, anche in questo caso specifico tenendo presenti le aspirazioni di un popolo cattolico che ritiene momentaneamente costretto a subire gravi limitazioni della libertà di pensiero e di espressione.

Il cerimoniale seguito per la presentazione delle credenziali del nuovo ambasciatore cubano è stato quello sempre osservato in casi del genere. Il diplomatico è stato prelevato alle 10,15 alla sede dell'ambasciata in via dei Monti Parioli da due vetture di Palazzo, appositamente inviate dall'autoparco vaticano. Si è recato al Palazzo apostolico completamente solo, senza essere stato accompagnato da alcun altro funzionario dell'ambasciata, come invece avviene solitamente in questa circostanza. E questo perché l'unico funzionario che si trovava nella rappresentanza diplomatica cubana presso la Santa Sede fa che così l'aveva retta come incaricato d'affari ad interim nel corso del 1960) il terzo segretario Virgilio Suarez Carreno, ha lasciato Roma per una «licenza» qualche settimana fa.

Giunto in Vaticano verso le 10,30 il diplomatico è stato accolto all'ingresso degli ascensori nel cortile di San Damaso da un cameriere di spada e cappa, quindi accompagnato da un picchetto corto di guardie svizzere, «sediari» e «bussolanti» nell'appartamento nobile di Giovanni XXIII. La cerimonia della presentazione delle credenziali si è svolta alle 10,45 nella Sala del trono, infine il Papa ha invitato il diplomatico a colloquio nella sua biblioteca privata, formulando al termine voti di «cristiana prosperità» per il popolo cubano. L'Ambasciatore ha fatto poi la regolamentare visita al Cardinale Segretario di Stato, Amleto Cicognani ed ha concluso recandosi alla Basilica di San Pietro per la prescritta preghiera dinanzi agli altari del Sacramento, della Madonna e della Confessione: va notato che è questa una parte del protocollo osservato solitamente quando il rappresentante diplomatico che si reca in Vaticano per le credenziali sia «cattolico».

L'Ambasciatore Blanco Y Fernandez ha 69 anni ed è spagnolo di nascita. E' stato a Ribera di Frasta nella Asturie nel 1893 ed è ora cittadino cubano «per nascimiento», cioè per nascita. Prima di essere destinato al Vaticano è stato ambasciatore a Lisbona ed è questo l'unico precedente suo titolo diplomatico. Al contrario è molto vasto il campo delle sue conoscenze nelle più diverse discipline. Una biografia ufficiale lo definisce «bacceliere, perito commerciale, licenziato in medicina, dottore in odontoiatria, giornalista, pubblicista», e aggiunge che egli è stato direttore di una rivista di odontoiatria, che ha vinto numerosi premi letterari e giornalistici, che è autore di opere in prosa e poesia, che è stato anche direttore della sezione teatro, musica e danza del ministero della Educazione cubano.

Filippo Pucci

Fettuccine per Sarita e Cifariello

Antonio Cifariello e l'attrice spagnola Sarita Marcial saboreano con un grosso piatto di fettuccine in un ristorante di Barcellona. I due attori sono impegnati nella lavorazione del film italo-spagnolo «La bella Lola» (Telefoto)

Paurosa avventura in Rhodesia di un meccanico olandese

Assalito dalle api si immerge per ore in un fiume infestato di coccodrilli

Salisbury, sabato sera.

Un meccanico olandese, il ventiduenne John Relleke, posto di fronte alla necessità di scegliere fra le api ed i coccodrilli ha ritenuto questi ultimi meno pericolosi delle prime e si è tuffato nel fiume Gwai, un affluente dello Zambesi, dove è rimasto per oltre quattro ore senza riuscire a trovare all'asciutto data che le api non intendevano togliere l'assedio.

Ora il giovanotto è ricoverato in ospedale, irriconoscibile perché il veleno inoculatogli dalle api «lo ha fatto gonfiare come se fosse un pallone da football». Le sue condizioni sono gravi anche se tre infermiere, lavorando per quasi cinque ore, gli hanno estratto dall'epidermide almeno duemila pungiglioni.

Impiegato quale meccanico aggiustatore presso le miniere di Komative il Relleke è rimasto vittima della sua gelosia. Egli infatti aveva sorpreso in un africano che nei pressi del fiume, in un albero cavo decine di migliaia di api avevano fabbricato il loro alveare.

Con il suo cane boxer e provvista di stracci e di una bottiglia di alcool da bruciare il meccanico si era diretto verso il fiume Gwai alla ricerca dell'alveare.

A circa centocinquanta metri dalla riva del Gwai egli trovò infatti il vecchio tronco cavo e con un bastone cominciò ad infilare nella cavità adibita ad alveare gli stracci bagnati con i quali intendeva far fumo onde costringere le api in condizioni di non nuocere. E' noto infatti che in circostanze simili le api si affrettano ad ingozzarsi di miele e non sono più capaci di aggredire chi abbia dato loro fastidio.

Senonché il Relleke non si era accorto che dall'altra parte del tronco un altro innumerevole sciame di api aveva posto la propria dimora. Furono appunto queste api che, disturbate dal cacciatore di miele, gli si fecero addosso in densa nuvola.

John Relleke comprese che l'unica possibilità di salvezza stava nel riuscire a battere le api in velocità in uno «sprint» di oltre centocinquanta metri e nel tuffarsi nella corrente del Gwai, un fiume infestato da giganteschi coccodrilli.

Il meccanico riuscì nella sua disperata impresa mentre il povero cane boxer, assalito da migliaia di api inferite, fu lo stesso ucciso.

Ai medici dell'ospedale di Bulawayo il Relleke ha detto che per oltre quattro ore rimase in acqua lasciandosi coprire del tutto dalla corrente. «Ogni volta che alzavo la testa per respirare — egli ha detto — le api mi attaccavano. Finalmente mi riuscì di strappare una canna e con essa fui in grado di respirare senza sollevare il capo dal pelo dell'acqua».

John Relleke, in preda agli atroci dolori provocati dalle punture delle api, corse di raggiungere la capanna di alcuni africani ma — gonfio come di essere irriconoscibile — morì dopo qualche passo. Fu trovato da due ragazzetti africani che, spaventati, corsero ad avvertire i genitori. Intanto il potente veleno delle api aveva fatto il suo effetto ed il Relleke era ormai al limite dell'agonia quando una autoambulanza dell'ospedale lo ha raggiunto e raccolto.

Le pronte cure dei medici hanno permesso di strappare il meccanico alla morte ma secondo il direttore dell'ospedale egli rimarrà sfregiato per sempre e quasi certamente perderà la vista dall'occhio sinistro.

Giovanni Reskimbwe

Mentre migliora il tempo nel Nord e sulle isole

Bufere e nevicate nell'Italia centrale

Ancora isolati circa 500 fra comuni e frazioni in Abruzzo e Marche - Valanghe nell'Aquilano bloccano strade e ferrovie Il termometro sta risalendo lentamente - Tornato il sole sulla Sardegna - In gran parte del Piemonte sereno e freddo intenso

Roma, sabato sera.

Il tempo, nel Nord e sulle isole — specie la Sardegna — accenna da stamane a leggeri miglioramenti locali. L'Italia Centrale, invece, è ancora investita da bufere e intense nevicate che nelle ultime ore hanno colpito in modo particolare l'Abruzzo e le Marche.

Dal calcolo compiuto sulla base dei dati trasmessi dalle varie Prefetture è possibile affermare che, ancora stamane, oltre 500 fra comuni e frazioni risultano isolati a causa della neve. Le popolazioni vengono rifornite da mezzi cingolati dei carabinieri, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale e della Guardia di Finanza. Anche diversi elicotteri sono entrati in funzione.

A Messina e a Palermo splende stamane il sole. Le comunicazioni stradali e telefoniche, in tutte le due province, sono state ristabilite. La circolazione è normale. Sulla Sardegna è tornato il sereno e soltanto nella provincia di Nuoro è ancora nevicata. Tutti i servizi automobilistici di linea sono stati ripresi.

Nel Maceratese il transito è consentito soltanto sulla statale 209, la «Valnerina». A Gualdo Tadino, nel Perugino, s'è abbattuta una bufera di nevischio con raffiche di 100 chilometri l'ora. Una ventina di frazioni e di comuni sono isolati per la neve nell'Anconitano. Nell'Aquilano, tra Roccapia e Pettorano sul Gizio, una valanga di enormi proporzioni ha ostruito la strada statale e la linea ferroviaria tra l'Alto Sangro e la Conca Peligna. Nel Teramano 38 comuni e 200 piccoli centri sono tuttora isolati per le nevicate di questa notte. Nel Chietino sono ancora isolati cinquanta comuni, tra i quali Guardiagrele.

Nell'Appennino romagnolo spira vento freddo seguito da bufere di neve. La coltre nevosa, nei dintorni di San Pietro in Bagno, ha raggiunto anche l'altezza di 4-5 metri. La tempesta che hanno investito nei giorni scorsi l'Adriatico hanno gettato sulla spiaggia, nei pressi di Fano, oltre cento quintali di molluschi, cannolicchi e vongole. L'eccezionale abbondanza è stata poi riversata sul mercato cittadino a prezzi straordinariamente bassi. I cannolicchi, ad esempio, sono stati venduti a 15 lire al mazzo; le vongole a 15 lire il chilo.

Le previsioni del tempo indicano un ulteriore leggero miglioramento delle condizioni generali sull'Italia del Nord e sulle isole. Il freddo però, tornerà a farsi intenso nei prossimi dieci giorni.

Genova, sabato sera.

Gelida tramontana su Genova e freddo intenso nell'entroterra. A Torriglia, Fontanigorda —5°; al Passo dei Giovi, Montoggio e Casella —4°. A Genova +3°; a S. Margherita, Portofino, Rapallo +7°; ad Arenzano, Albenga +6°; Savona +5°.

Sanremo, sabato sera.

Cielo sereno, aria asciutta e senza vento. Alle 7 di stamane il termometro segnava 5°.

Novi Ligure, sabato sera.

Vento di tramontana e cielo sgombro di nubi. Alla 8 il termometro segnava —6°; durante la notte era sceso a —9° nelle campagne.

Alessandria, sabato sera.

Sul territorio di Alessandria il termometro registra —3°. Il cielo è sereno.

Acqui, sabato sera.

Il termometro, stamane segna —5° in città, —8° nelle campagne. Nella notte si erano registrate minime di —8° in città e —10° in campagna.

Cuneo, sabato sera.

Nel Cuneese, stamane, cielo sereno. Il termometro, alle 8 segna —2°.

Mondovì, sabato sera.

Freddo intenso e cielo sereno. Durante la notte in città si è raggiunta la minima di —12°; stamane la temperatura era di —7°.

Frabosa Soprana, sabato sera.

Cielo coperto e ancora freddo. La temperatura rimane sotto lo zero.

Asti, sabato sera.

Stanotte il termometro in città è sceso fino a —10°; alle 8 di stamane segnava —8°.

Sestriere, sabato sera.

Cielo sereno. Minima nel corso nella notte, —7°.

Aosta, sabato sera.

In Valle d'Aosta cielo sgombro di nubi. Il termometro stamane segnava —4°.

Courmayeur, sabato sera.

Cielo sereno. La temperatura è —4°.

Vercelli, sabato sera.

Nel Vercellese il termometro è sceso in campagna a —7°.

«Balletti rosa» a Trino di tre allegre casalesi

Casale, sabato sera.

La ventiduenne Rita Botta in Meigiovanni abitante in via Pagliano 4, è stata denunciata a piede libero per favoreggiamento al vizio. Ospitata mesi addietro la diciottenne Anselmina Frigi, fuggita dalla casa paterna a Rosignano Monferrato, l'aveva convinta con sé più volte a Trino Vercellese, unitamente a una ragazza di Borgo San Martino, Rachele Cantin, anch'essa di 18 anni, operaia orafa a Valenza. Le tre giovani donne, sostiene la Frigi, durante le serate trascorse a Trino avrebbero concesso parecchi uomini intrattenendosi con loro in atto. La ragazza afferma inoltre che in un mese o poco più di galanti convegni avrebbe incassato 150 mila lire, affidate alla custodia della Botta, la quale, ora, si rifiuterebbe di restituirgliele, negando ogni cosa. Da parte sua la Cantin sostiene che unico scopo delle gite a Trino era quello di trascorrere la serata ballando; ha però ammesso i suoi incontri con uomini (parecchi dei quali sposati) nell'abitazione della Botta, aggiungendo che questa la ospitava per «amicizia» e non ha mai preteso o ricevuto alcun compenso.

In attesa di ulteriori accertamenti, la Botta viene perseguita per violazione alla legge Merlin

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Il processo agli «amanti diabolici»

E' veramente esistito il biglietto del «suicida»?

La Difesa cerca di confutare la validità delle perizie d'ufficio relative al biglietto trovato presso il cadavere del marito della Migheli - Forse oggi la sentenza

Genova, sabato sera.

Un delitto genovese rimasto impunito — quello del commerciante Martini, ucciso quattro anni fa in Sottoripa — è venuto in ausilio all'avv. Milia il quale difende, con l'on. Genario Piana, il pastore sardo Giovannino Sonnu, accusato di aver ucciso il marito della propria amante e coimputata Francesca Migheli.

Per i due «amanti diabolici» di Ozilo ieri il procuratore generale dott. Guzmano ha chiesto la condanna all'ergastolo, pena che era già stata inflitta dalla Corte d'Assise di Sassari nel marzo del '59. Uno dei punti più delicati della causa, che è squisitamente indiziaria, verte su un biglietto che fu ritrovato accanto al cadavere della vittima, il contadino Francesco Pilo. Secondo la difesa (e questa tesi fu accettata dall'Assise d'Appello di Sassari), il Pilo non sarebbe stato ucciso ma si sarebbe suicidato e, prima di gettarsi sotto un treno della linea Sassari-Tempio, avrebbe scritto il biglietto nel quale manifestava propositi suicidi.

Lo scritto, sottoposto ad esame calligrafico, è apparso artefatto. I periti hanno infatti asserito che il biglietto è falso e che, probabilmente, fu vergato dal Sonnu. La conclusioni dei due periti rappresentano lo scoglio più difficile da sormontare per la difesa, anche se gli esperti sono parvenuti ai loro responso attraverso argomentazioni spesso tra loro contrastanti.

L'avv. Milia ha a sua disposizione il parere di un perito di parte, il signor Vanni Pirisino (un industriale di Sassari che ha l'hobby di tale materia), ma non gli è sufficiente per controbattere validamente le argomentazioni dell'accusa sul punto del biglietto.

Il Pirisino, nella sua perizia, ha perfino manifestato il sospetto che il responso di uno dei periti, il dottor Micchia dell'Istituto di polizia scientifica, possa essere «compiacente» nel senso che l'esperto avrebbe desiderato confortare l'opera della polizia: l'ha ricordato ieri il P.G. Guzmano, stigmatizzando l'aggettivo, e il Presidente dottor Maltese ha osservato che il perito assassino potrebbe essere ancora ora incriminato per quell'oltraggio.

Sminuita dunque l'importanza del perito di parte, all'avv. Milia non resta che contrastare l'importanza della portata della perizia d'ufficio. E in questo senso gli è venuto in soccorso il delitto Martini. Dell'uccisione dell'analogo commerciante di Sottoripa erano stati infatti incriminati Giocondo Millaro e il suo attuale marito Amerigo Missio, sull'indizio di un biglietto rinvenuto nella casa del delitto e che il grafologo aveva attribuito alla donna. Nonostante tale biglietto, mancando l'accusa di altri indizi corroboranti, la Millaro e il Missio furono prosciolti da ogni sospetto dalla sezione istruttoria.

Nella stessa guisa, non sussistendo altri elementi che comprovino che Francesca Migheli e Giovannino Sonnu hanno architettato un delitto diabolico la cui complessa messinscena è lontana dalla mentalità semplice dei contadini sardi, gl'imputati non possono essere mandati all'ergastolo sull'unica scorta di due perizie grafiche che prestano il fianco a numerose critiche. E l'avv. Milia non ha dimenticato di ricordare che un esperto ha attribuito al Sonnu uno scritto che era stato sicuramente vergato da sua moglie.

Dopo le arringhe dei difensori e la eventuale replica del P.G., nel tardo pomeriggio forse si avrà la sentenza.

c. m.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA VIA RODI 5
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

E' l'unica macchina al mondo capace di cucire anche cuoio e qualsiasi tessuto, e mantenervi ricami alti 17 mm.
Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
— LOTTI VI AIUTA AVOLAR
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

MAICO vince la SORDITÀ
Per ogni sordità la protesi acustica adatta - Interpellateci con fiducia e richiedete il catalogo illustrato gratuito - Su richiesta visita a domicilio
MAICO - Via Magenta 29 - Tel. 41.767 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, acquista zona Cinta Gamarra comodità comunicazioni, mq. 10.000 terreno fabbricabile pagando contanti. 1278

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende Alassio alloggio sesto piano vista mare, quattro camere, cameretta, cucina, servizi moderni, ottimissima signorile. 12.000.000. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, Moncalieri Settimo Torinese alloggio tre camere, libero cucinino, autorimessa, libero, comforts moderni. 1278

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende Canavese Riviera (Lago Maggiore) villa otto camere, doppi servizi, 400 mq. giardino ricco pianta, grandioso terreno, panoramicissima vista lago, libera subito, 10.000.000. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende Savigliano alloggi da: camere, antitorino, cucina, servizi; due camere, salone, cameretta, cucina, doppi servizi, autorimessa; tre camere, soggiorno, studio, cameretta, cucina, lavanderia, doppi servizi; giardino terrazzi, panoramicissima vista mare, comfort. liberi, canoni ultraconvenienti. 1279

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, acquista zona Parella Fraschi bene fabbricato libero o tenuto adatto costruzione, mq. 300 pagando contanti.

POLETTI, telefono 596-607, 597-774, vende ultraconfortevolmente villa Cuneo, giardino, parco, undici camere finemente due alloggi, doppi servizi, volendo ammobiliata; posizione centralissima adatta albergo pensione, possibilità licenza esercizio e permesso sopraelevazione 24 camere. 1279

PRECOLLINARE (Trofarello) alloggio piano rialzato. 3 camere, cucina, servizi, giardinetto, 4.700.000. Facilitazioni. Compra, telefono 787-514. 1092

PRESTI conservatrice trasferisce negozi alto reddito via S. Francesco d'Assisi, corso Napoli, corso Ortigara, via Lanzo. Cons. FAI, piazza Lagrange, Ghersi 4, telefono 538-821. 1363

PRIVATO acquista muri negozio, buon reddito, 10-14 milioni. Trict. 597-327.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti giardi. Rosa, Sanremo. 31792

SIGNORILISSIMO appartamento corso Vittorio (Borinqhieri) quattro camere, salone, doppi servizi vendiamo facilitando. Cons. FAI, Cavour 4, tel. 538-821.

STABILE 36 camere, costruzione ventennale, semicentrale vende, ottimo impiego capitale. Telefonare 653-960.

SVENDO ottimi alloggi nuovi lussi fabbricati. Via Frejus 97. A3035

TERRENI industriali, civili, permutando con alloggi, negozi. Robotto, Arsenale 21.

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 camere. Comodità, servizi. Telefonare 287-287. 1235

TERRENI (industriali) Torino fronte San Luigi vendonsi, Trict. 538-472, ore 9-12.

TERRENO borgata Vittoria capolinea 9, area mista, mq. 1900 privato vende. Telefonare 270-823, ore pasti.

TERRENO fabbricabile cerca società piccoli; grandi lotti, pagamento contanti o cambio camere. Garantito. Rag. La Medica, Francia 100. 823

TERRENO fabbricabile cerca società immobiliare, piccoli, grandi lotti. Cambio camere, servizi assicuro. Garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 158 — Torino ». 1164

TERRENO Grugliasco mq. 2000 zona residenziale, vendesi, intermediari. Telefonare 70-168, ore studio. A3041

TERRENO industriale entro tiri dazio Torino privato vende. Tel. 519-251.

TERRENO industriale Grugliasco vicinissimo corso Francia vendesi piccoli grandi lotti. Telefonare 874-606. 813

TERRENO industriale mq. 3400 allacciamento Ferroviario. Servizi, strada. Intermediari esclusi. 1238

TERRENO fabbricabile porta Torino mq. 120.000 anche a lotti. Tel. 20-772.

TERRENO precollinare Sassi mq. 2500 proprio due camere, servizi vende 5 milioni. Telefonare 765-858. A3380

TERRENO valdocco Collegno, proprio in approvazione 158 camere privato urge vendere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 135 — Torino ». 668

VENDESI semidistaccata lunghezza metri 700, zona Stadio Comunale. Telefono 683-727. A3390

VENDO casa 6 alloggi 12 camere, rendimento 11.500.000 più 3.000.000 mobile, zona Regina Margherita. Telef. 771-488.

VIA Villafranchiardo vicinanze Rivoli proprietario eleganti alloggi 3-4 camere, servizi, ampi magazzini in seicento abitabile. Mutuo 60%. Relazioni. Cons. FAI, piazza Lagrange, Guarini 4, tel. 538-821.

VICINANZE stabilimento Farina (borgata Lucna) vendo intero possibilità 25 camere. Telefonare 53-601. 642

VILLETTA precollinare, 3 lotta, camere, servizi, 800 terreno; 15.000.000, vendo. Telefonare 50-035. 1086

ZONA centrale vendonsi alloggi non ufficio, signorilissimi. Telefonare 53-344, ore ufficio. 680

ZONA S. Paolo vendonsi alloggi 3-4 camere ottimo servizi, ufficio con magazzino già affittato, ottimi di pagamento. Telefonare 30-310. 827

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A Borgata Vittoria cerco camera cucina, possibilmente servizi, Trict. 44-461.

AFFITTERIA, compresi appartamento o villa collinare, minimo 7 camere, preferibilmente Pino, Moncalieri, Telefonare 803-678. 51

CERCASI 5-6 stanze da adibire pensionato. Telefonare 874-770. A3479

CERCASI locale uso magazzino ferro mq. 300-500, anche tettoia chiusa possibile entrata autotreni. Trict. 21-152.

CERCASI locale 4-600 metri adatto officina, zona Lingotto. Tel. 683-3.3.

CERCASI, zona Vanchiglia, due camere più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2334 — Torino ». A3066

CERCASI 2-3 camere anche con vecchia ristemmande. Telefonare 44-467.

GEOMETRA cerca locale centrale uso ufficio grossa altezza pavimentazione. Telefonare 45-321. A3407

GIOVANI ogni pianerottolo cercano stanza più servizi, qualsiasi zona. Telefonare 769-971. A3567

PIEMONTESE cerca camera [illegible] zona regia, centrale, massimo 7000. Telefonare 337-102. A3188

PROFESSIONISTA attualmente alloggio cinque-sei ambienti libero anche aperta giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ». A3119

PROPRIETARI affittasi alloggio cinque-sei ambienti libero anche aperta giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ». A3119

PROPRIETARI affittasi VI signorilissimo tranquilli senza spese e perditempo. Telefonare 53-087. 2311

SPOSI tornesi cercano 2 camere più servizi, zona qualsiasi, zona corso Vittorio, corso Regio, via Nizza, corso Massimo d'Azeglio o vie attigenti. Telefonare 53-388, orario negozio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A.A. AFFITTASI a spesi alloggetti 1-2 camere. Rivolgersi Chiodi, corso Matteotti 37, telefono 528-663. 1176

A. AFFITTASI alloggetti acquirenti mobili, Massima garanzia, prezzi imbattibili. Cottolengo 28, mobilificio.

A fianco Rita affittiamo libero subito alloggio signorile tappezzato. Telefonare 46-411. 10

A 100 mt. corso Francia affittasi locale industriale 2000 coperti 2000 mq. piste, luogo lucrativo. Trict. 752-551, ore 19-21.

A Rivoli 2-3 camere servizi. Assicurate 42. Telefonare 46-436. 1035

ABBIGLIAMENTI alloggi diverse zone agenzia Casalis, Sacchi 14, tel. 46-411.

AD uso ufficio affittasi tre locali servizi casa nuova centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3217 — Torino ».

AFFITTASI due piazze nuovi locali o capannone officina, mq. 700 circa, Chivasso, 500 metri Lancia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino ».

AFFITTASI negozi spaziosi casa moderna, corso Montevecchio. Telef. 752-720.

AFFITTASI alloggio 6 camere e servizi, zona Vanchiglia. Trict. 270-010, ore pasti. A10203

AFFITTASI camera cucina; altra camera sola, pure open ufficio mobilio. Telefonare 671-916. A3067

AFFITTASI Chieri centralissimo 4 camere. Telefonare 942-113.

AFFITTASI negozio centrale 3 locali, 35.000. Telefonare 41-504, ore pasti.

AFFITTASI ufficio mq. 134, marmo, via Cagliari 137, Franco, A7272

AFFITTASI vendesi semicentrale lussuoso mq. 60 piazza mercato rionale. Telefonare 833-480. A3314

AFFITTIAMO alloggi centrali, semicentrali uso ufficio ed abitazione. Cons. FAI, Guarini 4, telefono 538-821. 1363

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autotrasporti imballi, garanzia, economicissimi, preventivi. Telefonate 285-220 abitazione, Mastrojeno. 1321

AUTOVRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 272-733, Cignari.

CASA nuova costruzione disponiamo in ottimo alloggio modernamente ammobiliato, accurato, riscaldamento centrale con vari soddisfatti clienti, consolenze, rappresentanze, Trict. 280-000, Torino.

CROCETTA appartamento signorile terzo piano sul cortile doppi servizi ingresso cucina. Telefonare 583-448.

**LOCALI CENTRALI PRIMO PIANO PER UFFICI, TRE CAMERE PIU' SERVIZI, IN PALAZZO DOVE HANNO LA LORO RESIDENZA UFFICI DI IMPORTANTI SOCIETA', (UBERI SUBITO, QUADRI IN AFFITTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 111 — TORINO ».

LOCALI centralissimi ristorante cortile, 30, 60, 90 mt. adatti negozio; deposito, affittasi. Telefonare 883-878 ore pasti.

MURAFIORI, primi aprile, 2-3 camere, tinello, servizi. Rovetto, Arsenale 21.

ZONA corso Duca, Unione Sovietica affittasi uffici magazzini mq. 500, liberi subito. Telefonare 293-749. A3579

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

VILLA Riviera, Cuneo (To). Autunno, inverno soggiorno ideale, confortevolissima, riposo, ogni comfort. Telef. 51-90.

COLLEGI RETT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ACCADEMIA accreditatissimo metodo insegnamento Pitmaniste, creatore cedola piena aria elettrepatiche. Nizza 2.

A. ACCADEMIA accreditatissimo metodo insegnamento, diventerete breve tempo abilissimi accreditati. Interessati subito. Nizza 2. 308

A. ACCADEMIA accreditatissima scuola insegnamento autorizzata, Nizza 2 piano 308

A. GRATUITAMENTE diventerete pedissimi stenotipisti. Firmate, via Po 32, telefono 32-903. Frontiere, avvenimenti, pettinatrici, parrucchieri.

A. ISTITUTO Agneta, via Marsini 10, telefono 534-746. Inizio nuovi corsi dattilografia, computisteria, paghe contributi. Riconosciuta Legnaghi.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impiegati assegnati, scuola Dante Marie, via Pio V 8, telefono 637-006. 873

AMBOSESSI corrente mensili inizio preparazione concorso subito. Istituto privato. Mancini via Cantalupa 31.

BOIDOGL, Nizza 25: paghe, contabilità, commerciali, stenodattilografia, ragioneria, computisteria, lingue, paghe. Reparto contabilità meccanografia, calcolatori elettrici. Istituto Gregis, Corsalia 22.

IMPIEGHI prepariamo all'ora stenografia, computisteria. Studium, Statuto 3, Tel. 40-262, 41-732.

IMPIEGO [illegible] imparando paghe (trenta lezioni) stenodattilo (tre mesi); [illegible] Boidoci, Nizza 25. A7784

ISTITUTO Tagliero, via Vagnone 7, inizio corsi paghe contributi, bilanci, dattilo, computisteria. Preparazione esami avviamento industriale e commerciale.

ISTITUTO Tagliero, via Vagnone 7, corsi gratuiti maglierista, allacciatrice al lavoro assicurato. 24

PARRUCCHIERE tramo e pettinatrice in 10 lezioni, insegnerete bene taglio ondulazione sola, tinture effetti naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Perini 10. Telefonare 40-346. 1004

PETTINATRICE diventerete specialista taglio ondulazione sola, tinture permanente, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10. Tel. 40-346.

LEZ. PRADUR. PERSF. L. 90 per parola

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezioni corso San Marchese 8. Telefonare 512-035. 793

ENGLISH lessons with the Bleeker Method and English teachers. The English Centre, via Assieta 17. Tel. 44-468.

GEOMETRA ore libere impartirebbe ritagli disegni compiti maestri preventivi. Telefonare 721-445, Bertia.

GEOMETRA prativa anno, corso esercitazioni case. Telefonare 271-944.

PENSIONATO accetterebbe qualunque lavoro anche impiegatizio da eseguire proprio domicilio. Telefonare 534-314.

PITTRICE eseguirebbe lavori in casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3052 — Torino ». A3054

TRADUZIONI dal e in tedesco, rapide e precise. Telefonare 70-839, ore 11-13.

CAMERE MOBIL. PERS. L. 100 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione. Telefonare 687-958.

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

AMMINISTRAZIONE, contabilità, stipendi ed, specialmente ragioniere occupazioni, cerchi secondo mezzanità. Telefonare 744-527. A3804

CAPO reparto esperto [illegible] grandi serie, esperienza analisi tempi lavorazioni produzione [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5005 — Torino ».

CAPO servizio commerciale acquisti vendite, giovane, perfetta conoscenza mercato, intraprendente settore industriale, organizzatore, [illegible] controllante, esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ». A3070

CONTABILITA azienda [illegible] cerca, Via Pio V 8, telefono 637-006. 873

CONTABILITA esperienza pluriennale qualsiasi tempi metodi lavorazioni grandi serie esperto incentivi organizzazione produzione elaborati moderni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5003 — Torino ». A3370

DISEGNATRICE Ticona, decennale esperienza ufficio tecnico tecniche, perfetta conoscenza disegno calcolo, organizzazione lavori serie, cicli lavorazione tempi, offresi capo squadra scopo miglioramento. Telefonare 777-642. A3018

IMPIEGATE [illegible] età, presenza, referenze, libero pomeriggio offresi ditta serie per maneggi fiducia, cauzioni, visita effettuata anche fuori Torino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4152 — Torino ». A7700

MAESTRA ventiduenne massima serietà offresi qualsiasi decoroso impiego, Anna (in Italia, [illegible] Lagnano 4, Torino.

MAGAZZINIERE referenziato, presente, volonteroso offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3474 — Torino ».

OPERAIO giovane [illegible], diplomato geometra, libera stanza giornata, serio, grande volontà, ante proprio, cerca possibilità miglioramento. Occuperebbe ore libere per periodo prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino ».

PENSIONATO [illegible] pratico qualsiasi lavoro ufficio, [illegible] libri paga, contributi, novella [illegible] ambulante. Referenze primarie Scrivere: « Pubblicità Stampa 7613 — Torino ». A6707

PENSIONATO, presenza, giovanile, abbonamento ferroviario, offresi incaricati fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ». A1G115

PROGETTISTA impianti termici civili ambientali, diplomato, libero da impegni, impiegherebbesi stabilmente anche trasferendosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3425 — Torino ». A8306

RAGAZZA offresi lavori ufficio magazzino pomeriggio 1° impiego. Telefonare 741-908 A7827

RAGIONIERA, consolente [illegible] contributi, [illegible] contabilità, p.d. risalire, fatturazione, corrispondenti con libera. Telefonare 677-983. A0670

RAGIONIERA 35anne 1° impiego offresi. Telefonare 275-681. A8363

SIGNORINA offresi cassiera lavoro altri tipo macelleria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3480 — Torino ». A3560

SIGNORINA semiqualificata pratica lavori ufficio, fatturazione, stenodattilografia, [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3474 — Torino ».

SIGNORINA referenziata, pratica contabilità, dattilografia terzetto [illegible] piccola azienda proprio domicilio. Telefonare 538-742. 1100

SIGNORINA 20anne, buona cultura, presenza, simpatica, impiegherebbesi mansioni segreteria preferibilmente industrie. Telefonare 371-430. A10113

SOTTUFFICIALE carabinieri pensione o figlia studentesse impiegherebbero presso ditta serie lavori ufficio. Telefonare 534-394.

TECNICO competista 17enne volenteroso offresi. Telefonare 254-037. A3807

TECNICO 30enne diplomato pluriennale esperienza [illegible], conoscenza moderni mezzi [illegible] impiegherebbesi stabilmente anche trasferendosi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5026 — Torino ». A9180

TORINESE (metalmeccanico) [illegible] palestre sito referenziatissimo occuperebbesi presso importante ditta o società. Telefonare 486-361. A8018

TRADUTTRICE interpreta tedesco inglese francese, eccellente, desidererebbe collaborare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3498 — Torino ». A8645

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ABBISOGNANI signorine 18-25enne lavori ufficio ufficio meccanico. Linguista. Indispensabile mansioni precisando su pratica trattare offerte: « Pubblicità Stampa 1030 — Torino ». A10355

AD elemento serio anche a fidato affidamento [illegible] [illegible] affidato. Referenze. Scrivere ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5047 — Torino ». A9747

ALBERGATORE in comune provincia, cede Stato assume personale direzione o familiare, tri domestiche, presenta cultura referenze, lavoro ottimamente organizzato, possibilità definitiva sistemazione ed eccellente carriera. Scrivere: Pubblimian, Casella 287, Alessandria.

APPRENDISTI diciassettesi meccanici 16-18enni cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5043 — Torino ». A9735

ARREDAMENTI moderni cerca commesso pratico ramo disposta cauzione. Telefonare 534-943. A6329

AUTOAUTORIPARAZIONI [illegible] **INTERNAZIONALE CERCA ABILE RAGIONIERA PRIMARIA ITTA PRATICA LAVORO CONTABILE ED RELATIVA CORRISPONDENZA. SCRIVERE UNICAMENTE POTO CHE VERRA' RESTITUITA ET PROMANDO ETA', [illegible] REFERENZE, PRETESE, EVENTUALE CONOSCENZA LINGUE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4176 — TORINO ».

AVVOCATO cerca segretaria dattilografia perfettissimale scelta. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ». A3839

BARBIERE sobrissimi cercasi inizio concorso regionale. Mancora, via Cavour Carmina 13. A9684

CERCASI cassiera bar, ristorante buffet stazione Porta Nuova, ore 9-12.

CERCASI impiegata ventenne preferibilmente ufficio et lodevolissima offerti. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ». A7998

CERCASI persona assistenza [illegible] libri paga. Tel. 513-760 ore 21.

**CERCASI TIPO PRESSO LAUREATO E STUDENTESSA ECONOMIA PER ISTITUTO [illegible] PARIFICATO. SCRIVERE ACCURATO CURRICULUM VITAE: « PUBBLICITA' STAMPA 3478 — TORINO ». A4479

CERCASI signorina prima impiego per redazione periodico. Tel. 651-397.

**COMPLESSO INDUSTRIALE LAVORAZIONE LAMIERA BOTTIGLIE MEDIA SERIE ASSUME ELEMENTI VERAMENTE QUALIFICATI PER CICLI PROGRAMMI, ORGANIZZIONE, MASSIMA RISERVATEZZA. RETRIBUZIONE ADEGUATA, POSSIBILITA' CONCRETA CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7447 — TORINO ».

DITTA importanza mondiale cerca per avviamento vendita ramo industriale giovani, militesenti, in possesso diploma perito tecnico o similare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7434 — Torino ». A9163

ENTE culturale ricerca musicologa-ta audizione primo impiego. Telefonare 555-148. A9540

**GIOVANI DIPLOMATI PREFERIBILMENTE PERITI ELETTROTECNICI DISPOSTI ANCHE A TRASFERIRSI LIGURIA O LOMBARDIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PER AVVIAMENTO AT CARRIERA TECNICO COMMERCIALE MANOSCRITTURE: « PUBBLICITA' STAMPA 7434 — TORINO ».

**GRANDE AZIENDA CERCA GIOVANE INTRAPRENDENTE PRATICA LAVORI CONTABILITA' VELOCE DATTILOGRAFIA, ELEMENTO CAPACE, SERIO, VOLONTEROSO, DESIDEROSO MIGLIORARE. SCRIVERE DETTAGLIANDO, ASSEGNANDO RISERVATEZZA, A: « PUBBLICITA' STAMPA 160 — TORINO ».

GRUPPO agricoltori cerealicoli e zootecnici, intendendo costituire un meccanismo cassiletto, capacità lavorazione qli. 3000 al giorno, cercano progettisti esperti in materia. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano.

IMPIEGATA pratica contabilità pratica buona cultura si presenta cercasi subito incarico di responsabile segreteria privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3037 — Torino ». A3732

INDUSTRIA assume subito signorina praticissima paghe, corrispondenza, lotti lavori ufficio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ».

INDUSTRIA piemontese d'importanza internazionale assume esperimentati dirigenti commerciali particolarità, categoria et retribuzione adeguata. Inviare curriculum, et referenze a: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ». 21065

INDUSTRIA piemontese d'importanza internazionale assume esperimentati dirigenti meccanica et elettrotecnica, per rafforzare brillante carriera ramo produttivo specialisto ecc. Impiegatucci, inviare curriculum, referenze et referenze a: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ». 21065

INDUSTRIA piemontese d'importanza internazionale assume ingegnere elettrotecnico con iniziale esperienza ramo termoelettrico, per avviarlo carriera direttiva settore grande sviluppo. Inviare curriculum, referenze et referenze esenti a: « Pubblicità Stampa 176 — Torino ». A9128

ISTITUTRICE governante parlante Francese, moralità, carenzi per bimbi 3-5 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4764 — Torino ». A9121

MACCHINISTI navali e per industriali premiata fabbrica parchi carnevali. Inviare [illegible] a [illegible] Chiomar, casella postale 188, Genova. 20963

MAGAZZINO materiale elettrico assume impiegata e commesso contabile. Telefonare [illegible] 110. A10282

MEDIA industria cerca per Torino giovane ragioniere per uffici commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8454 — Torino ». A9205

MERCERIA confezioni cercasi 18enne appassionata abile anche vetrine. Indirizzare posti: scrupoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino ». A8498

PERITO AGRARIO [illegible] **CERCASI DA AZIENDA AGRICOLA VICINANZE TORINO, SCRIVERE POSTO OCCUPATI, ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, PRETESE: « PUBBLICITA' STAMPA 180 — TORINO ».

(Continua a pag. 11)

Da "Caudano casa" in Piazza Lagrange

Questi Clienti hanno controllato, acquistato e sono entusiasti

Continua con enorme successo l'operazione sconto 15%

I torinesi amano la casa e sanno che per la loro casa trovano tutto quanto è necessario da « CAUDANO CASA ». E' una tradizione che dura da oltre un secolo. Un autentico privilegio per loro che hanno la certezza di trovare sempre assortimento, qualità e convenienza. In queste settimane, poi, con l'« Operazione sconto 15% » che CAUDANO ha iniziato il 20 gennaio per fare tutti partecipi al festoso 108° anniversario di fondazione, i torinesi si affollano nel grandioso negozio di piazza Lagrange. E' un'occasione particolarmente fortunata di cui tutti possono profittare ancora per qualche giorno: LO SCONTO DEL 15 % sui prezzi di vetrina viene concesso su ogni articolo di porcellana, cristalleria e ceramica sino a non oltre il 24 corrente. Chi ha controllato i prezzi su uno dei 75.000 cataloghi distribuiti in tutta Italia da Caudano in dicembre si è convinto ed ha profittato di una così favorevole occasione. Chi ha acquistato è rimasto entusiasta. Controllate e acquistate anche voi. E fate presto!

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 21
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

NON È SOLTANTO PASTA, È: italpasta ...TUTTA DI GRANO DURO
Stabilimento LA LOGGIA (Torino) Telef. 962.926 - 962.964

L'ultima Brigitte Bardot sullo schermo

Brigitte Bardot e Mastroianni in una scena del film «Vita privata» presentato in prima assoluta a Parigi

Anche in Francia tempeste di neve

Abbondanti nevicate sono cadute anche in Francia. Ecco un aspetto di Piazza della Concordia, a Parigi

Venezia: la «fuga» delle «fiches» dal Casinò

In seguito all'inchiesta della Magistratura sulle false vincite alla «roulette» del Lido, sono stati operati ieri altri fermi. Nella foto i tre «croupiers» Ennio Penzo, Antonio Vianello e Ramello Batone, dopo l'interrogatorio, vengono fatti salire sul motoscafo che li porterà in carcere (Telefoto a «Stampa Sera»)

Quando lo sport diventa avvenimento mondano

L'allegro e sfrenato girotondo della "Sei Giorni„ milanese

Alle tre si è spenta la fiammeggiante coreografia delle luci ed i corridori sono andati a dormire nelle loro cuccette poco più grandi di un paio di metri quadrati - Una sfilata di personaggi patetici: dal settantenne Belloni che spara le pistolettate del via a Terruzzi che ha 37 anni ma continua a gareggiare con il casco un po' di traverso per sembrare più giovane - il tifo dell'attore Ernesto Calindri per Rik Van Steenbergen

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

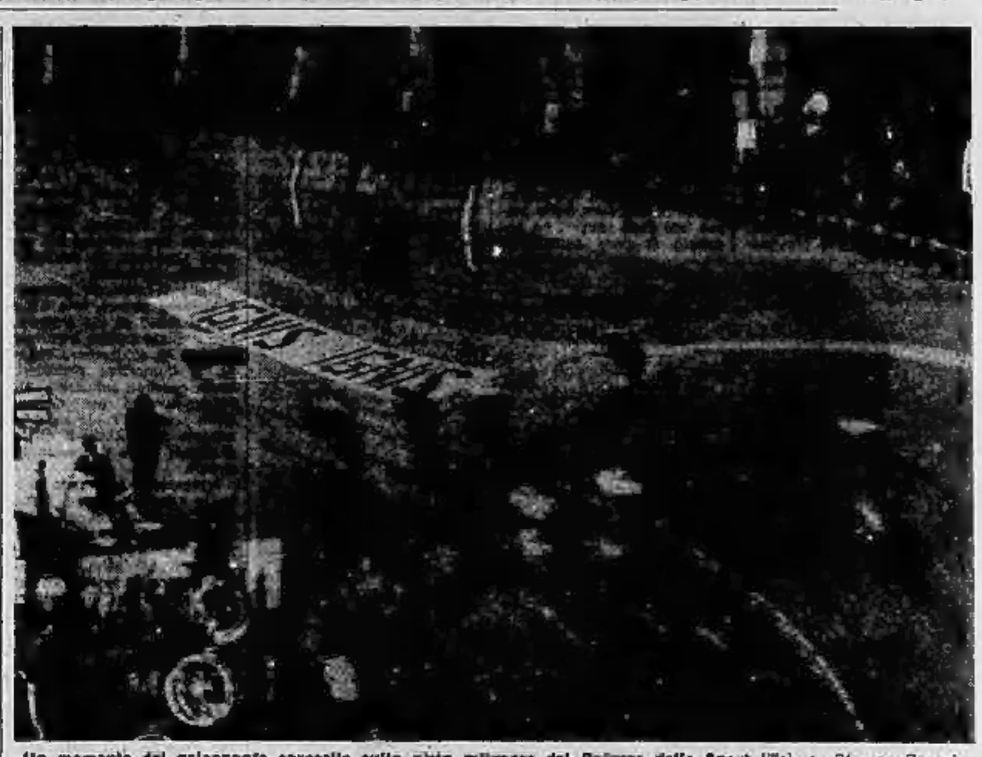
Alle tre di questa notte la «Sei Giorni» è andata tutta a dormire, la fiammeggiante coreografia delle luci si è spenta e i corridori si sono rifugiati nelle loro cabinette poco più grandi di un paio di metri quadrati; la corsa riprenderà soltanto oggi alle due, quindi i ciclisti avrebbero benissimo potuto, andarsene a casa a riposare le ossa nel loro letto, invece il contratto che li lega agli organizzatori è severissimo: per tutti e sei i giorni e altrettante notti essi non possono uscire dal velodromo. Non si tratta di sadismo né di esagerato amore per il fatto è semplicemente che, andandosene a passeggio, i campioni del pedale potrebbero anche slogarsi un ginocchio o prendersi un raffreddore, ciò che sarebbe un colpo duro per gli incassi che già fin dal primo giorno sono meno brillanti di quanto si potesse sperare, certo assai inferiori a quelli dell'anno scorso; così i «sei giornisti» se ne stanno rinchiusi nelle loro cuccette, intenti a smontare e rimontare il proprio organismo come se fosse un motore: all'inizio della corsa hanno preso, diciamo così, qualche tonico, ora per dormire inghiottono tranquillanti, quando dovranno rimettersi in sella ricorreranno di nuovo ai tonici e così via fino a venerdì prossimo: una specie d'incredibile doccia scozzese per lo stomaco, ma nel caleidoscopico mondo di questa che, con scarsa immaginazione e poca fantasia, possiamo chiamare «ronda infernale» si vede questo e altro.

Patetico, per esempio, la figura del settantenne Belloni, già «sviginstista» di fama mondiale che adesso è ancora in pista, ma soltanto per sparare le pistolettate del «via» o premiare i vincitori delle varie prove con quegli stessi mazzi di fiori che una volta rendevano più festosi i suoi trionfi; e sempre per questo, cioè per richiamare un po' di pubblico, Terruzzi, già trentaseienne, ha stretto un probabile patto col diavolo, addirittura punta alla vittoria e porta il casco un po' di traverso per sembrare più giovane; mentre Fiorenzo Magni, forse più saggio dell'uno e dell'altro, si limita a correre tranquillamente nell'interno della pista interessandosi moderatamente della corsa e dei suoi protagonisti, anzi meno, per esempio, dell'attore Calindri che, tra una portata e l'altra, ha fatto un gran tifo per quell'altro vecchietto che è Van Steenbergen.

Per adesso riposano tutti dopo la grande baraonda collettiva di ieri sera, anche i cantanti Johnny Dorelli ed Rita Bertozzi, anche la cosiddetta rivelazione del «Twist» Rita Landi, apparsa sfolgorante in una incredibile tuta di lamè dorato e con treccia lunga fino alla caviglia. Questa sera daranno loro il cambio altri atleti dell'ugola, altri pigmei del trillo, guidati dal caposquadra Luciano Tajoli. Il pubblico sembra gradire questa insalata russa di ritmi, canzoni, colpi di pistola e colpi di pedale, applaude e fischia con allegria.

Riposano anche i cronometristi, uomini che debbono avere sei occhi, altrimenti non si spiega come farebbero a controllare il vertiginoso susseguirsi di maglie e numeri che si superano ad ogni istante; oppure sono dotati di una calcolatrice elettronica, simile a quella che fornisce agli astronauti le traiettorie per lanciare i satelliti (infatti anche questa sbaglia, come ieri è stata sbagliata, in un primo tempo, la classifica finale della prima tappa).

Carlo Morionda



Un momento del galoppante carosello sulla pista milanese del Palazzo dello Sport (Tel. a «Stampa Sera»)

Nel Criterium d'Europa di velocità

Come Gaiardoni ha vinto la sua sfida con Maspes

Alle 14 di oggi inizia la seconda «tappa» - Van Looy non ha più paura - La concorrenza tra calcio e ciclismo

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

Il *derby* calcistico Milan-Inter batte per 3-0 la Sei Giorni ciclistica milanese. L'imminente grande avvenimento del campionato ha un poco condizionato e frenato, sul piano del tifo, dell'entusiasmo, della «cassetta» l'apertura della Sei Giorni ciclistica. Ieri sera, al Palazzo dello Sport, pieno di luci, ma non di pubblico (cinquemila spettatori). Il tifo e il denaro del biglietto, la folla meneghina sembra abbia voluto riservarli intatti per dedicarli al «vertice» calcistico, in programma per domani a San Siro.

Ma riscaldato un po' l'ambiente di questa serata inaugurale, in chiaroscuro la grande disfida, annunciata della serie, tra Maspes e Gaiardoni, «sacerdoti» della velocità. Degno prologo alla grande ouverture. Santo Gaiardoni si è aggiudicato il titolo, platonico fin che volete, ma nobilmente redditizio sul piano economico, di campione d'Europa: lo scattista veneto ha meritato la serica maglia azzurra con i colori dell'Iride perché ha dominato dall'alto nella «bella» i rivali di sempre, dopo aver vinto la prima prova e perso la seconda.

Entusiasmante è stato questo aureo *Criterium* d'Europa della velocità, corso dai più qualificati specialisti e che ha laureato lo scattista attualmente più in forma. Anche la prima tappa della Sei Giorni, conclusasi a mezzanotte, è parsa lungi dall'essere rivoluzionaria. Il più smaccato conformismo, perché al primo traguardo è risultata vincitrice con ventisei punti la coppia Terruzzi-Arnold, che è poi quella che trionfò sulla stessa pista lo scorso anno. Seconda la coppia Van Looy-Post, con dodici punti.

I grandi specialisti hanno già cominciato ad alzare la voce, sembrano non voler concedere che pochi briciole ai rivali. Gli è che sia Terruzzi, sia Van Looy, hanno eccellenti ragioni per voler vincere. Il fiammingo campione del mondo mi confida: «Quattro giorni fa è venuto a Barbarano di Salò, dov'ero in ritiro, un medico specialista belga a visitarmi. Soffrivo di dolori di schiena, postumi dell'infortunio occorsemi rientrando da Berlino. Ero preoccupato, allarmato, temevo di fare... la fine di Riviera. Il responso del medico è stato confortante. Per collaudare al massimo le mie condizioni, voglio fornire e vincere questa Sei Giorni. Sarà il viatico per me, per tutta la stagione».

Nando Terruzzi, invece, giunto a trentasette anni e alla sua ultima stagione, ha un sano proposito: «Vorrei chiudere in bellezza, soprattutto con qualche guadagno da aggiungere a quelli di qui raccolti. Milano, poi, è la mia «piazza». Ho bisogno del bis del successo dello scorso anno. Potrei anche arrivare a questo traguardo».

Dalle quattro di mattino, nei camerini del palazzo, i ventotto protagonisti hanno dormito con qualche fatica il loro primo sonno di carcerati e di prigionieri. Buona notte a tutti. Già alle 14, oggi, ecco il via alla seconda tappa, con dieci volate alle ore 15, un'americana alle 16, un inseguimento in sette batterie alle 17, una individuale di cento giri alle 18. Nella notturna, ancora sprint, eliminazione, corsa a punti e americana. A mezzanotte, traguardo della seconda tappa.

La vigilia del derby calcistico continuerà a soffocare l'interesse intorno al carosello ciclistico?

f. b.

Come una nave genovese salvò 84 profughi a Goa

Li trasportò a Karachi per ordine dei portoghesi, poi riprese il viaggio per l'Italia - Smentiti i casi di vaiolo a bordo

Genova, sabato sera.

Il piroscafo «Confidenza» del quale si è molto parlato all'epoca dell'azione militare compiuta a Goa dal governo di Nehru, nonché per pretesi casi di vaiolo a bordo, è giunto ieri a Genova. Dal comandante e dall'equipaggio si sono potuti apprendere i particolari della vicenda.

Il «Confidenza», dell'armatore Carrado, era partito da Osaka (Giappone) con un carico di merci varie ed un mese fa si era ormeggiato nel porto di Mormugao quando scoppiavano i fatti che inducevano i portoghesi a fuggire dalla colonia sulla costa occidentale dell'India. Mentre fervevano le operazioni commerciali uno sbarco di commandos avveniva fra quattro piccole unità militari indiane ed una corvetta portoghese; tutti i mercantili interrompevano le operazioni di scarico e carico e, lasciato l'ormeggio, si spostavano in rada nel timore che la situazione degenerasse in vero e proprio conflitto fra le due flotte militari.

Anche il «Confidenza» si spostava, meno miglio fuori dell'imboccatura del porto, attendendo gli eventi. Qui veniva raggiunto da uno dei rimorchiatori requisiti dalle autorità portoghesi per evacuare la colonia. Il battello si portava sottobordo al mercantile italiano e trasbordava ottantaquattro persone, in maggioranza donne, vecchi e bambini. Poi il «Confidenza» partiva per Karachi dove gli ottantaquattro profughi venivano sbarcati.

Per quanto riguarda il vaiolo il comandante della nave, capitano Bruno Coè, ha dichiarato che epidemie del genere in Estremo Oriente sono all'ordine del giorno e che questa volta, come tutte le altre, provvide ad applicare rigorosamente le misure profilattiche prescritte. Egli ha aggiunto che il viaggio si è svolto nella massima regolarità, senza che alcun caso di vaiolo, o sospetto tale, sia stato registrato sulla nave.

Sventata la cassaforte d'uno stabilimento a Pont

Courgnè, sabato sera.

La scorsa notte, presumibilmente fra le 3 e le 4, ignoti ladri, penetrati nello stabilimento metalmeccanico Genisio di Pont, raggiungevano la palazzina degli uffici, dove trovavano in un cassetto le chiavi della cassaforte. Dal forziere essi asportavano i milione 250.000 lire in contanti, allontanandosi poi indisturbati.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abillement - Clothing
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma 77
MANUB: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Mongrenevro 18
Via Nizza 193
MASTER: Via Garibaldi 17
Via Nizza 60
Piazza Statuto 10/a
Corso Orbassano 65
Via Madama Cristina 26
Via Cibrario 37
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO Aero-Models - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARREDAMENTI Ameublement - Furnishing
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 22

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift Items
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNIBONI: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 20

BIANCHERIE Lingerie - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 318
Succ. F.lli NICOLA: via Roma 69

CALZATURE Chaussures - Shoes
SUPERMEO: Via C. Alberto ang. via Mazzini

DISCHI Disques - Records
ASTORI S. A. a.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Aria condizionata, Electric appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E BILLY: Corso Peschiera 213

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano, ang. V. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Opticien - Optic
A. BENDONI - Polyoptic Master: Via Roma 236

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather Goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, tel. 81-842

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-638
SERVETTI e C.: Via Roll 2

Rivivono domani allo Stadio Comunale vecchie e nuove rivalità

Sono di fronte Torino e Juventus

COLPO DI SCENA TRA I GRANATA

Buzzacchera a riposo

Terzino giocherà Rosato - Toccherà a Bearzot il compito di controllare Sivori - Incertezze nella prima linea dove è annunciato il rientro di Gualtieri - Albrigi o Crippa in squadra?

Colpo di scena al Torino all'antivigilia del derby: quando pareva certa la conferma di un turno di riposo a capitan Bearzot, che avrebbe trascorso la breve vacanza al paese nativo, Aiello del Friuli, è partito invece Buzzacchera alla volta di Valdagno con un «permesso» valido sino a metà della prossima settimana. Il terzino, sopportato in silenzio pur nella domenica il dolore ai muscoli addominali che lo bloccava nella prima fase della partita, ha accusato il peso dell'allenamento sostenuto giovedì pomeriggio a Santa Vittoria d'Alba, al termine del quale — forse anche per far coraggio a se stesso — aveva dichiarato di sentirsi bene, pronto a giocare nel derby. Ieri, invece, il dolore si è fatto sentire più acuto: Santos non ha fatto altro che rimandare la licenza a Bearzot e spostare Rosato nel ruolo di terzino sinistro. Niente Rosato su Sivori quindi. Il giovane difensore guarderà Mora e toccherà ancora al capitano, che già assolse tale compito nel girone d'andata, il controllo dell'italo-argentino.

Nella formazione granata è rimasta ancora una «X» per il ruolo di ala sinistra, per il quale Santos è ancora incerto se confermare Crippa o immettere Gualtieri. Nella seconda soluzione, Albrigi sarebbe ala destra, nella prima il ruolo sarebbe affidato a Gualtieri il quale è quindi certo di essere in campo.

L'incertezza riguarda soltanto Albrigi e Crippa. I due sono rientrati ieri in sede: Albrigi da Bardonecchia assieme a Cella, Crippa da Roma con gli altri «militari». Santos ha sottoposto ancora alcuni dei suoi giocatori ad un breve allenamento questa mattina sul campo del Rivarolo — dove la squadra è in ritiro da ieri sera — e deciderà nel pomeriggio.

Con i convocati è anche un giovanotto mai visto prima d'ora nella famiglia granata: Joe Law, fratello di Denis, il quale è giunto a Torino per vedere il «derby» e tifare per i granata. Joe Law rientrerà ad Aberdeen a metà della prossima settimana e Denis gli ha promesso che farà in modo di dargli domani una soddisfazione, di offrirgli argomenti affinchè possa parlar bene di lui e del Torino al rientro in Scozia. I tifosi granata si associano, e sperano in una completa «resurrezione» del biondo e discontinuo attaccante.

Con Law in piena efficienza e moralmente «caricato» la squadra granata aumenterebbe senza dubbio le sue probabilità di successo in questa partita di cui è molto difficile stilare un pronostico basato sulla logica.

Una curiosa inquadratura di Vieri, attento portiere del Torino (foto Moisio)

TORINO

JUVENTUS

E' una giornata ricca di «derby»

La ventiquattresima giornata del massimo campionato di calcio vedrà dedicata al derbies, infatti, oltre ai grandi incontri di Torino-Juventus e Milan-Inter, sono in programma anche Udinese-Venezia e Atalanta-Lecco e Bologna-Spal.

L'interesse di classifica nella partita di Udine non sarà il motivo predominante, poichè l'Udinese giace in fondo alla graduatoria con soli sei punti, tuttavia i bianconeri non sono certo disposti a «regalare» i due punti. Oltre allo spirito di campanile, i friulani, per ragioni d'orgoglio, giocheranno con il massimo impegno, come hanno fatto domenica scorsa contro la Fiorentina.

Non diversi sono i motivi che stimoleranno i contendenti nella partita Atalanta-Lecco. Per il Lecco, che si trova al terzultimo posto con 18 punti, la partita riveste grande importanza per togliersi dalla zona di pericolo, mentre l'Atalanta vuol ad inserirsi nel gruppo delle squadre di testa. Ad ogni modo questi confronti, come vuole la tradizione, servono fruttuosi dei risultati sorprendenti.

Nell'attacco della squadra campione

Rientra John Charles

Nicolè, dopo la prova di ieri, si è allenato ancora stamane ed ha confermato la sua presenza in campo - Castano terzino destro e Bercellino centromediano

Sivori in azione: Omar è specialista nello sbilanciare, con i suoi rapidi zig-zag, la difesa avversaria (Moisio)

I calciatori bianconeri respirano da ieri sera l'aria di Lanzo, dove si sono recati in ritiro molti loro avversari nel corrente campionato. Stamane, sul campo della cittadina piemontese, Nicolè e Charles dovrebbero aver ristorato Parola sulle proprie condizioni fisiche ed il trainer juventino non dovrebbe conseguentemente mutare la formazione annunciata ieri, sia pure con tutte le riserve, e che comprende: Anselin, Castano, Leoncini, Ernoli, Bercellino, Menzio, Mora, Charles, Nicolè, Sivori e Stacchini.

Se all'ultimo momento Stacchini non dovesse scendere in campo (soltanto ieri il giocatore si è sentito completamente liberato del dolore causato dal vecchio strappo), le varianti alla formazione sarebbero le seguenti: Bonzo al posto di Leoncini, quest'ultimo mediano invece di Menzio, il quale figurerebbe all'ala sinistra cancellando a Charles di spostarsi al centro dell'attacco. Oltre a Bonzo, sono a Lanzo anche Gasperi, Rossano e Rosa.

*Per Nicolè, un incentivo a battersi senza tentennamenti è dato anche dalla convocazione per l'allenamento degli azzurri che si svolgerà martedì prossimo a Bologna. Non si tratterà delle solite e vaghe «adunate-fiume», ma della prima «seria» seduta di preparazione in vista dei mondiali, per la quale sono stati convocati gli atleti migliori, ovvero quelli che erano stati lasciati a riposo durante i precedenti raduni. Con Nicolè, sono pure stati convocati Ernoli, Mora, Stacchini e Sivori i quali — con il granata Cella — porteranno a sei il numero degli juventini che si avvicender

Mentre la Fiorentina (che ospita il Catania) sta a guardare

Milan-Inter: il "derby„ dello scudetto

I giocatori del Milan, piuttosto infreddoliti, attendono il via per iniziare l'ultimo allenamento (Telefoto)

Herrera (in alto) e Rocco

L'Inter, durante il ritiro, agranchisce i muscoli. Guidano le due Ali Suarez (a sinistra) e Balleri (a destra)

Tutto esaurito a S. Siro, previsto un incasso di 118 milioni - Il Milan presenta in campo Danova e Pelagalli - Rocco spiega la tattica che vuole adottare - Alle 18,45 la telecronaca di un tempo trasmessa sul primo canale

Inter: Dellagiovanna sarà preferito a Facchetti e Morbello prenderà il posto di Bettini - I nerazzurri vogliono rovesciare i pronostici che li dànno sconfitti Herrera non parla: prepara forse qualche sorpresa dell'ultimo momento?

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Biglietti esauriti, incasso preventivato di 118 milioni, speciali misure predisposte per disciplinare l'afflusso del pubblico allo Stadio di S. Siro: ecco le ultime notizie fornite dal Milan. Intanto la squadra, dopo avere sostenuto sul campo del Seregno un definitivo allenamento a base di scatti, di palleggi, di corse e di esercizi atletici, è tornata a Canzo, ai piedi dei famosi «corni» che per i milanesi hanno sempre avuto un valore propiziatorio. Al collaudo di Biella, Rocco ha fatto dunque seguire un «provino» a Seregno, per vedere all'opera il militare Danova (l'altro militare, Trapattoni, ha raggiunto ieri sera i compagni) e per far ingranchire i muscoli.

In quanto alla formazione, si sa che Barison e Cudicini, benché distintisi domenica scorsa allo Stadio di Marassi contro la Sampdoria, resteranno esclusi, mentre saranno riabilitati Danova e Pelagalli. Evidentemente Rocco crede poco all'attività massima inglese «non cambiare la squadra che vince»; però, se il rientro di Danova ora scontato, quello di Pelagalli tende a confermare che l'allenatore del Milan non intende affatto sacrificare il *derby* di domani, anche se i favori del pronostico pendono quasi tutti dalla sua parte (ieri sera, negli ambienti calcistici e nei caffè milanesi l'Inter era offerta vincente a tre e perfino a quattro).

La tradizione dei confronti diretti fra le due squadre milanesi è tutta infatti di contraddizioni e di risultati sorprendenti, e spesso avulsi dalle vicende e dalle sorti del campionato in corso, come si verificò nel *derby* di andata, allorché la favoritissima Inter si lasciò dominare e battere da un Milan incompleto ed apparentemente in crisi.

L'inserimento di Pelagalli è stato suggerito soprattutto da ragioni esclusivamente tattiche: difatti il forte e dinamico mediano si dedicherà al controllo di Suarez, mentre il terzino Salvadore terrà a bada Hitchens, lasciando a Maldini i compiti di battitore libero molto arretrato.

«La soluzione più logica — ha spiegato Rocco dopo l'allenamento di Seregno — sarebbe quella di mettere Pelagalli all'estrema sinistra; ma sono sicuro che facendo così a S. Siro mi sommergono di fischi. Eppure si dovrebbe ormai sapere che i numeri sulle maglie ormai non contano più, perché il calcio moderno è movimento. E' probabile che assegni a Rivera il numero undici e se il ragazzino farà qualche eccezione di carattere psicologico, allora metterà all'ala Radice, rischiando i fischi del centomila.

Ma la constatazione più strana è questa: mentre i giocatori rossoneri, messi subito al corrente dell'infortunio occorso al nerazzurro Bettini, esternano sicurezza e fiducia, l'allenatore Rocco è invece l'immagine vivente della prudenza e della cautela. Forse è il timore di dover cambiare all'ultimo momento i piani tattici già predisposti o, forse, è il pericolo che i suoi uomini non giudichino difficile lo scontro di domani, o forse è il ricordo del *derby* di andata: fatto sta che Rocco non si è mai stancato di preparare la squadra tecnicamente, atleticamente e moralmente come se si trattasse della partita più ardua del campionato.

Per accordi intervenuti fra la presidenza della Lega Nazionale e la direzione della Rai-tv, d'intesa col Milan (che avendo esaurito tutti i biglietti, con un preventivo d'incasso di 118 milioni, non si è opposto) la telecronaca di un tempo del derby milanese sarà trasmessa alle ore 18,45 sul programma nazionale.

Leo Cattini

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Da Malcesine, dove i nerazzurri sono in ritiro da giovedì scorso, è venuta ieri sera la conferma che Dellagiovanna sarà preferito a Facchetti e che Morbello prenderà il posto di Bettini. Questi ha preso parte all'allenamento fatto svolgere ieri da Herrera in collina, su un terreno piuttosto accidentato; ma il medico sociale, pur accertando che la distorsione al ginocchio sinistro non è grave, ha emesso una prognosi sfavorevole, nonostante l'ottimismo manifestato dal giocatore. Recupero impossibile? Il direttore tecnico nerazzurro ha tagliato corto, annunciando appunto che il ruolo di interno destro sarà occupato da Morbello; ma nessuno si meraviglierebbe se, all'ultimo momento, l'Inter dovesse schierare in campo con Bettini.

I piani tattici fanno ormai parte della riserva segreta degli allenatori (e del resto anche Rocco, dall'altra parte, ha adottato le sue brave misure); ma sembra comunque difficile che l'Inter, già priva di Maschio squalificato, voglia rischiare mettendo in campo un giocatore che potrebbe infortunarsi nuovamente, da un momento all'altro. Il «footing» abbinato severo e sui 10 dedicati ieri i quindici nerazzurri è servito da ultimo collaudo; ormai siamo alla vigilia del grande confronto, per il quale è stato fatto uno sperpero enorme di aggettivi e di iperboli.

In oltre mezzo secolo di lotte e di polemiche, forse mai l'attesa e la passionalità degli sportivi avevano raggiunto limiti così morbosi, come dimostrato dall'affannosa caccia ai biglietti aperitasi con quindici giorni di anticipo, dalle discussioni che si accendono negli ambienti sportivi intorno e dall'attenzione che da ogni parte d'Italia si riversa sul confronto di S. Siro. Eppure è convinzione generale che il Milan, pesantemente inquadrato e lanciato, debba fare un sol boccone dell'incompleta Inter, il cui colmo non è sfuggito a nessuno. E' noto tuttavia che, come spesso accade, il «derby» di Milano tradisca l'aspettativa e venga meno alle sue promesse, mostrando un gioco convulso e convulsi.

L. c.

Calcio-programma (ore 14,30)

SERIE A (24ª giornata)

Atalanta-Lecco: Campanati
Bologna-Spal: Gmel
Fiorentina-Catania: Reverel
Milan-Internazionale: Adami
Padova-Mantova: Di Tanno
Palermo-Sampdoria: Augenese
Roma - Lanerossi: Ciamberetta
Torino-Juventus: Jonni
Udinese-Venezia: Benetta

SERIE B (21ª giornata)

Catanzaro-Verona: Angelini
Como-Alessandria: Barelli
Cesena - Reggiana: D'Agostini
Genoa-Messina: Righetti (14,45)
Lucchese-Lazio: Francescon
Pagni-Modena: Letta
Novara-Brescia: Sbardella
Parma-Sambenedett.: Rinaldi
Pro Patria-Bari: Pahini
S. Massa-Prato: Sarosi

SERIE C (girone A)

Biellese-Saronno: Rigi
Cremonese-Triestina: Palazzo
Pavullese-Pordenone: Ciliori
Ivrea-Casale: Donelia
Marzotto-Vis. Vesuvio: Tessa
Mestrina-Sanremese: Lanzeri
Saronno-Treviso: Sibani
Savona-Legnano: Sarti
Varese-Pro Vercelli: Frutti

SERIE D (girone A)

Aosta-Pietrasanta: Tunisio
Albenga-Derthona: Lenardon
Asti-Imperia: Stefanetti
Borgomanero-F. Ligure: Puglia
Novese-Sammargher.: Bonfanti
Pavia-Rivoli: Litteri
Rapallo-Nuorese: Canova Aldo
Sestrese-Trinese: Gioia
Sesto S.-Vigev.: Prandstraller

Due records del mondo migliorati da Peter Snell

Grande doppia impresa dell'atleta neozelandese

Stabiliti ieri i nuovi limiti delle 880 yards e degli 800 metri - Il «marine» Uelses è riuscito a saltare con l'asta m. 4,88 in una riunione «indoor»

Giunge notizia di altri due primati mondiali di atletica leggera migliorati dal neozelandese Peter Snell, lo stesso atleta che recentemente ha battuto il record del mondo sulla distanza del miglio. Gareggiando a Christchurch, Peter Snell è riuscito a vincere con estrema facilità la gara del mezzo miglio (880 yards) coprendo la distanza nel tempo di 1'45"1. Il record mondiale della 880 yards apparteneva dal 1957 allo statunitense Tom Courtney con 1'46"3: il neozelandese lo ha quindi clamorosamente migliorato di un secondo e sette decimi.

E non basta. Snell al passaggio ha superato anche il limite mondiale degli 800 metri appartenente dal 1955 al belga Roger Moens (1'45"7), facendo fermare i cronometri sul tempo di 1'44"3 e stabilendo quindi il nuovo record con un secondo e quattro decimi di vantaggio sulla prestazione di Moens.

Nella prima parte della corsa, Snell ha adottato una tattica di attesa, lasciando che al comando si alternassero a fare l'andatura Robinson e Dupree. Nella seconda parte della corsa, il neozelandese è scattato prepotentemente all'attacco e, correndo con sorprendente freschezza, ha progressivamente ripreso tutti gli avversari staccandoli nettamente uno dopo l'altro. Scott dirà che il secondo classificato, Dupree, è giunto in 1'45"6, cioè con quattro secondi e cinque decimi di distacco, mentre tra il vincitore ed il terzo classificato — John Bork in 1'45"5 — vi sono addirittura otto secondi e quattro decimi di distacco.

Questo duplice successo, che giunge ad una sola settimana di distanza dalla conquista del prestigioso record del miglio fa Wellington, Snell aveva corso in 3'54"4 migliorando di un decimo di secondo il limite dell'australiano Herb Elliott) ha accontentato un'ovazione entusiasta delle 18 mila spettatori presenti allo stadio di Christchurch.

Peter Snell

Un altro primato mondiale, ma di minor valore in quanto ottenuto in una riunione «indoor» si è avuto ieri al Madison Square Garden di New York, dove il «marine» americano John Uelses ha superato per la prima volta nella storia dell'atletica, il muro dei «sedici piedi» nel salto con l'asta. Uelses, al terzo tentativo, ha saltato l'asticella posta a sedici piedi ed un quarto di pollice (corrispondente a metri 4,88).

Si tratta di un'eccezionale prestazione anche se, come è noto, la misura ottenuta al coperto non possono essere omologate come primati mondiali ufficiali. Tra l'altro esistono discussioni in proposito alla misura del salto di Uelses, in quanto la asticella sarebbe stata gettata a terra inavvertitamente da un fotografo prima che i giudici di gara effettuassero, dopo la prova, la rituale misurazione di controllo.

Uelses — caporale dei «marines» nato in Germania e naturalizzato americano dal 1955 — ha detto comunque di aver certo di superare entro la stagione i sedici piedi e cinque pollici, risultando così il primo uomo a varcare il limite dei cinque metri (5,08).

Il record ufficiale di salto con l'asta appartiene attualmente a Don Bragg con metri 4,80, ma v'è in attesa di omologazione il limite di metri 4,84 stabilito da Dautsa nel 1961, mentre la misura Uelsesr, una settimana fa in un'altra riunione «indoor» aveva saltato m. 4,82.

L'Hockey Club Torino mira al secondo posto

Il Lutemar di Bolzano, capolista del campionato di serie B, ha subito ieri sera al Palazzo del ghiaccio una pronta sconfitta, ad opera della formazione dell'Hockey Club Torino, che si è dimostrata in smaglianti condizioni di forma. Il punteggio di 5 a 2 a favore degli hockeysti torinesi è stato ampiamente meritato; frutto di una costante superiorità sia individuale che collettiva. I bolzanesi, dopo un primo tempo disputato in parità: 1 a 1, sono progressivamente calati alla distanza, subendo altre tre reti senza realizzare alcuna.

La squadra di Cinque, sconfitta nell'incontro d'andata per 6 a 4, è riuscita a prendersi una bella rivincita contro la capolista rivale, che ieri sera si è dimostrata piuttosto debole e male organizzata in difesa. Con questo eccellente affermazione, l'H.C. Torino si è portato al secondo posto in classifica, a pari merito con il Cortina, lo sfortunato di Bolzano e l'Inzebella di Milano. Nelle prossime due giornate del campionato, i torinesi affronteranno l'H.C. Ambrosiano, la squadra più debole del torneo, hanno quindi ancora la possibilità di aggiudicarsi definitivamente il secondo posto, per il quale sono attualmente in lizza ben quattro squadre.

LE ALTERNE VICENDE DEL CAMPIONATO DI SERIE B

Genoa al completo contro il Messina

Rientro di Bean nelle file rossoblù - I siciliani hanno pareggiato sei volte in trasferta

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Il provino cui ieri pomeriggio Gei ha sottoposto Bean ha dato esito positivo; l'ala sinistra rossoblù è ormai guarita dallo stiramento muscolare alla coscia sinistra riportato a Roma nell'allenamento della nazionale e che gli ha impedito di scendere in campo domenica scorsa a Verona. Ieri, nel corso dell'ultimo allenamento sostenuto dal Genoa a Marassi, Gei ha fatto lavorare a lungo ed intensamente il giocatore, il quale si è mosso senza risentire alcun dolore all'arto infortunato.

Cadono quindi tutte le congetture formulate in settimana sul conto del sostituto di Bean, nel caso questi non avesse potuto giocare: Gei infatti aveva in mente di sostituirlo con Pantaleoni, riportando Giacomini mezz'ala e facendo rientrare in mediana Baveni. Il fatto poi che Bean abbia provato con esito soddisfacente permetterà al Genoa di ritornare allo schieramento tipo, e ciò può voler dire molto per l'equilibrio di gioco della squadra, soprattutto all'attacco, dove Bean insieme a Firmani costituisce la punta di sfondamento delle difese avversarie.

Schierando la formazione migliore, aumentano notevolmente per il Genoa le buone probabilità di superare il Messina nell'incontro di domani. Vi sono validi motivi perché i rossoblù si impegnino al massimo per ottenere la vittoria: innanzi tutto motivi di classifica: anche se la battuta a vuoto segnata a Verona non ha affatto compromesso la brillante posizione della squadra, è necessaria una pronta ripresa davanti al pubblico amico per mantenere inalterata la distanza dalle immediate inseguitrici. Inoltre il Messina è compagine che può vantarsi di aver superato per prima il Genoa (che in tutto il torneo ha conosciuto la sconfitta soltanto tre volte) e pertanto domani gli uomini di Gei vorranno rifarsi dell'1-3 con cui uscirono battuti dallo stadio messinese.

Ma siccome la compagine siciliana si presenta come una delle migliori del torneo cadetti (ha pareggiato sei volte in trasferta) l'impresa del Genoa non è delle più facili, ed occorrerà quindi che i rossoblù si impegnino al massimo delle loro possibilità per vincere.

Ma questo è un ragionamento che vale fino ad un certo punto. Tutto lo avversario sono difficili per il Genoa, tutte si impegnano al massimo contro la capolista, e ogni domenica i genoani devono sudare le proverbiali sette camicie per avere ragione. Comunque la classe del Genoa è nettamente superiore a quella delle altre squadre di serie B, e solo che voglia la squadra cittadina è capace di avere ragione di ogni avversaria.

Occhetta e Firmani promettono per l'incontro con il Messina una grande partita, e Bean vuole festeggiare il rientro con una prestazione di tutto rilievo. Le premesse non mancano, quindi, per un incontro tecnicamente piacevole oltre che agonisticamente combattuto. Il Messina, infatti, che può ancora sperare alla terza poltrona, farà di tutto per non tornarsene a casa sconfitto.

Domani il «match» Genoa-Messina sarà il «clou» della serie B.

r. b.

Pesaola "dà la carica„ ai giocatori del Napoli

Gli azzurri nella gara con il Modena con una formazione d'attacco

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Bruno Pesaola ha esordito alla guida tecnica del Napoli con una prova di forza. Nel corso dell'allenamento di metà settimana contro la Boafatese, poco soddisfatto del rendimento, forse volutamente negativo, di Greco — che, come è noto, non gradisce molto il ruolo di terzino — l'ha messo fuori campo, invitandolo anzitempo negli spogliatoi. Greco si è poi scusato con il suo ex-capitano, ma il gesto ha destato un certo scalpore nell'ambiente dei giocatori, che hanno immediatamente messo da parte i ricordi del passato per obbedire agli ordini e ai consigli del nuovo responsabile tecnico del Napoli. Una vittoria, insomma, di Bruno Pesaola, che è entrato in argomento giusto e ha «freddato» l'ambiente.

Gli umori sono mutati, la atmosfera si è rischiarata, e i giocatori è tornato l'entusiasmo e l'operazione «carica» affidata al «petisso» sembra giunta a buon punto, alla vigilia dell'incontro con il Modena.

All'Hotel Quisisana di Castellammare di Stabia, dove è fissato il ritiro della squadra, l'ambiente è sereno e i giocatori, da Ronzon a Corelli, si sono affiancati a Pesaola per tentare di risollevare la doppia sconfitta subita in campo esterno nelle ultime due domeniche, rispettivamente a San Benedetto del Tronto e a Novara, con una brillante vittoria casalinga.

Da buon ex-capitano, Pesaola ha poi saputo parlare all'attuale possessore della «fascia bianca» il capitano Luis Mariani che sta attraversando un buon periodo di forma. Lasciando perfetto e piani di battaglia» per domani.

Tredici giocatori sono a disposizione di Pesaola per l'incontro con il Modena. Precisamente: Postiglione, Molino, Mistone, Gotti, Girardo, Corelli, Schiavone, Ronzon, Fraschini, Mariani, Fanello (che si aggregherà in giornata alla comitiva), Gilardoni e Tacchi. Il dubbio sullo schieramento che sussisterà in campo riguarda la maglia n. 11, in ballottaggio fra Gilardoni e Tacchi. Perciò la formazione «ufficiosa» dovrebbe essere la seguente: Postiglione; Molino, Mistone; Girardo, Schiavone, Corelli; Mariani, Fraschini, Fanello, Ronzon, Gilardoni (Tacchi). Ma non è da escludere che Pesaola faccia qualcosa di nuovo. Il «petisso», infatti, preferirebbe impostare una squadra d'attacco, ed in tal caso schiererebbe sia Gilardoni che Tacchi all'attacco, retrocedendo Fraschini nella mediana al posto di Girardo, che è soltanto un buon frangobollatore ma non un buon rifornitore.

Pesaola, insomma, rinuncia al catenaccio per giocare con il mediano di appoggio sfruttando l'uomo in più che l'avversario gli concederà, praticando il 4-3-3.

«E' necessario dare una soddisfazione al pubblico», aggiunge Pesaola, «e tutto lascia prevedere che il Napoli infilerà una di quelle partite entusiasmanti, sul tipo di quella giocata contro l'Alessandria un mese fa.

u. i.

L'Alessandria (con Rizzo) va in trasferta a Como

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Rinforzati da due consecutivi successi, i grigi alessandrini sono attesi domani dal Como, «fanalino» di coda del girone. La franca affermazioni conseguita a spese della Lucchese e della Lucchese con quattro goals all'attivo e nessuno subito sono valse a riportare la squadra ad una discreta posizione di classifica. Ma se si considera che non meno di dieci compagini sono raggruppate una a ridosso dell'altra, distanziate al massimo di un paio di punti, altri successi si rendono necessari per gli uomini di Rizzo onde acquisire un considerevole margine di sicurezza.

La trasferta di domani costituisce un'arma a doppio taglio. In quanto se gli azzurri non sono tali da temere timori di sorta, la loro attuale situazione è così precaria da poterli certo indurre con tutte le energie. Per questo Rizzo conduce in un paraggio, «Milanino» ai suoi uomini alla vigilia dur derby più importante; infatti dopo la trasferta di domani i «grigi» saranno alle ore 3 in pullman: al trotto di Notarnicola, Melidoo, Sportelli, Migliavacca, Bean, Schiavoni, Vitali, Riano, Coppellaro, Bonzini, Oldani, Centone, Verga. Ogna si vede, gli stessi uomini che hanno disputato le ultime due vittoriose gare, più Centone e Verga, il primo quale eventuale positivo di Riano.

E' presocché certo, però, che anche la mezz'ala destra, infortunatosi domenica scorsa piuttosto seriamente ad una gamba, prenderà il campo; le condizioni del ginocchio rimesto sono assai migliorate e paiono tali da consentirgli di allinearsi con i compagni.

Buone notizie sono giunte anche da Bologna, ove è stato operato al ginocchio sinistro l'ala destra Venturi; anche De Angelis ha finalmente ripreso gli allenamenti. Infine, Giacomazzi non vicenda più dallo stiramento all'inguine e ritenda il suo turno per rientrare in squadra. Da quando l'esimio giocatore è assente i gradi di capitano sono passati a Vitali e si dirabbe che la nuova posizione lo abbia quantomeno: come Oldani, Vitali ha ritrovato orgoglio, puntiglio e soprattutto vigore fisico. D'altro canto, tutta la squadra appare oggi rinvenuta.

g. c.

Immutato il Novara per ricevere il Brescia

Dal nostro corrispondente

Novara, sabato sera.

Il Novara farà domani, incontrando sul suo terreno il Brescia, di continuare la serie positiva che gli ha permesso, in sei settimane, di risalire la corrente, tanto da portarsi dal penultimo posto ad una posizione di centro classifica.

Nessuno si nasconde le difficoltà da superare incontrando il Brescia. Si tratta di una compagine che, per ragioni diverse, ancora non ha potuto esprimere il meglio del proprio rendimento, anche se in alcune occasioni non ha mancato di dimostrare il valore dei suoi uomini. Domani, poi, verrà schierata la migliore formazione, comprendente pure quel valentissimo attaccante che è Panagulli.

Da due anni il Novara ripete di regolare un confilmo coi lombardi a causa di un secco 3-0 subito a Brescia, ma probabilmente non sarà neppure questa la volta buona: nonostante la serie positiva, il Novara ha denunciato domenica scorsa contro il Napoli un certo calo e la vittoria è ritenuta molto più sudata del previsto.

Ci sono, dicono i tecnici, delle scusanti: l'assenza quasi di vantaggio dopo pochi minuti ha procurato, oltre che uno scontento negli atleti, un certo affanno per «recuperare». Facchini, constatata la stanchezza dei suoi uomini, li ha tenuti questa settimana a riposo, e ieri sera, dopo una leggera seduta atletica, ha confermato la stessa formazione di domenica scorsa con: Lena; Miazza, Soldà; Testa, Udovicich, Balzaj; Michelotti, Zane, Mariani, Montenovo, Moschino.

p. b.

Il Catanzaro ospita il brillante Verona

CATANZARO, sabato sera.

Grande attesa a Catanzaro per l'arrivo del Verona, la squadra reduce dal domenica scorsa, battendo il Genoa, ha posto seriamente la propria candidatura ad un dalle tre «poltrone» per la serie A.

L'allenatore veronese Magni ha confermato che — contro il solido Catanzaro — varrà schierata la stessa formazione vittoriosa sui capilista genovesi: Cicori; Busdiani, Fasoetta; Fiorentini, Gratz, Cera; Mascheroni, Fasco, Portiglione, Bertucco, Maioli.

Ventidue squadre al Tour 1962: questa la cifra ufficiale alla chiusura delle iscrizioni: la ultime adesioni sono pervenute dalle formazioni belghe della «Libertas» e dalla «Mann» e dall'italiana «Legnano» che schiererà Battistini e Pambianco.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Una vecchia gloria del genere "western,,

E' John Wayne protagonista dei «Comanceros», 81° film di un'altra istituzione hollywoodiana: il regista Curtis

I COMANCEROS (« The comancheros »), di Michael Curtis, con John Wayne, Stuart Whitman, Ina Balin, N. Forsell. Americano, cinemascope e colori. Cinema: Ideal.

John Wayne, gloriosa istituzione del genere western che non sente il peso degli anni, entra con la consueta autorità in questo che è l'ottantaseiesimo film del focoso regista Curtis, ungherese di nascita e americano d'adozione.

I comanceros (così si chiamano i biechi fuorilegge bianchi che armano gli indiani Comanche contro i propri fratelli, per fornire copertina alle loro razzie) è un film di ampio respiro spettacolare, condotto sugli schemi tradizionali e ben noti al nostro regista. La vicenda intreccia il motivo della guerriglia contro gli indiani e della repressione dei banditi sobillatori, con quella della severità della legge mitigata per giusta causa.

Il protagonista è un capitano del Corpo di polizia dei « Texas Rangers », di scorza dura ma di cuore buono, che ha l'incarico di assicurare alla legge un giovane ricco proprietario di professione reo di avere ucciso un uomo in un duello illegale.

Due volte il capitano Cutler acciuffa il giovane Regyer, e due volte questo gli sfugge. Gli avversari si ritroveranno nel vivo della lotta contro i « comanceros », e col suo coraggioso comportamento Regyer si acquisterà la simpatia, la gratitudine e il perdono del rigido rappresentante della legge.

Non manca il motivo sentimentale affidato alla figlia del capo dei banditi, la quale s'innamora del giovanotto e salva lui e il compagno dalle crudeli rappresaglie dei fuorilegge.

Buone scene di movimento, bei colori e un suggestivo paesaggio che trae partito dalla fantastiche sagome della famosa « Valle dei Monumenti ».

l. p.

Vedremo da oggi in prima visione

Il film che ha vinto a Venezia il premio per l'« Opera prima » Un'inchiesta cinematografica condotta da undici giovani registi

BANDITI A ORGOSOLO, al Doria.

A presentare Banditi a Orgosolo di Vittorio de Seta non occorrono lunghi discorsi. Bastano distanze nel tempo, il ricordo del trionfo veneziano dell'agosto scorso non è affievolito, tanto più che qui a Torino lo rinverdì, un mese dopo, il vivissimo successo ottenuto dal film al Teatro Nuovo, dove conclusa la bellezza la rassegna « Cinema '61 ». Al Lido, oltre ad unanimi riconoscimenti della critica e del pubblico, Banditi a Orgosolo meritò tre premi: quello per l'« Opera prima », quello di « Cinema Nuovo » e quello della « Federazione italiana circoli del cinema ».

La vicenda è ricalcata su piano sulla realtà, alla quale il film aderisce in così perfetta misura che durante le riprese accadde a Orgosolo un fatto che sarebbe potuto scaturire copiato dalla sceneggiatura di De Seta e Vera Gherarducci: un pastore diventò fuorilegge negli stessi termini e nell'analoga situazione descritta dal regista: cioè attraverso la tipica parabola dell'uomo che da onorato allevatore di armenti si muta suo malgrado in brigante per conseguenza di una serie di coincidenze inelucidabili, delle quali è soprattutto responsabile l'ambiente.

Gli interpreti, non attori, sono tutti di una semplicità commovente, dal protagonista, pastore autentico, al sorprendente ragazzo dodicenne Peppeddu.

LE ITALIANE E L'AMORE, al Vittoria.

E' un film in undici capitoli, nato da un'intuizione condotta da Cesare Zavattini e dai suoi collaboratori partendo dal consueto materiale offerto dai volumi di Gabriella Parca. « Le italiane si confessano, che raccolse, a suo tempo, episodi sfruttando aneddoti dalla « piccola posta » dei settimanali di rotocalco.

Un film, dunque, dal vero, poichè molto spesso quelle rubriche epistolari sono veri e propri « confessionali laici » in cui donne dalla penna più o meno facile sfogano delusioni amarezze mortificazioni, autentici drammi. I temi riguardano, in quest'inchiesta filmata, la donna in rapporto alla famiglia, al costume, alla società: e sono svolti, grazie al contributo di attori e attrici di professione, in forma di agili bozzetti, dei quali diamo qui di seguito i titoli e i registi:

Le ragazze madri, di Nelo Risi; I bambini, di Lorenza Mazzetti; Le adolescenti, di Francesco Maselli; Lo stregone, di Piero Nelli; Il successo, di Emilio Macchi; Viaggio di nozze, di Giulio Questi; Gli adulteri, di Marco Ferreri; La tarantata, di Gianfranco Mingozzi; La separazione legale, di Fiorestano Vancini; Il matrimonio assurdo, di Carlo Musso; La prova d'amore, di Gianuttorio Baldi.

BARBARIA (ambrosio) — Il rosso brigante protagonista di un ampio film a colori che si muove avventuriero, imbattibile gladiatore a Roma, schiavo redento. Con Anthony Quinn, protagonista. Palance, Gassman, Borgnine, Silvana Mangano, Katy Jurado.

I SOGNI MUOIONO ALL'ALBA (Astor) — Dal titolo della patetica canzone che vi canta la bravissima Lea Massari, è il film di Montanelli che, attraverso una vicenda centrata su cinque tristi speciali, descrive gli ultimi anelliti di Budapest libera, nel novembre '56.

L'EREDE DI AL CAPONE (Corso) — Vita di un gangster, movimentata e violenta, in New York 1930, afflitta dal proibizionismo e dominata dalla malavita. Vic Morrow, Ray Danton, i principali interpreti, con Leslie Parrish.

DIVORZIO ALL'ITALIANA (Cristallo) — Italiano, autarico. Barone siculo (un bradito Mastroianni), uccide per onore « la moglie fedifraga (Daniela Rocca) ed è sposare, sconta la lieve pena, un'avventura cugina (Stefania Sandrelli). Regista: Pietro Germi.

COLAZIONE DA TIFFANY (Lux) — Vicende new-yorkesi di una spregiudicata americana che vive d'espedienti in attesa di un ricco passo da irretire. Nulla sdilinquisce in vista alla fine. Audrey Hepburn è la incantevole protagonista. A colori, e belli.

BENITO MUSSOLINI (Romano) — Un film di montaggio dedicato alla figura del capo del fascismo, di cui il commento di Enzo Biagi e Sergio Zavoli sottolinea tutto il ridicolo.

UNO SGUARDO DAL PONTE (Reposi) — Scaricatore del porto di New York, immigrato italiano, preso d'amore per bella nipote convivente, poi contendente di giovane cugino, all'epilogo più fortunato con lui. Raf Vallone, Raymond Pellegrin, Jean Sorel, Maureen Stapleton, Carol Lawrence.

VINCITORI E VINTI (Artistico) — Americano, drammatico. Chi giudica i giudici? Sono alla sbarra, in un processo sensazionale, quattro magistrati tedeschi. Tre ore di prolisso; interpreti: S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark, M. Schell, M. Dietrich, M. Clift.

IL GIARDINO DELLA VIOLENZA (Metropol) — Magistrato americano (Burt Lancaster) in lotta contro la delinquenza minorile che infesta i quartieri popolari di New York.

Dalida ha una rivale

La cantante Dalida Von, il cui nome significa « Bianca rondine » si imbatte in un celebre ristorante cinese di Parigi. Viene dal Vietnam ed è considerata, nel mondo della canzone francese, la rivale più temibile per Dalida

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113

Alfieri: ore 21.15 Teatro Popolare (italiano diretto da Vittorio Gassman « Questa sera si recita a soggetto » di Pirandello.

Carignano: ore 21.15 Macario in « Amanti diabolici », tre atti di Mario Amendola. Ultimi 2 giorni.

Gianduja Marionette Lupi (nuova sede v. S. Teresa 5): ore 18 « Cappuccetto rosso » «Circo equestre».

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta quattro atti unici di K. De Obaldia.

Teatro Stabile: Da lunedì 5 ore 21.30 « Il berretto a sonagli » e « La giara » di Pirandello.

Alcione: Rivista Mario Brecciani-nes Ferrari: ore 16.15 e 21.15.

Maffei: « Studio uno... bis » Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Mario Palumbo: ore 16.15 e 21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 omaggio a Christian-Jaque «Ricordi perduti» di C. Jaque con E. Feuillère, P. Brasseur, F. Perier, S. Delair, G. Philipe, D. Delorme (Francia 1950 vers. ital. min. 100). Viet. minori.

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-2 Whisky a gogo più - Strada per Cavoretto n. 2 - telefono 678-978.

Al Piccola Club (piazza Solferino, tel. 42-827): 16.30, 21-1 Lanfranco; cantano N. Genovese e F. Franchi.

Al Nirvana: ore 21 canta Vasquez.

Arlecchino Danse: ore 16.30 e 21.15 Complesso Piero Giorgetti.

Augustus: 16.30 e 21 Andreghetti.

Brunet: ore 21: canta Lilly Franco.

Castellina: 16.30 e 21 I Paladini.

Eden Danse: 16.30 e 21 Romaino.

Fare Danse: ore 21 Franco Willy.

Fortino Danse: 21 Los Jongleurs.

Gaudia Danse (via S. Massimo 16) ore 16.30 e 21 Orch. Tre « Gio. Gay Sala: ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto. Canta Lolli.

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 82): 21; sab. fest. 16-21.

Gran Mago Danse: 21 Nino Spano.

Hollywood: 21 Boccaccio-d'Andri.

La Cicala Danse: 21 Ferrarone.

La Perla: ore 21 John Valenta's.

La Rotonda: ore 21 I luna Set.

La Serenella: 21 Compl. Spinardi.

Lido - Whisky à Gogo (c. Moncalieri 422 t. 677-015): 21; fest. 16 e 21

Massaua Danse (p. Massaua 9): ore 21 Complesso Bice Men.

Monkey's Club - Whisky à gogo (Cramrel 15): 21; giov. fest. 17 e 21

Piaisa Danzant Latrecie: ore 21 H. Ferraris, Scuola ballo gratuita.

Principe Danse: ore 16.30 the studentesco; ore 21 Compl. Rocky.

Saguny - Whisky à gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1; sab. fest. 16 e 21

Trocadero: 16.30, 21-2 I Castellani.

Whisky Notte, Golto, 627-863: 21.

Chatham (v. T. Rossi 2, t. 510-750): Attrazioni. Orchestra « I 4 Loria ».

Colombia Night Club: attrazioni.

Le Perroquet (via Golto 15): Attrazioni Jean Willy Quartet.

Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-270) attraz. internaz. da tutto il mondo

Tavarnetta (t. 547-533): attraz. int.

Mario (Torino-Esposizioni, Valentino): noleggio ore 18-19 e 21-24.

Teatri e rivisti di domani

Alfieri: ore 16.30 e 21.15 Teatro Popolare diretto da Vittorio Gassman « Questa sera si recita a soggetto » di Luigi Pirandello. - Carignano: ore 16.30 e 21.15 Macario in « Amante diabolico » di M. Amendola. Ultime 2 recite.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta quattro atti unici di K. De Obaldia.

Alcione: Rivista Mario Brecciani-nes Ferrari ore 15 - 18 - 21.15.

Maffei: « Studio uno... bis », Rivista ore 15, 18 e 21.15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 omaggio a Christian-Jaque «Ricordi perduti» di C. Jaque con E. Feuillère, P. Brasseur, F. Perier, S. Delair, G. Philipe, D. Delorme (Francia 1950 vers. ital. min. 100). Viet. minori.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Barabbas » in tech. con A. Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Borgnine. Ultimo ore 22

Astor: « I sogni muoiono all'alba » di Indro Montanelli. Lea Massari.

Corso: « L'erede di Al Capone » Vic Morrow, L. Parrish, R. Danton

Cristallo: « Divorzio all'italiana » con Marcello Mastroianni, Daniela Rocca. Or. 14-16-18.15-20.30-22.30

Doria: « Banditi a Orgosolo » di Vittorio De Seta.

Ideal: « I comanceros » John Wayne, Stuart Whitman, col. Or. 14.10-16.15 - 18.20 - 20.25 - Ultimo 22.30.

Lux: « Colazione da Tiffany » in technicolor con Audrey Hepburn, George Peppard e Mickey Rooney

Romano: « Benito Mussolini », ed. dim di R. Rossellini. Commento parlato di E. Biagi. Pom. L. 600.

Regent: « Uno sguardo dal ponte » Raf Vallone e Jean Sorel. Vietato.

Vittoria: « Le italiane e l'amore ».

Ariston: « Vincitori e vinti », S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark. Ultimo 21.45.

Artecchino: «Jessica» M. Chevalier, A. Dickinson, Noel Noel, tec. Viet.

Augustus: «L'occhio caldo del cielo» gastroncolor. Rock Hudson, S. Douglas e D. Malone. Ult. 22.

Metropol (via Princ. Tommaso 6): « Il giardino della violenza » Burt Lancaster, Shelley Winters. Viet.

Nazionale: « Madame Sans-Gêne » sc. tec., Sophia Loren, R. Hossein.

Torino: « Il mantenuto » Ugo Tognazzi, Marisa Merlini. Ap. 10.

Alexandra: « I leoni scatenati » C. Cardinale, Darrieux, Morgan., sc.

Capitol: «I leoni scatenati» C. Cardinale, D. Darrieux, Morgan, sc.

Faro: «I leoni scatenati» C. Cardinale, D. Darrieux, M. Morgan, sc.

Fiamma: «I 2 volti della vendetta» tech., M. Brando, Malen, Jurado.

Hollywood: « Il grande spettacolo » E. Williams, C. Robertson, sc. col.

Maffei: « Studio uno... bis » Rivista Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16.15 e 21.15; Film: « Gli incensurati » Tognazzi.

Massimo: « Accattone » di Pier Paolo Pasolini. Viet. min. 16 anni.

Orfeo: « La spia del secolo » (Richard Sorge) sc. di Yves Ciampi.

Principe: «La spia del secolo» Thomas Holtzmann, Hana, Meissner.

Stadio: « Accattone » di Pier Paolo Pasolini. Vietato min. 18 anni.

Adriano: « I bucanieri » technic., T. Bryonner, C. Heston, G. Boyer.

Alcione: « Ercole alla conquista di Atlantide » tech. e Riv. Mario Brecciani-Ines Ferrario 16.15 - 21.15.

Algi: « I mammaliferi » colori sc., D. Rocca, A. Cifariello, Sanson.

La Festa: «I due pericoli» sc. tecn. Alberto Sordi, David Niven.

Regina: « Il gigante di metropoli » Gordon Mitchell, L. Orfei, colori.

Astì: « Scandali al mare » color. S. Mondaini, Vianello, Aperi. 10.

Cravesana: « La sfida dei 3° uomo (sc., M. Rennie, J. Mc Arthur.

Olimpia: « La 7 sfida » col., Fury.

Po: « Ercole alla conquista di Atlantide » technic. Reg. Park, F. Nuyen: «Il terrore dei barbari » «Fontana di Trevi », Apert. 10.

S. Felice: « I cannibali » technic. scope, Robert Ryan, J. Dehner.

Esperia: « I nomadi » techn. sc., R. Mitchum, D. Kerr, F. Ustinov.

Giardino: « Josefillo il canto dell'usignolo » Metrocolor scope.

Italiano: « La vacca e il prigioniero » con Fernandel.

Madonna Nere: « Ultima notte a Warlock » R. Widmark, Fonda, tec.

S. Rita «Ragazzo tuttofare» Lewis.

Vittoglio: « Diavolo alle 4 » techn. Frank Sinatra, Spencer Tracy.

Araldo: « Macista nella terra dei ciclopi » techn. sc., M. Gordon.

Ellisse: « Il giudizio universale » Sordi, Gassman, Manganо. Ap. 16.

Fréjus: « Labbra rosse » Gabriele Ferzetti, Joanne Valérie.

Nuovo: « I quattro disperati » Jeff Chandler, John Saxon, M. Hunt.

Snapaolo: « Mondo di notte n. 3 » in technicolor technirama.

Artisti: « Macista nella terra dei ciclopi » technic. scope, M. Forsel.

Belfiore: «Cavalcarono insieme» tec. Cardin. « Un professore fra le nuvole » Fred Mac Murray. Segue « Scoiattolo volante » col., Disney.

Erbanc: « Mondo di notte n. 3 » technicolor tecnirama.

La Salle: « Legioni di Cleopatra » sc. col., L. Christel, E. Manni, Orgera: « Colosso di Rodi » techn. V. Vanoto: « La furia dei barbari » sc. col. M. Purdem, R. Podestà.

Astra: « Il giudizio universale » A. Sordi, V. Gassman, S. Mangano.

Bernini: « Erba del vicino è sempre più verde » C. Grant, Deborah Kerr, R. Mitchum, J. Simmons tec.

Ellisse: «Vendetta del barbari» Anthony Steel, D. Rocca, sc. techn.

Esedra: « La mia terra » scope, Rock Hudson, Jean Simmons.

Excelsior: « I forzati del piacere » colori, Mara Lane, M. Seed.

Massaua: « I due volti della vendetta » techn., Marlon Brando, K. Malden, Katy Jurado, Pallicier.

Odeon: «Cavalcarono insieme» tec. James Stewart, Richard Widmark.

Star: « Mondo di notte n. 3 » tech-technirama. Vietato minori.

Adua: « Eroi del Pacifico » col. Var, Agnello-Orbechi 16.30 - 21.30.

Azzurro: « Passo Oregon » scope colori, John Mirson, L. Albright.

Bracelo: « Il figlio di Ercole » col., Rock Hudson, Barbara Rush.

Chieri: « La rivolta dei mercenari» Virginia Mayo, C. Salmartin

Edelweiss: « Antinea » Haya Harareet, Amedeo Nazzari, technic.

Fortino: « Un dollaro di sfida » colori, Tognazzi, W. Chiari e grande Comp. Stabile Teatro Fortino 21.

Lanzoni: « Revak lo schiavo di Cartagine » col. scope, J. Palance.

Maier: « Ben-Hur » col., Charlton Heston, J. Hawkins. Or. 17.20-21.05

Nord: « Ritratto in nero » col., Lana Turner, Sandra Dee, A. Quinn.

Palermo: «Sansone» col. Hudson.

Sociale: «Mondo di notte n. 3» col.

Zenit: « La battaglia di Alamo » tec. scope, John Wayne, Richard Widmark, Harvey. Or 18.30-21.30.

Marelli: « Meristo di mezzanotte» techn. sc. Doris Day, R. Harrison.

Calleria: « Maciste l'uomo più forte del mondo » M. Forest, tec. sc.

Colosseo: « I due nemici » A. Sordi, D. Niven, M. Wilding, sc. tech.

Continental: « Vento caldo » tech., Troy Donahue, Connie Stevens.

Flora: « Erba del vicino è sempre più verde » scope techn., C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.

Italia: « Il diavolo alle quattro » tech, sc., Frank Sinatra, S. Tracy.

Moderno: « Un uomo da vendere » tec. « Avventurieri del Mekong.

Piemonte: «Maciste contro il vampiro » G. Scott, J. Sernas, R. Ruffo. G. M. Canale, scope techno.

S. Carlo: « La legione del Sahara » Alan Ladd, Ariana Dahl, technic.

Spada: « Letto di spine » sc. tec., Richard Burton, R. Rush, Ap. 15.

Diana: « La viaccia » Claudia Cardinale, Jean Paul Belmondo.

Dora: « Le vergini di Roma » col., Louis Jourdan, B. Bree, Courcel.

Ronza: « Torna a settembre » tec., O. Loliobrigida, R. Hudson, S. Dee

Umberto: «Alamo Sterling Hayden

Alba: «Esther e il re » techn. sc., Joan Collins, Richard Egan.

Ambra: « Vendetta dei barbari » sc. col., D. Rocca, Anthony Steel.

Apollo: « I due nemici » scope tec., Alberto Sordi, David Niven.

Cabiaco: « Inferno nella stratosfera » scope colori, Ryo Ikebe.

Edera: « Salammbò » scope techn., J. Sernas, J. Valdès, E. Purdom.

Lucento: « 5 marines per 100 reggae » tec. sc., U. Tognazzi, Lisi.

Luisetto: «La città spietata» Kirk Douglas, E. C. Marshall.

Nassaia: « Il grande matador » sc. col., Anthony Quinn, M. O'Hara.

Marinella: «Robin Hood e i pirati» Lex Barker sc. col. e « 7 canzoni per 7 sorelle» C. Villa, L. De Luca.

Pia XI (v. Lucento 3): «Pirati della costa » sc. col. L. Barker, Orfei.

Splendor: « Francesco d'Assisi » sc. col., B. Dillman, Wilman, Armendariz. Segue «Tom e Jerry» col.

MAGAZZINI VALDATA
Via Garibaldi 5 - TORINO
OFFRONO una occasione più unica che rara!
MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI SOTTOCOSTO
LIQUIDAZIONE DI SALDI
PORCELLANE CRISTALLERIE CASALINGHI
APPROFITTATE!
SOLO PER POCHI GIORNI

CATENE MARENGO
per auto, moto, industria
TORINO Via Marsigli, 33 Telefono 871-713

AUTO ULTIMO MODELLO
Condizioni chiare e oneste.
AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car
Tel. 85.52.32 - Via [illegible] 16 - Torino
con HERTZ siete sicuri!

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

Metelli SALVO ASSORBIMENTO
UNVRAL
GARIBALDI 26
e Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

ANNABELLA INCONTRERA insorge contro le voci di un prossimo matrimonio

L'attrice figlia di un industriale smentisce il suo idillio con Sordi

Si considera soltanto una buona amica dell'attore - Ad ogni buon conto, il padre ha deciso di farla partire per l'Inghilterra - La giovane trascorrerà alcuni mesi in collegio per imparare l'inglese

La giovane attrice Annabella Incontrera

Dalla nostra redazione

Roma, sabato sera.

All'ufficio stampa della Produzione De Laurentiis incontriamo per caso Annabella Incontrera, la giovane attrice figlia di un ricco industriale milanese che va suscitando un vespaio di chiacchiere, pettegolezzi e perplessità in seguito alle seguenti dichiarazioni pubblicate da due rotocalchi: « Alberto Sordi mi ama. Ormai è solo questione di tempo: un mese, due. E poi mi sposerà — avrebbe dichiarato la seducente ereditiera. — Un anno fa mi sono innamorata di Alberto, e da quel momento non ho pensato che alla famiglia, ai tre figli che voglio avere, a lui, all'avvenire al suo fianco. Pensavo: ma come, tu che sei milanese, ti innamori di un romano? e mi rispondevo: ma sì i romani sono molto simpatici e io mi ci trovo benissimo, che sono questi antagonismi regionali? ».

Ma Annabella smentisce tutto: ha un diavolo per capello, dice che ha pianto per la rabbia e aggiunge che non avendo mai fatto del male a nessuno, non capisce perchè c'è della gente che si è creduta in dovere di attribuirle questa storia del suo amore con Sordi.

« E' tutto falso — esclama — completamente inventato. Non mi sono mai sognata di dire queste cose. Due settimane fa la collaboratrice di un settimanale mi ha pregato di rispondere a tre domande, abbastanza generiche per altro, sul cinema. Non c'era niente di personale. Poi, invece, ho avuto la sgradevolissima sorpresa di veder pubblicate quelle dichiarazioni. Ho fatto subito ecc un altro rotocalco, che, per non essere da meno, ha pubblicato addirittura un fotomontaggio, sul quale mi si vede in idilliaca posizione accanto al mio promesso sposo. Non credevo che si potesse giungere a tanto ».

Annabella Incontrera conosce Sordi, lo considera un buon amico, attore bravissimo, uomo simpatico e intelligente, ma niente di più. Ora qualcuno la consiglia di rivolgersi al suo avvocato, ma la giovane attrice non vuol saperne di « grane », querele e ulteriori complicazioni. Ciò che le preme è di smentire ufficialmente tutta la storia.

« Non ho bisogno — dice — di ricorrere a mezzi tanto subdoli e disutili per farmi della pubblicità. Non voglio che mi si prenda per quella che non sono. Nell'ambiente del cinema ci fa presto ad attribuirmi, fra l'altro, il ruolo dell'amante di Sordi. Mio padre appena ha letto i settimanali è andato su tutte le furie e s'è voluto del bello e del buono per convincerlo che io in tutto questo pasticcio non c'entravo ».

« Comunque — ha concluso Annabella — per far mettere a tacere le chiacchiere, papà ha già deciso di farmi partire nei prossimi giorni per Londra. Starò lì qualche mese in collegio e imparerò bene l'inglese. Per quanto riguarda il mio lavoro non ho progetti immediati. Non sono sotto contratto con De Laurentiis, spero che arrivi anche per me la buona occasione, un personaggio che mi dia la possibilità di affermarmi ».

Gino Barni

"Non sono fidanzato,, ha aggiunto l'attore

Anche Sordi afferma che tutte le voci su di lui e l'Incontrera sono false

ROMA, sabato sera.

Alberto Sordi ha smentito questa sera la notizia, apparsa su un rotocalco, di un suo probabile matrimonio con Annabella Incontrera.

« La notizia è falsa. Non sono fidanzato, nè ho alcuna intenzione di sposare la signorina Incontrera — ha detto l'attore —. Vorrei dire anzi che tutte le notizie pubblicate riguardanti la mia vita privata sono del tutto arbitrarie, perchè io non concedo interviste e non intendo annoiare il pubblico dei rotocalchi ».

« La fotografia pubblicata sul settimanale in questione — ha aggiunto Sordi — e nella quale siamo ritratti la signorina Annabella Incontrera ed io altro non è che un fotomontaggio. La fotografia originale è tratta da un film da me interpretato, "Lo scapolo", e sul busto di Madeleine Fischer è stato applicato il volto di Annabella Incontrera ».

I CONCERTI

Musiche al Toscanini di Beethoven e Mozart

Questa sera, nel salone della Accademia Albertina, si svolgerà un concerto organizzato dal Circolo Musicale Toscanini e dedicato a musiche di Beethoven e di Mozart. Del primo saranno eseguiti una giovanile e poco nota Sonata per flauto e pianoforte e i Sei canti spirituali su testi di Gellert (tra cui quello bellissimo intitolato *La morte*); del secondo, il Divertimento per due clarinetti e fagotto K 229, ed il Quintetto in mi bem. K. 407 per corno, violino, due viole e cello. Partecipano all'esecuzione il mezzosoprano Rosina Cavicchioli e gli strumentisti del Circolo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Angeli in terra, radiodramma di Luciano Raffaelli alle 22,10 sul Nazionale - Aida di Verdi alle 20,30 sul Secondo

SABATO 3 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467.9 - Torino, m. f. I): — Ore 14-14,20: Giornale - 14.30-15.15: Trasmissioni regionali - 15,15: Chiara Lontana: Un programma di musica folcloristica italiana - 15.30: Corso di lingua tedesca (Replica) - 16: Scuola radio: Trasmissioni per gli istituti - 18,45: Le manifestazioni sportive di domani.

Ore 17: Giornale - 17.20: Concerti sinfonici per la gioventù. Direttore Bergin Calzabigache, Orchestra Sinfonica e Coro di Torino - Nell'intervallo: Conversazione, di Vittorio Gui - 18,55: Estrazioni del Lotto - 19: Il settimanale dell'industria.

Ore 19,30: Il Sabato di Clarice Coirre: Rapporto agli sportivi - 19,45: I libri della settimana - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... - 21: Il flauto magico - 22,20: Complesso ballerini di Bruno Martina, Pino Calvi e Gino Mucoli.

Ore 23,10: « Angeli in terra », radiodramma di Luciano Raffaelli. Compagnia di Prosa di Torino. Regia di Eugenio Salussolia. Tre i personaggi di questo radiodramma. Si tratta, anzi, di tre voci: la voce dell'Abisso, quella dell'infinito e quella dell'istinto. La voce dell'Abisso giunge da « un pianeta lontano » e appartiene al figlio dell'Angelo. Essa afferma che le forze del mondo sono in continua lotta, al vertice della quale dovrebbero affrontarsi, in perfetto antagonismo, l'Istintivo e l'Infinito. E' appunto a un momento di questa lotta che il radiodramma si riferisce, riportando le voci dell'uno e dell'altro, secondo una tecnica di dialogo che fu cara agli autori Bloudi, da Pirandello in poi. La conclusione è affidata alla voce dell'Abisso, la quale annuncia che a ormai sta per finire l'èra degli uomini e sta per cominciare quella degli Angeli ».

Ore 23,45: Segnali, cinquantenni di notizie, documentario - 23,15: Giornale - Sei giorni ciclistica di Milano - Musica leggera greca - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 297.3 - Torino m. f. II - Alessandria, Biella, Cuneo m. 100,1: — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14.45: Angolo musicale - 15: Arieta: Echi degli spettacoli nel mondo - 15,15: Grandi orchestre, celebri motivi - 15,30: Giornale - Bollettino della trasmissibilità delle grandi stazioni.

Ore 15,45: Ribalta di successi - 16: Il programma delle quattro - 17: Canzone e sentimento: Album di poesia napoletana molta a illustrare VIII - Lirica di Fausto Rosco - 17,30: Crevalia a fortalia: Cocktail-party musicale.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Fonorama - 18,50: Ballata con noi - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: « Aida » dramma lirico in quattro atti di Antonio Ghislanzoni. Musica di Giuseppe Verdi. Protagonisti: Gabriella Tucci e Gianna Limarilli.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8 - Torino m. f. III) — Ore 17: La Scuola per violino e orchestra: musiche di Mozart e Grieg - 18: La cultura meridionale nell'età barocca - 18,30: Le opere di Schoenberg - 19,30: L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di capi scuola: musiche di Paganini, Ciaikowsky.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Concerto diretto da Massimo Pradella: musiche di Prokofiev, Poulenc e Walton.

DOMENICA 4 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,15: Antologia di canzoni - 11,45: Casa nostra - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Il piccolo club - 14: Giornale - 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,15: Concerto sinfonico - 18,30: La giornata sportiva - 20,30: Giornale - 21: Incontro con Anna Maria - 22,05: Voci del mondo - 22,35: Pensiero da camera e pianistico - 23,15: Giornale - 23,30: Appuntamento con la Rivista - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - La Settimana della donna - 10: Gran Gala - 11: Musica per un giorno di festa - 11,45: Sala Stampa Sport - 13: Il Signore delle 13 - 13,30: Giornale - « L'occhiolino », rivista - 14,05: I nostri cantanti - 15,35: Album di canzoni - 16: « Il tergicristallo », rivista - 17: Musica e Sport - 18,30: Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,20: « Verdi e trenta express », variete - 21,30: Radiosera - 23,30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,15: « Colombe », 4 atti di Annelli - 18,20: Musiche di Wolf - 18,30: La Rassegna - 18,15: Biblioteca - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: « Il diario di un poeta », opera in un atto di Szarlo - « La tua saltarina », opera in 3 atti di Foss - 22,15: Congedo.

DOMENICA 4 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,15: Antologia di canzoni - 11,45: Casa nostra - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Il piccolo club - 14: Giornale - 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,15: Concerto sinfonico - 18,30: La giornata sportiva - 20,30: Giornale - 21: Incontro con Anna Maria - 22,05: Voci del mondo - 22,35: Pensiero da camera e pianistico - 23,15: Giornale - 23,30: Appuntamento con la Rivista - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - La Settimana della donna - 10: Gran Gala - 11: Musica per un giorno di festa - 11,45: Sala Stampa Sport - 13: Il Signore delle 13 - 13,30: Giornale - « L'occhiolino », rivista - 14,05: I nostri cantanti - 15,35: Album di canzoni - 16: « Il tergicristallo », rivista - 17: Musica e Sport - 18,30: Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,20: « Verdi e trenta express », variete - 21,30: Radiosera - 23,30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,15: « Colombe », 4 atti di Annelli - 18,20: Musiche di Wolf - 18,30: La Rassegna - 18,15: Biblioteca - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: « Il diario di un poeta », opera in un atto di Szarlo - « La tua saltarina », opera in 3 atti di Foss - 22,15: Congedo.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'ultimo film di René Clair

«Tutto l'oro del mondo» s'intitola l'ultimo film di René Clair. L'accendarino di Francia (nella foto alla «prima» romana) è venuto in Italia per presentarlo

In attesa dell'arrivo dei cantanti e delle orchestre

Si parla molto a Sanremo del duello Milva-Modugno

Ma la curiosità è rivolta anche agli ignoti esordienti come la mulatta Tanja
La Gaioni non sarà più la presentatrice - Sarà sostituita da Vicki Ludovisi

Nostro servizio particolare

Sanremo, sabato sera.

Vicki Ludovisi, «La solita ignota» di uno dei film di quella serie, sostituirà come presentatrice la biondissima Cristina Gaioni, accanto a Tagliani. I mutamenti della ultima ora non finiranno qui. Il regista Mattoli non arriverà che domani con tutto il cast dei cantanti e gli orchestrali.

Non possiamo ancora dire come siano state divise le canzoni per le due serate eliminatorie: quest'anno non si è potuto fare come in passato l'estrazione a sorte perché molti cantanti per sere sono molto a sarebbe stato un bel guaio che capitassero tre o quattro motivi dello stesso stampo uscirsi l'uno all'altro o che tutte le canzoni dei più noti compositori finissero insieme. Si è dovuto quindi cercare di far le cose con criterio e, nello stesso tempo, scontentare il meno possibile editori e cantanti, ognuno dei quali, si sa, ha un sacco di esigenze.

Angelini arriva qui con quattordici strumenti, Ferrio con ventisei, compreso un quintetto jazz. Vedremo come se la caveranno le «matricole» in un ambiente come questo, che fa venire il «braccio» anche ai veterani.

Fra questi debuttanti maschi e femmine desta molta curiosità Tanja, la mulatta dicissettenne, tanto ignara da chiedersi per quale cervello sia riuscita a inflarsi a Sanremo. Le ragazze sanremesi si formano a far commenti davanti ai volti nuovi dei cantanti che sorridono loro da cartoline di affissi. La massima curiosità va a Pierre Filippi, preceduto dalla fama di gran conquistatore, se ha fatto breccia nel cuore di due Anne piuttosto celebri: Anna Rasmussen e Anna Ranalli (ex-miss Italia). Quale delle due lo accompagnerà a Sanremo? Quest'anno abbiamo un «piccoletto» ancora più lanciabile di Rascel ed è Torrebruno, cantante molto noto all'estero e che farà da contraltare a Gino Bramieri nella canzone brillante Posca tu che pesci lo.

Da ogni parte si parla e si scrive di un duello Modugno-Milva per il primo posto. E' molto probabile che questi due giungano pressati al traguardo, ma non vorremmo dimenticare Tonina Torrielli, che con Aspettandoli, del maestro Bertini, potrebbe fare il bis di Grazie dei fior, portato al successo da Nilla Pizzi nel primo Festival di Sanremo. Anche Aspettandoli giungerà sicuramente in finale.

E' ben vero che l'ultima parola la dirà il voto-Festival: quante volte si è visto che il giudizio popolare non corrisponde a quello della giuria! Le schedine abbiamo, come l'anno scorso, all'Ariston, possono scovrire i pronostici della vigilia, anche se, ma solo fino a un certo punto, possono essere manovrate dagli editori con votazioni massicce. In ogni modo queste schedine influenzano soltanto la graduatoria delle 12 canzoni finaliste, poiché ognuna delle due sere soltanto 6 su 12 canzoni andranno in finale, mentre ben venti resteranno al palo.

Notiamo per inciso come l'Emilia, la terra dove è nata Nilla Pizzi, continui a sfornare cantanti. Quest'anno ci manda a Sanremo Bruna Lelli, una bella ragazza con trombetta, la cui storia ricorda quella di Tonina Torrielli. Anche Bruna era operaia in una fabbrica di confezioni e furono le sue compagne a spingerla a partecipare a un concorso Rai. Quella volta fu bocciata per l'accento romagnolo spinto. Poi studiò, migliorò, fu scritturata alla tv per «Canzoni alla finestra» e vinse anche il Festival di Burigo.

Maria Rossi

Presenterà il festival

Vicki Ludovisi è l'attrice chiamata a sostituire Cristina Gaioni come presentatrice accanto a Tagliani

Ne teatri torinesi

Esordio di Gassman e una prima allo Stabile

* Ha luogo stasera al teatro Alfieri la prima rappresentazione di «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello nell'interpretazione di Vittorio Gassman e degli attori del suo «Teatro popolare italiano». La spettacolo, presentato ieri sera in anteprima a scopo benefico, è diretto dallo stesso Gassman.

* Lunedì sera, al teatro Stabile, andranno in scena «Il berretto a sonagli» e «La giara» di Pirandello, terzo spettacolo della stagione dello Stabile stesso a contributo di questo teatro alle celebrazioni pirandelliane. La regia dei due testi è stata curata da Franco Parenti.

* Macario replica ancora stasera e domani (due recite) al Carignano «L'amante diabolico» di Amendola.

— STASERA ALLA TV —

Rascel ospite di turno della puntata di "Alta fedeltà,,

Il «piccoletto» sarà intervistato dalla Masiero - Si annunciano alcuni mutamenti
Abolita la «Kramer story» - Il leone della Perego avrà le fauci più piccole

Nostro servizio particolare

MILANO, sabato sera.

La seconda puntata di «Alta fedeltà» seguirà un ritmo leggermente diverso ed inoltre sarà priva di una rubrica: la «Kramer story». Gorni Kramer ha voluto meticolosamente rivedere la trasmissione, malgrado il successo ottenuto al battesimo. Infatti scorso ha vivacchiato fino all'alba alla stazione centrale per aspettare le prime edizioni e leggere cosa dicevano i critici. Non nascondo che la abbia lasciato di immodesto o quale sospetto di poco interesse da parte del pubblico le abbia fatto decidere ed abolire (non si sa se per sempre) la sua biografia, che pure era risultata divertente perché il musicista era stato capace di prendersi gustosamente in giro.

Anche il simpaticissimo Leo, leone romantico, sarà ridimensionato; avrà fauci più piccole, o almeno tali appariranno. Il peloso cantante, infatti, deve essere un leone sentimentale che non si abbandona a boccacce, come fece la volta scorsa. Questo fu il risultato di un piccolo inconveniente dovuto all'emozione che ha sopraffatto la giovane manovratrice (e ne sono ben due dietro le quinte) per cui Jolly è stata colta da un crampo alla mano e Leo continuò ad aprire smodatamente le fauci.

Questa sera Leo sarà composto e costituirà più che altro un pretesto per introdurci nella canzone scenarigiata «Come pioveva». Il teatrino stile liberty sarà animato da scenografie di Franco Bognone, il pittore milanese che ebbe l'idea di far cantare i pupazzi usciti dalla fantasia raffinata di Maria Perego e dalla coppia dei due pupazzi felici sotto la pioggia.

L'ospite di turno nel ruolo di protagonista di trifonia musicale sarà Rascel, che terrà alla dinamica Lauretta Masiero e a Kramer, vero mattatore di questo spettacolo, una saporita conferenza-stampa trovando modo di parlare molto delle sue canzoni. Sotto il torchio di Noschese cadrà questa volta il povero Tony Ballard.

I cantanti di turno sono Arigliano e Zoe Colins, una cantante jazz arrivata anni fa in Italia con le Blue Bell. Zoe canterà «Glad rag dog», uno swing accentuato.

Come ospite d'onore, invece dell'esile ed emozionata Nancy Sinatra avremo due fratelli negri: Jimmy e Steve Clark, di Filadelfia, che hanno partecipato parecchie volte al «Sinatra show» e al «Perry Como show». Sono due ballerini, cantanti, fantasisti assai noti, di casa nei «nights» più famosi del mondo e che abbiamo visti in parecchi film. Balleranno subito del balletto che finalmente si esprime con un linguaggio televisivo è Hélène Sedlak. Con il numero dell'orchestra spostato nel finale si chiuderà la seconda puntata di «Alta fedeltà».

Adele Gallotti

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14—: **Telescuola.** Avviamento professionale (Seconda e terza classe).
17,30: **La tv dei ragazzi.** Mondo d'oggi (Servizio n. 8): La cittadella della salute. - Il magnifico King: «Salto pericoloso», telefilm.
18,30: **Telegiornale** - Estrazioni del Lotto.
18,50: **Non è mai troppo tardi.**
19,20: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
19,55: **Taccuino spagnolo:** I - Spagna mistica e appassionata.
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Gorni Kramer** presenta: «**Alta fedeltà**». Spettacolo musicale con Lauretta Masiero. Regia di Vito Molinari.
22,15: **Gli attivati delle sette leghe:** «I luoghi della Bibbia».
21,45: **Telegiornale.**

Secondo Canale

21,55: **Città controluce:** «L'ultimo rifugio», racconto poliziesco. Regia di David Lowell Rich. Int.: Burke, Mc Mahon, Bellaver e Sidney.
21,55: **Telegiornale.**
22,15: **Concerto da camera:** Arpista Nicanor Zabaleta; flautista Severino Gazzelloni; musiche di Vivaldi, Albeniz, Ravel, Honegger e Ibert.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa solenne - 16: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Un avvenimento agonistico (cronaca registrata) - 19,35: Itinerario quiz - 20,20: Telesport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Nabucco», opera di Verdi (da «Comunale» di Firenze). - La domenica sportiva - 22,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Caccia al numero - 21,35: Telegiornale - 21,55: Un avvenimento agonistico (cronaca registrata) - La domenica sportiva.

Bonucci e Croccolo inaugurano i «Siparietti»

Il primo «siparietto» del secondo canale, in onda mercoledì 7 febbraio, avrà per protagonista Alberto Bonucci che, nei 12 minuti a sua disposizione, presenterà una galleria di tipi e figure, scelti fra quelli che ha fatto rosa nelle sue interpretazioni in teatro e negli spettacoli di rivista. Sarà poi la volta di Carlo Croccolo che, il 9, presenterà canzoni, stornelli, sketches

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

Rapina una banca e si rifugia nella casa di una vecchia zia

Il racconto poliziesco che la serie Città controluce presenterà questa sera, alle 21,05, sul secondo canale, è intitolato L'ultimo rifugio *ed è la storia di un gangster che, con l'aiuto di alcuni complici, svaligia una banca, impadronendosi di 75 mila dollari, e fugge con due dei suoi uomini, rifugiandosi, in località molto lontana dal luogo della rapina, nella casa di una sua zia, che non vedeva da una ventina d'anni e che non lo riconosce subito.*

La donna comprende però che il nipote si trova nei guai, mentre a New York la polizia ha iniziato le ricerche del bandito. Quando la zia gli domanda che cosa egli ha fatto per nascondersi prima di lei e per stare sempre tappato in casa, il gangster finisce per confessarle il furto commesso alla banca, ma le dice anche che se egli è diventato un delinquente, lo deve al fatto che sin da bambino ha seguito le orme dello zio (cioè il marito di lei, defunto) e ha cercato di imitarlo.

L'anziana signora sbalordisce alla rivelazione, perché in che suo marito era una persona per bene e non riesce a spiegarsi come il nipote parli con dello zio al quale ora attribuisce la colpa per averlo indotto sulla strada della malavita. Il gangster spiega ancora di avere sovente osservato lo zio, di averlo ascoltato e di averne dedotto che era un poco di buono. La zia cercherà allora di far capire al giovane di essere egli incorso in un errore di valutazione e di avere male interpretato atteggiamenti e discorsi del suo povero marito. Evidentemente il giovane, nella sua mente sconvolta, aveva ritenuto lo zio un esempio delinquente e lo aveva preso a modello, ingannandosi nella via del male. Il colloquio con la zia non dura a lungo, poiché la polizia, scovato il rifugio del bandito, circonda la casa e non tarda ad accalappiare il gangster insieme con i suoi due complici.

* *

Il programma del Secondo canale si concluderanno questa sera con un Concerto da camera dell'arpista Nicanor Zabaleta e del flautista Severino Gazzelloni.

Il programma del concerto di questa sera comprende: Sonata in sol minore, per flauto e arpa, di Vivaldi; Malagueña di Albeniz; Habanera, per flauto e arpa, di Ravel; Danse de la chevre, per flauto solo, di Honegger; Entract, per flauto e arpa, di Ibert.

Per «Caccia al numero»

Bongiorno finalmente ha trovato un personaggio

Milano, sabato sera.

(a. g.) Mike è felice: il suo quiz ha finalmente generato un campione: Silvio Alfieri, che, fra l'altro, è un vero personaggio. Scrittore-poeta, vive tutto solo vicino a Carvinia e molti hanno notato la coincidenza con i posti dove abitualmente Mike va a sciare. Alfieri è rimasto soddisfattissimo del suo abbondante bottino di premi e si accinge a vincerne molti altri, comunque ha dichiarato che saprà anche perdere e che per consolarsi andrà, dopo lo spettacolo, in un cinema.

Anche Giuliana Coperni non ha più alcun problema oltre quello professionale di non prendere papere: ai è fatta viva una sartoria che le fa su misura gli abiti per la trasmissione. Il lunedì naturalmente devono essere riconsegnati, ma Giuliana è felice di sfoggiare toeletta nuove. La casa di moda è la stessa che serviva la bionda Edy, e che ora veste la splendidissima Masiero.

Pettegolezzi di via Teulada

Mina, la Spagna e i toreri ☆ Tornano i «Gobbi» ☆ Una nuova rivista: «Scanzonatissimo»

Roma, sabato sera.

Mina è tornata a Roma. Reduce da una rapida quanto fortunata apparizione sugli schermi della TVE, la televisione di Stato spagnola, la popolarissima cantante si è fermata a Parigi per una serie di spettacoli all'Olympia.

Durante il suo soggiorno iberico, comunque, la «mattatrice» dei nostri teleschermi non si è lasciata sfuggire l'occasione per farsi ritrarre in un costume per lei congeniale, quale, appunto, quello di «matador»; e la circostanza ha fornito pure lo spunto per un cancellino pettegolezzo sulla sua vita sentimentale. Si è parlato infatti, con una certa insistenza, di un'improvvisa simpatia nuscitata nel cuore di un giovane e, ovviamente, bravo torero, che in questo momento sta attraversando un periodo particolarmente fortunato della sua carriera.

* *

Torna il famoso «teatro dei Gobbi». Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Alberto Bonucci, che qualche anno fa diedero vita a una delle più indovinate serie di spettacoli apparse sulle nostre scene, torneranno insieme per presentare in tv un nuovo ciclo di trasmissioni patrocinate da Guido Sacerdote, il «produces» di «Studio uno». La prima a prendere i contatti con i dirigenti della nostra tv è stata l'ex «signorina snob», che, appunto per il fatto di aver raggiunto alla radio il suo maggior grado di popolarità, negli ambienti di via del Babuino si sente più a proprio agio.

Ora le basi sono state gettate: si tratterà di uno spettacolo musicale, che andrà in onda sul «secondo» in maggio, e nel corso del quale i tre notissimi attori comici presenteranno con il consueto brio e buon gusto parodie, satire, e rapidi «sketches».

* *

Per gli amanti del piccolo varietà la tv ha riservato in marzo una lieta sorpresa: «Fiorevolissimo», la brillante trasmissione di Verde e Faele, in onda fino a qualche mese fa ogni domenica sul secondo programma radiofonico, avrà un suo seguito televisivo. Il nuovo spettacolo, che si gioverà della collaborazione degli stessi Verde e Faele, ricalcherà la medesima collaudatissima formula: parodie, brevi sketches, canzoni di successo. Vi prenderanno parte Antonella Steni, Elio Pandolfi, Renato Turi e Alighiero Noschese, la medesima «équipe» di «Urgentissimo», «Fiorevolissimo» e altre fortunate rubriche. Titolo della trasmissione, ovviamente in omaggio alla consuetudine dei superlativi, «Scanzonatissimo».

* *

Dor, il celeberrimo cane poliziotto, alle cui mirabolanti avventure è già stato dedicato un film, prenderà parte — e questa volta nell'insolita veste di presentatore — ad uno spettacolo tv. Naturalmente la questa sua nuova fatica sarà coadiuvato da un vero attore (si fa il nome di Gino Cervi, che ormai in tv è di casa), ma il vero protagonista sarà lui. La trasmissione, curata assai probabilmente dal regista Enzo Trapani, presenterà di volta in volta i personaggi più in vista del mondo dello spettacolo, della canzone e della lirica. A questo proposito va da sé che ogni riferimento con Dor, cane autentico e forse di coda, sarà del tutto casuale e involontario.

a. m.

Franca Valeri

Mina

ANGELO CHIOSSI
VIA PO, 11 - TEL 43 359
Forniture generali per FOTOCINEMATOGRAFIA
OCCASIONI
Apparecchi Foto
Vitessa 3,5 . . . L. 28.500
Exacta, Xenon 1:2 » 47.000
Polaroid 80 B Flash - borsa » 45.000
Contarex con borsa . . . » 210.000
Minox B . . . » 68.000
Edixa Reflex . . » 58.000
Rolleicord Xenar 3,5 . . » 85.000
Lambert 6 x 9 tecnika 3 obiettivi e accessori » 250.000
Cinepresa 8 mm.
Paillard C8EL Berthiot 1,8 . . L. 49.000
Canon Zoom . . » 85.000
B2E Zoom . . » 75.000
Rimig C8M . . » 72.000
Movex Automat. . » 42.000
Proiettori
Nitma . . . . » 29.000
Rocca Zoom . . » 83.000
Leila Pradovit . » 55.000
Binocoli 8 x 30 tedeschi . . L. 18.000
Ingranditori Dürst 606 . . . L. 28.000
Listini e dimostrazioni

ANNUNCI ECONOMICI

ROMANZO LAVORO Lire 40 per parola.

(Continua da pag. 6)

OPERATORE per [illegible] offerti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino».

OPERATORE cinematografico patentato, cinematografista aiuto, offerti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7414 — Torino».

PASTICCIERE San Incoronata offresi, telefonare ore pasti [illegible] 300. A8538

PASTICCIERE ne...ano offresi come aiuto per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2681 — Torino». A8527

PENSIONATO [illegible] cerca lavoro salariato giardiniere potatore, mill pratico. Telefonare 876-733. 8670

PENSIONATO 64 anni offresi lavoro leggero anche [illegible]. Telefonare 868-829

PETTINATRICE 15enne offresi. Telefonare 254-098. A8721

PICCOLA famiglia [illegible] offresi per custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7400 — Torino».

PITTORESSE titolare a ore offresi. Telefonare 674-288. A8720

PRATICISSIMO pulizia uffici alloggi solo [illegible] offresi [illegible]. Telefonare [illegible] 413

PROVETTA ritrattista caricaturista uomo, esperienza ventennale eseguirebbe nuovi ritratti caricatura offresi per organizzazione reparto stiratrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

QUARANTATREENNE patente C pratica elettricità offresi fattorino od altro. Telefonare 256-144. A8709

RAGAZZA 20enne presenza offresi aiuto barista, vitto, alloggio, libera subito. Telefonare [illegible] A8719

RAGIONIERA stabile sera libera 2-4 ore al giorno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A8693

SIGNORA bella presenza offresi commessa o lavoro decoroso anche mezza giornata. Telefonare 652-911.

SIGNORA sola, presenza, accompagnerebbe come guardarobiera, dama di compagnia, governo casa. Telefonare 676-505.

SIGNORINA 18enne volenterosa, seria anche offresi nessuna ai maltro. Telefonare 685-742. A10123

SIGNORINA 24enne compatibilmente mezza giornata, bambini, altro lavoro decoroso. Telefonare [illegible] A7315

TAGLIANTE lingerie offresi, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino». A9628

TIPOGRAFO impressore e compositore veramente capace offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino». A9020

TORNITORE 21 offresi preferibile [illegible] Francia, Farella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4188 — Torino». A7758

TRENTACINQUENNE alnio magazziniere con patente D libero subito. Scrivere Carena, viale San Francesco 16, Piacenza.

TRENTADUENNE meccanico generale offresi qualsiasi lavoro preso ditta. Telefonare 873-681. A8543

TRENTENNE bella presenza, subito, provinciale, accompagnerebbe cameriera, studio geometra. Telefonare 730-121.

TRENTUNENNE laureato II diploma tecnico industriale cerca impiego capo operai cooperazione presso piccola officina. Telefonare 511-834. A9193

TRENTENNE coltivatrice, massimo cinquanta 1° raccolta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino».

VENTENNE volenterosa, patentata, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 780-971.

CUMULATIVA LAVORO Lire 225 per parola.

A.A.A.A.A. [illegible] pubblicazione Italia. Telefonare 683-611. A8579

A cantiello cercasi lavoratori regionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». A8796

ABILE meccanico aiuto patentato cerca posto. Telefonare 524-949. A8618

ABILE autista referenziato cercasi, giornata 8-20 oppure fissa. Ottimo trattamento. Tel 682-648 A8779

ABILE istitutrice cuoca 35-40enne, referenziata, altra cameriera, massima famiglia signorile. Telefonare 790-530.

ABILI lavoranti aiutanti carta donna cercasi. Telef. 580-270. A8643

ABILI operai pratici carta assumonsi fabbrica [illegible]. Telefonare 878-025.

ABILISSIMA maglierista macchinista 8-10-12, rimagliatrice piatello, apprendista, meccanico. Paga massima; eventuale lavoro domicilio. Telef. 269-895.

AD abilissima bilancia offre ottimo stipendio Telefonare 578-181. A9036

AFFERMARSI progetto domicilio pianoforte attività colorista stampa. Scrivere: Casa Editrice Belmonte, casella postale 36, Firenze. 29615

APPILATORE giovanetta, vacansola ottime condizioni ottima corsa Borgo, Urbino 5, telefono 484-115. A9492

AGGIUSTATORE pratico manutenzione macchine utensili, ottimo trattamento, corso Sicilia, Urbino 5, Telef. 484-115.

AGGIUSTATORI MECCANICI CERCASI STABILIMENTO ZONA CRISTOFORO. SCRIVERE: «PUBBLIPRESS» STAMPA 7439 — TORINO». A8958

AGGIUSTATORI montatori macchine stabilimento costruzioni, macchine utensili, Preciserie ed, posti coniugati, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A8896

ALBERGATORE provetto cercasi, Valsesia, strada antica di Gattinara 150/10.

APPRENDISTA per officina meccanica anni 16-17 III avviamento cercasi. Corso Umbria 43 A. A8926

APPRENDISTA volenteroso per caffè bar cercasi, premessa, 14-15enne. Caffè Rivoli, corso Lecce 1. A9102

APPRENDISTE sarte 14-16 anni cercasi. Tel. 647-812, Favre, Rolleriam 8.

APPRENDISTI saldatori montatori 18/20 anni cerca falegnameria, corso Siracusa 36. A9727

ASSUMONSI giovani coniugi custodi stabilimento e pulizia uffici. Scrivere, referenziare (non presentarsi) a: «Cubingo», Strada Torino 138, Beinasco. I prescelti saranno invitati personalmente.

AUTISTA pratico Romeo, guida, massima fiducia, gallinaria, cerca importante industria. Presentarsi via San Rocchetto 20. 1099

AUTISTA provetto, referito, referenziato cercasi, ottima retribuzione. Correre 20. Inutile senza requisiti richiesti.

AUTISTI patente D-E assume importante azienda trasporti pubblici, zona Monf. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A10313

AUTORIMESSA cerca apprendista, piazza Carlo... 138. A9378

AUTORIMESSA cerca pubblico autorizzato pratico, referenziato. Presentarsi: via Torricelli 27 A. A7795

AUTOTRASPORTI ditta cerca serio alla autotrasporto linea Torino-Milano. Rivolgersi: Fabbri, Don Bosco 26.

AZIENDA elettromeccanica cerca apprendisti ed operai militanti con cognizioni di elettronica. Telefonare 774-409, 779-606 A1130

CAMERIERA [illegible] fissa, ore pomeridiane, per trattoria cercasi. Telefonare 683-461. A10430

CAMERIERA Svizzerina per distinta coniugi cercasi, indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino». A10076

CAPO squadra forno con ottima esperienza tecnica cerca azienda meccanica lattiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino». A9296

CARROZZERIA autoveicoli cerca tamponiere meccanico. Via San Donato 72.

CARTOTECNICA cerca apprendista. Via Monte Cengio 22/15, Mirafiori.

CENTRO parrucchieria particolare cerca signorine omaggio piegha, taglio, permanenti. Delmonte, via Pastrengo 18.

CERCASI abilissima lavoratrici maglieria artistica. Telefonare 630-888.

CERCASI apprendista meglio se 14-16 anni e lavorante volitivo 17-18. Telefonare [illegible] A7798

CERCASI meccanici bilanci addetti-cl. Telefonare 284-394. A8480

CERCASI giovani apprendisti ai motori elettrici, elettromeccanici, anni 14-18. Telefonare [illegible] ore 10-12 17-18. A8895

CERCASI aggiustatori pratici montaggio carpenteria meccanica, abile carriera, possibilità miglioramento propria condizione. A.M.I.C., via Quadrone 9, telefono 390-217. A8188

CERCASI ambosessi 14-18 anni montaggio [illegible] elettromeccanici. Presentarsi 15-17: Autofama, Venaria 12.

CERCASI coniugi senza figli per piccola fattoria, marito giardiniere, moglie cuoca. Stipendio ed alloggio in capace indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7449 — Torino».

CERCASI pellicci usati. Via Carlo Porta n. 32. A9020

CERCASI elettricisti macchina Cornely Isiere, esterno. Telef. 587-656.

CERCASI abilissima stiratrice con referenze. Tintoria via Principi d'Acaia 32.

CERCASI apprendista pettinatrice, anche se prima esperienza, telefon. 235-726.

CERCASI apprendista lingerie esperta. Retribuzione, vitto, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9337 — Torino».

CERCASI apprendiste frontore stenografia I-II, paga massima. Telef. 722-764.

CERCASI operaio presso trancia gli stampini, paga massima. Telef. 833-327.

CERCASI donna referenziata pulizia uffici scale 4 ore mattina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

CERCASI ragazza 18-19enne, bella presenza, pratica lavori magazzino. Telefonare 296-176. A10068

CERCASI abilissima sistemista sarta e lavorante esterna. Presentarsi via Balsamo 17. Pignatta. A7593

CERCASI aiutante maniscalco, corso Inghilterra 61. A8166

CERCASI aiuto cuoco e Telefonare 630-087, corso [illegible] 48, trattoria Miralia. A9533

CERCASI impiantore [illegible] capace. Trattamento ottimo. Telefonare 33-517.

(Continua a pag. 14)

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

NUOVE PUBBLICAZIONI:

MARZIANO BERNARDI
TORINO E I SUOI DINTORNI
Edizioni in lingue francese, inglese e tedesca

GIULIO LORENZETTI
VENEZIA E IL SUO ESTUARIO
Edizione in lingua inglese

DE BALNEIS PUTEOLORUM ET BAIARUM
Codice Angelico 1434

SAVERIO MURATORI
STUDI PER UNA OPERANTE STORIA URBANA DI VENEZIA
voll. I° e II°

da oggi...
TUTTI POSSONO AVERE
LA MUCCA "CAROLINA"
INVERNIZZINA
tutti ne parlano,
tutti vogliono: LA MUCCA "CAROLINA"
il più bel giocattolo del giorno!
la INVERNIZZI regala la mucca "Carolina"
ai consumatori della INVERNIZZI-INVERNIZZINA
anche con:
INVERNIZZI MILIONE ALLA PANNA - FORMAGGIO BICK - BURRO MILIONE avrete la mucca "Carolina"

ULTIME NOTIZIE

ANCHE SE FALLISSE IL TENTATIVO D'INTESA CON L'FLN

Il governo francese intende comunque realizzare in Algeria uno Stato autonomo

Il ministro Louis Joxe ha convocato le commissioni di rappresentanti algerini "collaborazionisti„ per tracciare i piani d'una nuova eventuale amministrazione - Le trattative segrete con i capi della lotta partigiana sono in fase conclusiva - Attentato dell'Oas alla casa del senatore socialista Defferre, sindaco di Marsiglia

Parigi, sabato sera.

Il ministro per l'Algeria, Louis Joxe, che è anche il principale rappresentante francese ai colloqui segreti di pace con l'Fln, ha convocato ieri, inaspettatamente, le commissioni di rappresentanti algerini incaricate di studiare la realizzazione dei piani di De Gaulle per la futura amministrazione algerina.

Questo lascia pensare che il Capo dello Stato francese, come del resto aveva preannunciato, intenda, in caso di mancato accordo con l'Fln, dare attuazione alle misure da lui previste per la creazione di un governo dell'Algeria, senza la collaborazione del Fronte di liberazione.

Le commissioni, convocate furono costituite circa due anni fa sono in numero di quattro e si occupano, rispettivamente, delle relazioni fra europei e musulmani, delle Finanze, dell'Agricoltura e della Istruzione.

Si sa d'altra parte, che lo stesso Joxe, conversando con alcuni deputati algerini, ha detto: «Vi rivedrò probabilmente fra una decina di giorni».

Questo potrebbe significare che, nel giro di una settimana o poco più, De Gaulle sceglierà la via da imboccare: o la collaborazione col governo provvisorio algerino in esilio riconosciuto quale interprete delle aspirazioni dei musulmani, oppure la riorganizzazione dell'Algeria secondo piani che lo stesso De Gaulle non ha tratteggiato finora che vagamente.

E' naturale del resto che, nella critica situazione attuale, e data la posta in gioco, tutte le parti in causa manovrino con circospezione sul piano politico.

Come procedono le trattative tra il governo parigino e l'Fln? Si tratta di negoziati segreti, ma non al punto che non sia possibile, secondo la opinione concorde degli osservatori, tirare provvisoriamente le somme dei vari risultati ottenuti.

L'accordo sulle questioni di principio tra la Francia e il Gpra è ormai un fatto certo. La Francia, e lo ha detto autorevolmente il capo del governo algerino Ben Khedda, ha riconosciuto l'integrità del territorio nazionale algerino, compreso il Sahara, ed ha accettato il principio del diritto del popolo algerino alla indipendenza.

Ma i negoziati si trascinano ancora sulle modalità d'applicazione pratica di questo accordo generale. Le questioni d'ordine pratico sono parecchie: la situazione dei milione d'europei che vivono in Algeria, la questione delle basi militari che la Francia vuole conservare in territorio algerino, e, non ultima, quella del periodo transitorio che comporterà almeno tre fasi: cessazione del fuoco, referendum e insediamento del governo algerino sovrano uscito dalle elezioni.

Si tratta di problemi di tale mole che è ovviamente impossibile risolverli nei pochi giorni che mancherebbero alla decisione ultima: accordo fra la Francia e l'Fln oppure rottura definitiva.

D'altra parte, il tempo stringe: in Algeria la situazione è quella che è: l'Oas sembra in grado di fare quello che vuole quando lo vuole, almeno nelle tre grandi città d'Algeri, Orano e Bona. Nella metropoli, il richiamo di un colpo di mano delle destre non è ancora svanito, anche se la repressione delle attività terroristiche degli «ultras» appare ora condotta con maggior energia.

Gli attentatori sono comunque sempre all'opera. Ieri notte, una bomba è esplosa nell'abitazione parigina del sindaco socialista di Marsiglia, senatore Defferre. Non si sono avute vittime, ma i danni materiali sono rilevanti. Defferre, recentemente, aveva proposto misure estremamente energiche nei riguardi dell'Oas.

Si profila intanto un'inquietante manovra dei capi dell'organizzazione terroristica di destra: il tentativo di dissociare la responsabilità dei politici che dirigono l'Oas da quelli che ne organizzano l'attività intimidatoria e sovente criminale a base di bombe al plastico. E' una manovra che in altri tempi ed in altri Paesi ingannò uomini di sicura fede democratica illusi di poter far rientrare nell'alveo della legalità uomini che si erano posti, per farsi promotori della violenza, quale unico mezzo per restituire allo Stato tutti i suoi poteri.

E' tristemente significativo, fa notare «Le Monde», che un ex-presidente del Consiglio come Bidault abbia fatto l'elogio del generale Salan definendo «uomo coraggioso e prudente» colui che assolda dei delinquenti comuni per gettare la Francia nel terrore e nel caos.

Il quotidiano parigino così conclude: «Gli uomini politici sono liberi di dissertare sulle virtù "repubblicane" dell'ex-generale. Liberi sono certi alti ufficiali di proteggerlo per spirito di corpo e liberi anche i giudici di assolverlo, magari, quando verrà il momento in omaggio ai servizi da lui resi nel passato, ma l'opinione pubblica lo considera per quello che è: il capo e il complice di codardi, assassini o di pazzi».

m. a.

Poliziotti della Guardia Mobile lasciano a Parigi la prigione della Santé nella quale trecento prigionieri politici avevano iniziato una dimostrazione per protestare contro la politica algerina di De Gaulle (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sabotaggi a bordo di navi da guerra inglesi

LONDRA, sabato sera.

L'Ammiragliato britannico ha reso noto quello che sembra essere il secondo caso di sabotaggio a bordo di una nave della flotta inglese nel giro di tre giorni: due marinai sono stati arrestati a Portsmouth dopo che a bordo del cacciatorpediniere «Carron» era stato scoperto un tentativo di allagare alcuni dei principali compartimenti della nave. I danni causati non sono gravi.

Ai primi della settimana alcuni cavi erano stati tagliati a bordo della maggiore portaerei inglese, la «Eagle».

A Roma, contro la d.c.

Gazzarra di missini in Piazza del Gesù

Roma, sabato sera.

Alcune decine di giovani missini hanno inscenato ieri sera una gazzarra in Piazza del Gesù, per protestare contro il centro-sinistra. «Da uguale peso»: questa la sciocca equazione che i giovani neo-fascisti hanno tentato di propagandare nel corso della breve manifestazione.

I giovani sono più tardi rintracciati, quasi tutti, a una riunione fascista denominata «Avanguardia nazionale». Essi hanno anche lanciato contro il portone della sede centrale della dc una bottiglia vuota che è andata in frantumi sul selciato. E' poi seguito il lancio di manifestini. Il tutto è stato coronato dal lancio di un candeletto fumogeno.

Ritorno a Londra di Elisabetta

Col principino Andrea, che il 19 febbraio compirà 2 anni, la regina Elisabetta di Inghilterra lascia in auto la stazione di Liverpool diretta a Buckingham Palace. La sovrana ha trascorso sei settimane a Sandringham (Telefoto)

LA MISTERIOSA MORTE DELLO "ZAR DEL VIZIO„

Luciano fu ucciso dai suoi stessi compagni?

E' accertato che egli dirigeva da Napoli un ingente traffico di droga: esportazioni per 20 miliardi - Il cerchio della polizia si stringeva attorno a lui: tre suoi accoliti arrestati in Spagna, uno in Italia - Anch'egli (sembra) stava per essere arrestato

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Lucky Luciano è stato ucciso; lo hanno soppresso i suoi stessi affiliati, che non volevano si scoprissero le fila, in gran parte ancora segrete, della organizzazione che ha contrabbandato dal Medio Oriente negli Stati Uniti stupefacenti per 20 miliardi; la polizia americana (Fbi) e la sezione stupefacenti della Guardia di finanza avrebbero raggiunto la prova certissima sulla responsabilità del tristemente celebre «zar del vizio» e stavano per arrestarlo; l'uomo misterioso» che venne interrogato nella caserma Sansur della Fiamma Gialla non era Martin Gosch, ma Henry Rubino, nome ben noto al Federal Bureau of Narcotics e Martin Gosch non è mai stato un «produttore cinematografico», per il semplice motivo che è un agente del Fbi.

Questa in sintesi la sensazionale ammissione che fatta in parte dal Fbi e in parte dalla autorità italiane vengono riciclate da un giornale napoletano, in attesa di una conferma ufficiale.

Parlando di Henry Rubino, il giornale napoletano scrive: «Il suo compito, per quel poco che a tardissima ora della notte — è quasi l'alba — siamo riusciti a sapere, era quello di mantenere i contatti fra Lucky Luciano e i trafficanti, i quali operavano il vastissimo contrabbando che, partendo dal Medio Oriente — dove il raccolgiva la materia prima — e passando per la Francia — nei cui laboratori clandestini si produceva la morfina-base e quindi l'eroina — e infine per i porti di Marsiglia, Napoli e Palermo riusciva ad approdare negli Stati Uniti d'America aveva in quantità impressionante per un valore che, fino al momento in cui l'ingentissimo traffico è stato scoperto, sembra assommi ad oltre venti miliardi di lire».

E aggiunge: «Lucky Luciano non era il tipo da lasciarsi sorprendere ed egli ha giocato alla perfezione la sua parte, fingendosi perfettamente calmo e tranquillo, ma un fatto è certo: al momento in cui egli si è recato all'aeroporto per ricevere il famoso produttore americano Gosch, sapeva già perfettamente che la partita, per lui, era ormai definitivamente chiusa e tutta la perdita; poi Lucky è morto e rimane da domandarsi: è stata proprio una morte naturale? In attesa che il prof. Varga termini la sua perizia (a nessuno ci asconderà che quanto si è appreso finora, in merito alle dichiarazioni ufficiali da parte del perito e della autorità, sia certamente rispondente al vero) ancora tutti i sospetti possono ritenersi, per lo meno in sede di ipotesi, perfettamente validi; quindi anche quello che Lucky Luciano sia stato ucciso».

Il quotidiano quindi osserva: «Secondo questo ci risulta — in proposito la notizia trova conferma in una dichiarazione ufficiale della squadra narcotici dell'Fbi — il nucleo di polizia tributaria di Napoli — sezione stupefacenti — si occingeva ad interrogare ed eventualmente ad eseguire un confronto fra Henry Rubino e Lucky Luciano; inoltre, — questa notizia è di fonte americana — esso era addirittura alla vigilia di trarre in arresto il gangster quando Lucky Luciano morì improvvisamente».

«Lucky Luciano sapeva molte cose, sapeva troppe cose: egli — si può dire — sul traffico degli stupefacenti nel mondo sapeva tutto, conosceva uomini, sistemi, distribuzione dei laboratori, porti di imbarco e di sbarco. Era in definitiva un individuo che, una volta scoperta — come ormai era stato scoperto — diventava estremamente pericoloso per l'intera organizzazione. Perfettamente tolto, dunque, il sospetto che qualcuno potesse aver avuto interesse a sopprimere un testimone tanto compromettente. D'altro canto non bisogna dimenticare che già altri due membri della vasta organizzazione — Albert Holmes ed Albert Agnaci — sono stati fatti fuori per evitare che essi potessero fare delle rivelazioni esplosive per la gang.

«Immaginarsi poi quanto doveva essere la preoccupazione che destava la possibilità che un individuo come lui, a conoscenza dei segreti del traffico, potesse finire col parlare. La successione degli avvenimenti è sintomatica: martedì 16 gennaio, arresto dei tre gangsters in Spagna; giovedì 18 gennaio arresto di Henry Rubino, intermediario fra Lucky ed i suoi colleghi; il giorno dopo 19 gennaio, improvvisa morte di Lucky Luciano. E quando mancano più Lucky! Proprio nel momento in cui egli si incontrava con un misterioso personaggio che si qualifica come produttore cinematografico, ma che in realtà sembra aver fatto le carte in regola per essere giustificato che un cinematografaro — non si dimentichi che una agenzia molto seria americana aveva dichiarato il 27 gennaio che Martin Gosch ed Hollywood era del tutto sconosciuto — un uomo dell'Fbi.

Il giornale così conclude: «Ecco di fatto che, nonostante tutto quanto si è detto a proposito dei primi risultati della perizia necroscopica condotta dal prof. Pietro Varga, il commissario della sezione stupefacenti della Fbi, Henry Giordano, interrogato dai giornalisti in merito alla morte di Lucky Luciano, alla domanda precisa se ritenesse se il gangster fosse stato ucciso o fosse morto per un infarto, si è limitato a dichiarare di «non avere per il momento informazioni».

Ma egli ha ribadito, ancora una volta, che agenti dell'Fbi e della Polizia tributaria italiana (la sezione stupefacenti della Guardia di Finanza), erano sul punto di agire con la massima decisione contro Lucky Luciano e che questi era morto proprio alla vigilia dell'arresto.

g. g.

Grosso furto nella notte al Museo Etrusco di Grosseto

Asportata anche una collana d'oro massiccio valutata sessanta milioni

Grosseto, sabato sera.

(g. c.) Stanotte il Museo Etrusco di Grosseto è stato svaligiato. Si calcola che la refurtiva, secondo i primi accertamenti dal direttore prof. Mazzolai, abbia un valore di circa cento milioni.

I ladri, o il ladro, hanno avuto facile gioco in quanto il museo, di notte, è incustodito malgrado gli ingenti valori che racchiude. Il Museo è situato al piano terreno dell'edificio della centralissima via Mazzini. Lo stesso edificio ospita la Biblioteca Chelliana ed il Liceo classico. Sul massiccio portone d'ingresso dello stabile non sono state rilevate tracce di effrazione e si pensa che i ladri o il ladro si siano nascosti nello stabile ieri sera, usciendo durante la notte indisturbati dopo aver completato in tutta sicurezza la loro impresa. Con un trapano hanno forato uno dei pannelli della porta d'ingresso al Museo ed hanno fatto bottino degli ori e dei bronzetti che si trovavano nella vetrina. E' stata rubata tra l'altro la famosa collana d'oro massiccio, proveniente da Velulonia, risalente al V-VI secolo a. Cristo, e che era valutata sui sessanta milioni.

Il furto è stato scoperto alle 8 di stamane dal bidello del Liceo. Il custode del Museo, che avrebbe dovuto aprire il locale alle 8, ha dichiarato di avarlo chiuso ieri sera, come sempre, alle 19.

Bimba umbra leucemica forse sarà salvata a Praga

Roma, sabato sera.

Francesca De Santis, una bambina umbra di dieci anni ammalata di leucemia, è partita stamane in aereo per Praga dove sarà sottoposta ad una nuova cura che si spera possa salvarla.

La piccina che è figlia di contadini di Starpeto, una frazione di Assisi, è accompagnata nel viaggio da entrambi i genitori che sono stati aiutati attraverso una sottoscrizione.

Durissima requisitoria del P. M. al Tribunale di Alba

Chiesti 9 anni e 10 mesi per il parroco di San Bovo

Per Adelina Montanaro la pubblica accusa ha proposto tre mesi di reclusione - La sconcertante vicenda ricostruita nell'arringa di parte civile - La difesa di don Costa punta sul riconoscimento della mancanza della violenza da parte del sacerdote

Dal nostro inviato

Alba, sabato sera.

Con una severissima richiesta si è conclusa al processo contro don Agostino Costa, parroco di San Bovo di Cuneo, in corso al Tribunale di Alba, l'arringa del P. M. dott. Venezia. Il rappresentante della pubblica accusa, al termine di una breve ma energica requisitoria, ha chiesto che il sacerdote sia riconosciuto colpevole di tutti i reati che gli vengono imputati e condannato a 8 anni e 6 mesi di reclusione per gli atti di libidine violenta; a 4 anni di reclusione per il ratto a fine di libidine; a un mese per la ingiuria continuata; a un mese per la diffamazione; a 6 mesi per gli atti immorali; a 20 giorni per la sottrazione e distruzione di corrispondenza; a 15 mesi per la violenza privata, e pertanto vengo condannato alla pena complessiva di 5 anni 10 mesi e 20 giorni di reclusione. Per Adelina Montanaro, in merito all'unico reato ascrittole di atti immorali in luogo pubblico, il pubblico ministero ha chiesto la condanna al minimo della pena prevista dall'art. 527 Codice penale, pena variante tra i 3 e i 6 mesi.

Il processo riprende alle ore 9.30. Presiede il dott. Cosentino che dà subito la parola all'avv. Francesco Mammana, patrono di Adelina Montanaro, costituitosi parte civile nei confronti del sacerdote. Il patrono della parte civile mette subito in evidenza che sussiste senza dubbio il reato di ratto a fine di libidine ascritto al sacerdote. Anche se il fatto non fosse stato consumato, precisa il legale, non verrebbe meno la responsabilità di don Costa che aveva chiuso nella sua abitazione la ragazza bloccando la porta.

L'avv. Mammana ricorda poi il primo episodio del comportamento del parroco verso la Montanaro: quando, in una sera dell'autunno 1958, riportandola a San Bovo in macchina dopo averla accompagnata per alcuni acquisti a Fossano, iniziò i primi approcci, è indubbio che vi fu violenza. Adelina, allora diciottenne, non poteva certo prevedere che Don Costa, pastore d'anime, potesse comportarsi come in realtà ha fatto e la ragazza ha reagito perchè qualsiasi donna avrebbe reagito ad un approccio violento. Ma in seguito all'episodio il parroco per un certo periodo non disse più parola, in modo da infondere di nuovo fiducia nella sua vittima ed i rapporti rimasero pertanto amichevoli.

Questo comportamento gli permise di mettere in atto il suo piano più tardi, all'inizio del 1959, riuscendo a legare la ragazza alla sua volontà. Quando però, dopo due anni, Adelina si confessò con il Canonico Morando, don Costa si rese conto di perdere il possesso della donna, non esitò a mettere in atto le minacce, tendendo la Adelina in una schiavitù morale. «Questo matrimonio non si ha da fare», decise il parroco e iniziò così tutta una meticolosa preparazione per impedirlo.

Prima insinuazioni sul conto del Morando, e quando non riesce neppure con queste insinuazioni, passa alla diffamazione e alle ingiurie e offende direttamente e violentemente la ragazza. «Non c'è una montanara come si vuol far credere — esclama l'avv. Mammana — non si sono accorti che hanno somigliato questi giovani ad agire in questo modo. Quale sarebbe lo scopo di una denuncia all'autorità giudiziaria che compromette la propria onorabilità? Don Costa è colpevole e lo dimostra. Lui, un sacerdote, che getta alle ortiche i suoi convincimenti religiosi e si confida non il suo primo amico». Il legale si riferisce al teste Gatti, il quale ha deposto che in un momento di abbandono il parroco gli aveva confidato i rapporti con Adelina).

«Don Costa non è nuovo a queste avventure — continua il patrono di parte civile — anche se non possiamo portare le prove perchè non si portano certo case in tribunale, specialmente quando le vittime sono sposate. D'altro parte, interrogato in un ufficio della Curia dal tenente dei carabinieri Marchiano, don Costa ha fatto significative ammissioni, anche se in istruttoria e in udienza affermò che durante l'interrogatorio era in un momento di «confusione mentale».

Concludendo, il patrono di Parte Civile chiede che venga affermata la piena responsabilità del sacerdote in merito a tutti i reati ascrittigli e venga condannato alle pene di legge. Chiede che don Costa riconosca i gravissimi danni morali sofferti dalla parte lesa, mettendo a disposizione la somma di tre milioni di lire, da destinarsi ad enti di beneficenza per «lenire le sofferenze di altri infelici».

Prende subito dopo la parola il Pubblico Ministero dottor Venezia, che accoglie riferendosi ad una nota novella del Decamerone, e conferma tutte le accuse mosse nel capo di imputazione contro don Agostino Costa. Avviandosi alla conclusione, il magistrato fa sue le parole di alcuni versi del Vangelo, esclamando: «Non fastnet dei falsi profeti, essi vengono a voi vestiti da agnelli, ma dentro sono lupi, e don Costa è un lupo». Concludendo, chiede la severa condanna di cui abbiamo detto.

Don Costa, sul banco degli imputati, ascolta le richieste e le gravi accuse che gli vengono mosse apparentemente tranquillo, ancora sempre fiducioso che alla fine trionferà la sua tesi di totale innocenza. Adelina si asciuga invece furtivamente alcune lacrime, che ha cominciato a versare durante l'arringa del suo legale, specialmente quando l'avvocato Mammana riporta che il comportamento del parroco potrebbe compromettere l'avvenire matrimoniale della giovane.

Poco prima di mezzogiorno prende la parola il primo dei difensori di don Costa, l'avv. Cleto Giovannoni. Dalle prime parole dell'avvocato albese si intende subito quale sarà la tesi difensiva. «Non mi scandalizzo — dice l'avv. Giovannoni — se ci sono stati rapporti intimi tra il sacerdote e la ragazza, se entrambi in un momento di debolezza possono aver ceduto alla materia. Nego però la violenza da parte del parroco».

Il caso è evidente: i difensori vogliono portare i giudici a credere che la ragazza ha ceduto spontaneamente e per questo si riferiscono anche ad una ritrattazione di parte della accusa fatta dalla Montanaro durante la fase istruttoria, ritrattazione che la giovane ha attribuito a pressioni ricevute da determinati ambienti. D'altra parte, in udienza, essa ha ribadito quanto affermò nel primo esposto presentato ai carabinieri di Cortemilia. Dopo l'avv. Giovannoni parlerà l'altro difensore, l'avv. Gillio, di Torino, e infine ancora l'avv. Mammana, non più come Parte Civile ma come difensore della Montanaro. Il processo sarà poi con ogni probabilità aggiornato a lunedì mattina.

Franco Marchiaro

SERRATE INDAGINI SULLE TRUFFE

Casinò di Venezia: emessi altri sei mandati di cattura

Ieri il Sostituto procuratore della Repubblica ha fatto fermare due capitale e un croupier - Gli accusati hanno già nominato i propri difensori, tra cui l'avv. Carnelutti

Dal nostro corrispondente

Venezia, sabato sera.

Soltanto tre dei quattro ultimi ordini di «fermo» emessi dal dott. Palminteri, sostituto procuratore della Repubblica, per la fuga delle fiches dai tavoli da gioco del Casinò, sono stati eseguiti dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria. I «fermati» sono due capisala fino a ieri in servizio nella casa da gioco e un croupier del gruppo dei quindici licenziati dall'aprile scorso. I loro nomi sono Ruggero Maiura di 45 anni, Giorgio Gasparoni di 35 anni, e Renato Giancola di 50 anni, tutti abitanti al Lido. Quest'ultimo è del gruppo dei quindici licenziati, come pure dello stesso gruppo è l'altro croupier nei confronti del quale non è stato possibile eseguire l'ordine di «fermo» in quanto latitante.

Il numero degli ordini di cattura va intanto sempre aumentando. Il dott. Palminteri si avrebbe emessi altri sei a carico di persone residenti fuori Venezia. A questa sarebbe di trattenersi di quattro giocatori abituali del Casinò e di due croupiers di Sanremo. Dei tre «fermi», due sono stati operati all'uscita del Casinò, e uno, quello del Giancola, al Lido. Il Maiura e il Gasparoni quando sono stati avvicinati dai carabinieri avevano appena ultimato il loro turno di lavoro. Non hanno opposto resistenza e hanno seguito, rassegnati, i militari fino a S. Zaccaria nella cui camera di sicurezza hanno trascorso il resto della notte. Durante il tragitto da S. Marcuola a S. Zaccaria avrebbero protestato la loro estraneità ai fatti.

Meno sorpreso della visita dei carabinieri è stato non è apparso invece il Giancola, il quale è stato fermato verso le 9 di sera nel suo appartamento in via Smirne al Lido. La porta ai carabinieri l'ha aperta lo stesso Giancola, «Vi aspettavo — ha detto subito — immaginavo che un giorno o l'altro il dott. Palminteri avrebbe voluto interrogarmi». Aveva avuto anche un presentimento che quella notte non l'avrebbe trascorsa nel suo letto e ne dimostrare che era quasi certo che i carabinieri si sarebbero recati a prelevarlo, ha aggiunto: «Guardate — e tirando le mani di tasca ha mostrato due pacchetti di sigarette e cinque fazzoletti — ero proprio preparato».

Un altro ordine di cattura è stato emesso a carico di un vice-capo sala, il cui nome è emerso nel corso dell'interrogatorio di uno dei primi arrestati, il Penso. Il «fermo» di questo ricercato è previsto per oggi.

Si è appreso infine che gli arrestati hanno già nominato, per mezzo dei loro familiari, gli avvocati difensori. Il collegio di difesa è composto dagli avv. Carnelutti, Virotta, Brass, Alberini, Scotellaro e dai loro sostituti.

Antonio Lavorato

Si temeva lo scoppio della nafta del calorifero

Panico per un incendio nell'ospedale di Cavaglià

Stamane all'alba una suora richiamata dal fumo ha dato l'allarme - Il pronto accorrere dei vigili di Biella ha avuto ragione delle fiamme - Nessun danno ai 23 ricoverati

Dal nostro corrispondente

Biella, sabato sera.

All'alba di stamane i ventitrè malati degenti all'ospedale «Cesare Vercellone» di Cavaglià hanno vissuto momenti di grande apprensione per un incendio sviluppatosi nello scantinato dove è installata la caldaia del termosifone. Il nosocomio, amministrato dall'Opera Pia Vercellone, ha sede in un basso palazzotto, che sorge sulla via maestra, nel centro della cittadina. Poco prima delle 5,30, accingendosi ad iniziare il suo turno di servizio, l'infermiera suor Maria sentiva un acre odore di bruciato provenire dall'esterno; allarmata, usciva nel cortile ed il sospetto aveva immediata conferma: dal portoncino di accesso alle cantine, dove è appunto sistemato l'impianto di riscaldamento a nafta, e da due finestre di una stanza a pianterreno, uscivano con intensità crescente volute di nerissimo fumo. Intuendo qual che era accaduto, suor Maria avvertiva subito i carabinieri dalla locale stazione, che a loro volta telefonavano ai vigili del fuoco di Biella e di Vercelli.

Il personale dell'ospedale, intanto, trasferiva in un'altra stanza l'unico malato che si trovava nell'ala del fabbricato minacciata direttamente dall'incendio, rincuorando poi gli altri degenti. Al pericolo delle fiamme che avevano invaso il locale della caldaia (inoltre da una finestrella situata a fil di terra uscivano lingue di fuoco che lambivano una catasta di legna) si aggiungeva quello dello scoppio del serbatoio della nafta. I pompieri di Biella, giunti per primi (quelli di Vercelli erano rimasti bloccati al passaggio a livello di Santhià, chiuso per il transito di un convoglio ferroviario) scendevano nel locale dissipando il fumo con il getto della «nebulizzatrice» e arrestavano la marcia delle fiamme.

Le cause del sinistro sono in corso di accertamento. Si presume che l'incendio sia stato provocato da un guasto.

Pietro Minoli

ULTIMA ORA

Tre cordate stamane sulla Nord del Cervino

Sono a 3700 metri d'altitudine

ZERMATT, sabato sera.

Tre cordate, di cui fanno parte complessivamente otto alpinisti, sono partite stamane per tentare la scalata della parete nord del Cervino. Sfidando il freddo intenso, il termometro segnava — 25, i sette hanno rapidamente raggiunto verso la metà della mattinata i 3700 metri.

A Zermatt si afferma che gli scalatori, se continuano con questo ritmo, potrebbero raggiungere la vetta questa sera.

Fanno parte della spedizione gli svizzeri Hitti Von Allmen e Paul Etter, gli austriaci Leo Schlesamer e Toni Hiebeler e tre tedeschi non identificati. I sette alpinisti avevano atteso diversi giorni che il tempo si schiarisse.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 1 DELLA STAMPA
STAMPATO NELLE OFFICINE GRAFICHE DELLA SOCIETÀ EDITRICE TORINESE - Corso Valdocco 2 - TORINO
I Giornalisti e Collaboratori della Soc. COGT - Stampa partecipano al lutto che ha colpito il Direttore dott. Antonio Costanzo per l'improvvisa scomparsa della mamma
Agnese Costanzo
— Torino, 3 febbraio 1962

PUREZZA DI ORIGINE

Il brandy che crea un' atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 13)

GERMANI apprendista sarto/a via Regina Margherita, borgata Parella. Telefonare 732-982. A8607

CERCASI ragazzo 14enne apprendista tappezziere. Via Accademia Albertina 23 (cortile). 69

CERCASI rettificatore 1-2 categoria interni, esterni. Corso Principe Oddone 22, cortile. A8700

CERCASI tubista con referenze, ottime condizioni. Telefonare 63-829.

CERCASI 2 cuochi e aiuto coppo posto fisso e ragazzi dai 14-17enni apprendisti cuscinari. Rivolgersi via Gaboardini 2, Torino. A9140

CERCASI giovane pratico. Presentarsi bar Sportsman, piazza Adriano 13

CERCASI muratore, imbianchino esame Mercatini 47, Tel. 283-822 Torino.

CERCASI persona pratica lavaggi per autovettura zona Mazzini-mo. Telefonare 688-352. A9056

CERCASI ragazzo sedici-diciottenne, referenze, presso negozi alimentari. Telefonare 393-208 ore 12-15. A8677

CERCASI autista bene o mezzo servizio. Telefonare 24-556. A7936

CERCASI volontarose istituto straniero. Telefonare 732-688. A8281

CERCHIAMO operai grafici riparazione Lambretta. Circolo, corso S. Maurizio 29.

CERCO ragazza tuttofare, referenze, ottimo trattamento. Telefonare 694-059, ore 9-13. A8385

CERCO studente pomeridiano. Telefonare 282-604. A8566

CERCO commesso pasticceria 18-20 anni con referenze. Telef. 483-868.

CAMPAGNOLO mill prima e seconda, completo stabile, zona Pressenda, via Reggio 29, telefono 278-425.

CONOSCIUTO corso parrucchi coniugi mill. Il pensionato mi ancora in buona età. Inizio offrirsi alternanti. Telefonare mattino 530-958. A8647

CERCASI poli corsano tuttofare fisso, buon mestiere, libertà sera, ex maggiorenne. Telefonare 759-913. 61

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso referenziato ad ore. Tel. 510-632.

CUCITRICE specializzata fodere auto cercasi. Telefonare 511-982. A10476

CUOCA buona casalinga, lavorare, giovane, cercasi per trattoria. Tel. 22-033.

CUOCA tuttofare cercasi referenziata ed. Telefonare 511-303. A8356

CUSTODI cercasi, meglio abile giardiniere. Dettagliare ott, stato famiglia, pasti consueti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino». A9052

DISTINTISSIMA famiglia cerca donna seria referenziata per servizio mattutino. Zona piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino».

DOMESTICO e cuoca cercasi da famiglia signorile. Telefonare 526-048.

DOMESTICO e cuoca referenze cercasi, ottimo stipendio. Dettagliare ott, pasti consueti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9315 — Torino». A8081

DONNA un abile svelta referenziata cercasi sera fo casa signorile, mattino e pomeriggio, esclusa domenica. Telefonare 83-344, 651-491. 1393

ELETTRAUTO cercasi elementi pratici. Telefonare 555-355. A8636

ELETTRICISTA specialista cerca per manutenzione media industria Torino. Specificare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino».

ELETTRICISTI, capaci apprendisti cercansi. Telefonare 265-194, ore pasti.

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fisso referenziatissima, ottimo stipendio. Telefonare 555-258.

FATTORINO aiuto magazzino, persona guida, cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino».

FATTORINO PRATICO GUIDA APE, PICCOLA MANUTENZIONE MACCHINE CUCIRE. PRESENTARSI ORE 11-12, 15-19: GAICON, CORSO VITTORIO EMANUELE 83. A7189

FILATURA pettine importante lanificio cerca aiuto amicizia. Scrivere referenze, preferibile: «Pubblicità Stampa 6176 - Torino».

FRESATORE stampista cercasi operaio apprendista diploma scuola professionali desiderosi migliorare carriera. Fondarie Canalis, via Borgaro 88, telefono 21-311.

GIOVANE 16-18enne cercasi come aiuto mec. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino».

IMPIEGATA stabilimento macchine cercasi radiatori e gialloni per lavori non in serie, indispensabile esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino». A8847

INDUSTRIA TORINESE TRATTO CERCHI FUCONISTA PATENTATO CONOSCENZE ESPERIENZE IMPIANTI MECCANICO PRETENDENTE OFFICINA E MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI; SISTEMATA SUORA ESPERIENZA PLURIENNALE CONOSCENZA CHIMICO; GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE, OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO, SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 187. — TORINO».

MAGLIERISTE rotilines, abile addetta-zia, riparatrici macchine, assistenti. My Baby, Piccolo 23. A8339

OFFICINA meccanica zona Vanchi Unica cerca tornitore qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino».

OPERATORE presso lavori banco, frese, trapani, buona conoscenza disegno, cercasi. Furian, via Carso 23, telefono 372-168. 20239

PARRUCCHIERE 16-18 anni, presso decoro, assumesi/dà subito studio pubblicitario per addetto esclusivamente a commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 170 — Torino». 2744

PARRUCCHIERE CERCHIAMO IN SERIE CERCA SALONE, CORSO VITTORIO 61. PRESENTARSI ORE MEDI.

PENSIONANDATO cerca operaio 1ª categoria. Telefonare 251-732, ore 12-14.

PRACCIATORE stiratrice prima categoria, desiderosa migliorare, cercasi. Telefonare 31-211. Fonderia Emilia, via Ludovico 58. A9038

TUTTOFARE ore 8-19 cerca famiglia 4 persone adulte; garantiscesi ottimo trattamento. Telefonare 772-739.

TUTTOFARE pratica, referenziata, cercasi zona Crocetta. Mattino e pomeriggio. Telefonare 585-323. A8047

TUTTOFARE referenziata cercasi ore mattino persona sola. Telef. 522-690, ore ufficio. A8009

VENDITORI, fattori e collaboratore esclusivamente qualificati carrozzerie automezzi, macchine. Presentarsi via Cigna 36. A10106

FIATISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

AUTORICAMBI autoscambi agenzia di vendita richiesta clientela. Piemonte centrali. Scrivere referenziato: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino». A8827

AGENZIA LEGALE AFFIDERESBE A DOTTI EDILIZIA FALEGNAMERIE OPERANTI ZONE ASTI, ALESSANDRIA, TERZELLI, CUNEO, BIELLA, RAPPORTO FIDUCIARIO. MASSIMA RISERVATEZZA, NOTEVOLI UTILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5011 — TORINO». A8332

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblicum Casella 117/16, Biella. 30662

CERCASI agente per Torino provincia (abbigliamento) impresa costruzioni edili industriali materiali conguagliamenti. Ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino». A8611

CERCASI giovani rappresentanti e concessionari specialità Lubrificanti Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino».

EDITRICE libri varia e periodici cerca Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Asti, agenti profonda conoscenza rappresentanza. Scrivere: Ribaldi, Casella Postale 278, Roma. 31003

ESAMINEREI da impiantare ditta rappresentanza in esclusiva, anche in proprio, disponendo locali ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino».

AGENTE propizia lotteria (nazionale) informazioni private, personalmente, corrispondenza Casella postale 876-109 Arcidiacono Albertina 1. 7168

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni svariate. «Raipol», Maddalena Cristina 131, telefono 687-576.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, recuperi, indagini private, Torino Santa Teresa 10, telefono 511-034. 30057

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A. AUTOVETTURISTI Piccolo, piazza Statuto 24, tel. 483-889, 485-802 via Saluzzo 1, tel. 687-649, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati. 1299

A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Rima, via Morosini 15, telefono 68-879.

A.A.A. SOFIT, Lancia 45, telefono 512-570, autoconvenienti, anticipazioni colorissime. 1113

A. AUTOMALGHE Aurelia Sport 12, telefono 22-720, specialmente d'autovetture nazionali ed estere, Lotus, Triumph 3000, Jaguar, Chrysler Lancer, Fiamma Zagato, Maserati, Appia 68, Ageta Zagato, corse nuove, Giulietta 58-57, 1100 TV spyder, Alfa 1900, Fiat 103, 2100, 1400, 1900. Acquistasi autoveiture ritiri. 1188

A 40 Austin consegna sollecita. Fiat illimitati pagamento gravi permute. Agenzia Avia, corso Vercelli 84. Tel. 21-6421.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 113, telefono 650-611. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 98

AUTOCARRI AUTOVETTURE TI ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1124

AUTOMOBILI Acquisti, vendite, rateazioni? Ballone, colore, serie, lontanarie, rivolgetevi al 42-535. Autosalone Tesoriere, Roma 357 bis. 1145

AUTOMOBILISTI, la Mal Guasta acquisti autocarri, sovraccarica grossacart fuoriserie, cede vitelli, lunga esperienza, pagamento immediato. Premio autocarrello. Ridolfi Doria 12, tel. 531-613, 511 118. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, valutate l'assistenza via Vigone 44, vi riferiremo. 4536

AUTOMOBILISTI Riparazioni rapide garantite, officina specializzata: frizi, ammortizzatori, sterzi, convergenza ruote. Verifiche gratuite, Fatem, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Tel. 697-900.

AUTOMOBILISTI Autoparchi senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-314. 1216

AUTOMOBILISTI Durbano, Jolanda 37, telefono 773-685: 1800, 1100 H, 850, Multipla, 600. 1164

AUTOMOBILISTI/AUTO prezzi ribassati 1100, 1300, 1200, 900, con opzione permuta scelta. Lenco, Madama Cristina 55. Tel. 651-644, 652-900. 1336

AUTOMOBILISTI/AUTO Centro Simonelli, 1, tel. 774-236, Appia I, II, III, Giulietta speci, familiare, 108 Vignale, 1200 semovente, 1400 B, 108-56-54 Belvedere, Regata 103, camioncino, 105 pianale.

AUTOCARRI ricevi ed cessioni Alfa 1000, 2 anni rateabili, Cattino, corso Giulio Cesare 213. Telefono 21-077.

AUTOCARRI Appia II, III, Viamiata Touring, normali, Mercedes 309 KL, 850 scoperto, Opel 1200, Volkswagen Argano, Giulietta 23, spider, 1000 01, 1900, 1300, 27 spider, familiare, 1800, Autosalone Porta Nuova. Volta 8. Telefono 46-681. 41

AUTOCARRI Appia 1100, 1200, 1300, 1400, 1800, 1900. Acquistasi autoveiture ritiri. 1188

A 40 Austin consegna sollecita. Fiat illimitati pagamento gravi permute. Agenzia Avia, corso Vercelli 84. Tel. 21-6421.

AUTOCARRI Appia II, III, Viamiata Touring, normali, Mercedes 309 KL, 850 scoperto, Opel 1200, Volkswagen Argano, Giulietta 23, spider, 1000 01, 1900, 1300, 27 spider, familiare, 1800, Autosalone Porta Nuova. Volta 8. Telefonare 46-681. 41

AUTOCARRI AUTOVETTURE TI ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1124

AUTOMOBILI Acquisti, vendite, rateazioni? Ballone, colore, serie, lontanarie, rivolgetevi al 42-535. Autosalone Tesoriere, Roma 357 bis. 1145

AUTOMOBILISTI, la Mal Guasta acquisti autocarri, sovraccarica grossacart fuoriserie, cede vitelli, lunga esperienza, pagamento immediato. Premio autocarrello. Ridolfi Doria 12, tel. 531-613, 511 118. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, valutate l'assistenza via Vigone 44, vi riferiremo. 4536

AUTOMOBILISTI Riparazioni rapide garantite, officina specializzata: frizi, ammortizzatori, sterzi, convergenza ruote. Verifiche gratuite, Fatem, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Tel. 697-900.

AUTOMOBILISTI Autoparchi senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-314. 1216

AUTOMOBILISTI Durbano, Jolanda 37, telefono 773-685: 1800, 1100 H, 850, Multipla, 600. 1164

AUTOMOBILISTI/AUTO prezzi ribassati 1100, 1300, 1200, 900, con opzione permuta scelta. Lenco, Madama Cristina 55. Tel. 651-644, 652-900. 1336

AUTOMOBILISTI/AUTO Centro Simonelli, 1, tel. 774-236, Appia I, II, III, Giulietta speci, familiare, 108 Vignale, 1200 semovente, 1400 B, 108-56-54 Belvedere, Regata 103, camioncino, 105 pianale.

AUTOCARRI ricevi ed cessioni Alfa 1000, 2 anni rateabili, Cattino, corso Giulio Cesare 213. Telefono 21-077.

AUTOMOBILISTI Appia II, III, Viamiata Touring, normali, Mercedes 309 KL, 850 scoperto, Opel 1200, Volkswagen Argano, Giulietta 23, spider, 1000 01, 1900, 1300, 27 spider, familiare, 1800, Autosalone Porta Nuova. Volta 8. Telefonare 46-681. 41